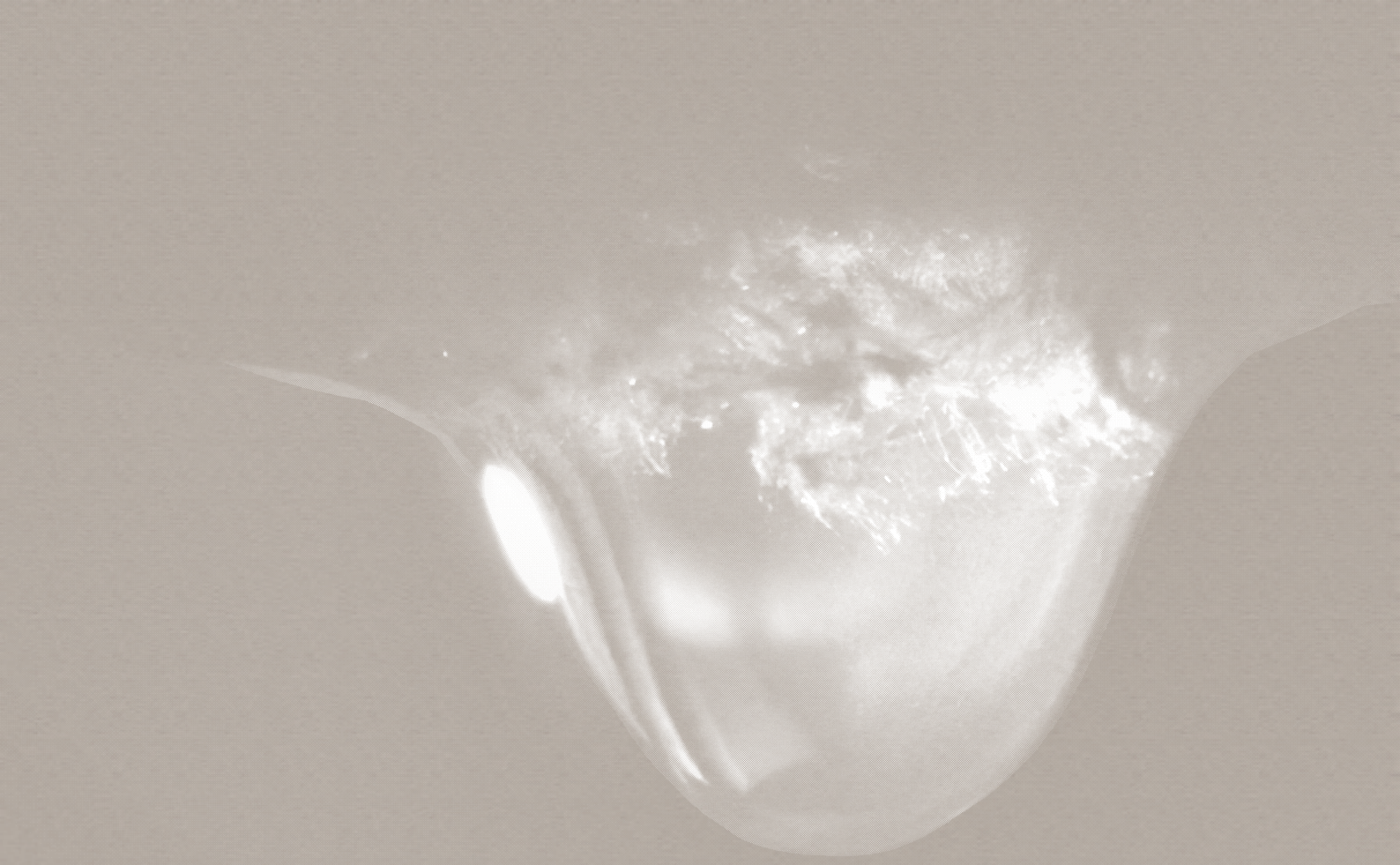


BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025

RINO MASTROTTO

BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ
2025
RINO MASTROTTO

SOMMARIO

Lettera agli stakeholder 5

01 IDENTITÀ DEL GRUPPO 8

1.1 Radici, valori e struttura 9
1.2 Crescita strategica e performance finanziaria 19
1.2.1 Valore generato e distribuito 21
1.3 Corporate Governance 23
1.4 I Nostri valori 32
1.5 Etica di business: il processo produttivo responsabile 34
1.6 Presenza nell'industria e negli altri settori 39

02 PERCORSO SOSTENIBILE DI RINO MASTROTTO 44

2.1 I pilastri della sostenibilità 45
2.2 La Governance ESG 48
2.3 Relazione e dialogo con gli Stakeholders 52
2.4 Analisi di Materialità 54
2.5 ESG Action Plan 56
2.6 Eccellenza nella sostenibilità 60

03 QUALITÀ, RESPONSABILITÀ E INNOVAZIONE 62

3.1 La forza del Made in Italy 63
3.2 Progetti di innovazione sostenibile 64
3.3 La responsabilità di prodotto 70
3.4 Attenzione al cliente e integrità del prodotto 73
3.5 Gestione responsabile nella catena del valore 80
3.6 Benessere animale e tracciabilità 84

04 IMPEGNO AMBIENTALE 86

4.1 Salvaguardia dell'Ambiente 87
4.2 Consumo di energia e cambiamenti climatici 90
4.3 Gestione delle risorse idriche 97
4.4 Gestione consapevole dei rifiuti 103

05 LE NOSTRE PERSONE 106

5.1 L'Organizzazione del Gruppo 107
5.2 Formazione e sviluppo dei dipendenti 118
5.3 Benessere e pari opportunità 121
5.4 Diritti Umani 125
5.5 Tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori 126

06. SOSTEGNO E SVILUPPO DEL TERRITORIO 130

6.1 Iniziative e collaborazioni con la comunità locale e l'ambiente 131

07 ALLEGATI 134

Nota Metodologica 135
Relazione della società di revisione 150

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Gentili Stakeholder,

con grande piacere condividiamo con Voi i risultati raggiunti dal nostro Gruppo nel corso del 2025, caratterizzato da importanti sinergie e dallo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili.

Nonostante un periodo segnato da forti tensioni geopolitiche e situazioni commerciali talvolta instabili, è stata registrata una crescita economica globale moderata ma resiliente che guida le aziende. L'escalation dei dazi ha sicuramente condizionato i mercati raffreddando gli scambi globali e aumentando gli scenari di incertezza per le imprese soprattutto nei settori della moda e del fashion.

L'ingresso di Prada all'interno del capitale ha rafforzato la posizione strategica del Gruppo, consolidando la filiera del made in Italy attraverso la promozione di sinergie e collaborazioni competitive.

Le acquisizioni compiute negli ultimi anni hanno portato ad una trasformazione organizzativa orientata alla diversificazione di prodotto, che ci consente di offrire ai clienti un ventaglio di soluzioni sempre maggiore.

I punti fondamentali su cui si basa il percorso di crescita di Rino Mastrotto sono la sostenibilità e l'innovazione, che combinati ad una spiccata "expertise" del settore, consentono di sviluppare al massimo i prodotti conciari e tessili.

Le tematiche ESG continuano ad essere un elemento centrale della nostra strategia e un fattore imprescindibile per la creazione di valore nel medio e lungo periodo. A tal proposito abbiamo deciso di condividere il nostro ESG Action Plan, un piano d'azione articolato che integra gli aspetti ambientali, sociali e di governance in tutte le attività operative e nelle strategie aziendali, supportando il perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Sono lieto di condividere con Voi il nostro Bilancio di Sostenibilità 2025, a specchio del nostro impegno nei confronti delle tematiche Ambientali, Sociali e di Governance.

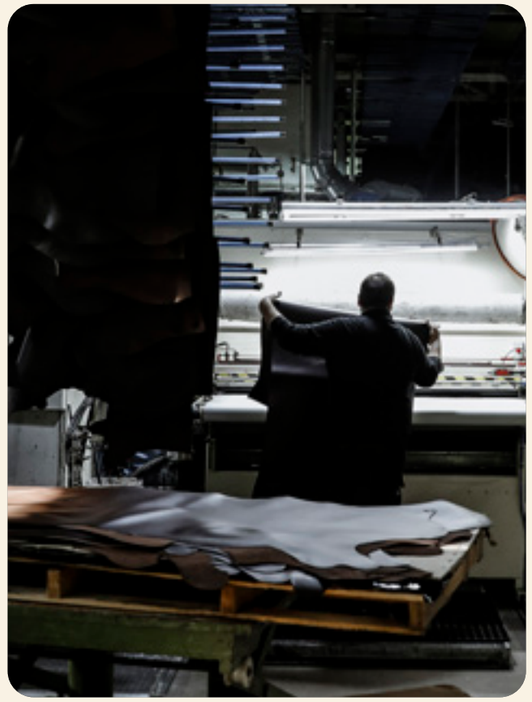
Il presidente

Rino Mastrotto

HIGHLIGHTS 2025

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

- 87% di energia elettrica consumata proveniente da **fonti rinnovabili**
- Monitoraggio continuo di tutte le emissioni **ISO 14064**
- Ottenimento **ISO 14001** per le società: Bermas (Brasile) e Brusarosco de Mexico SA (Messico)
- Nuovi Livelli di “Supplier to Zero” per la **gestione virtuosa delle sostanze chimiche**



RESPONSABILITÀ SOCIALE

- Aumento del 22,7% di **quote rosa** nel Gruppo
- 1.505 dipendenti in 3 diversi continenti
- Più di 21 mila **ore di formazione** erogata
- Progetti a **sostegno della moda e del design**

ECCELLENZA NELLA GOVERNANCE

- 349 Mln euro di **valore economico distribuito**
- Più del 2% degli investimenti destinato a **energia rinnovabile** e **sicurezza**
- Riconoscimento **ECOVADIS Gold Medal**
- Sviluppo della **Governance ESG**

01

IDENTITÀ DEL GRUPPO

1.1 RADICI, VALORI E STRUTTURA

Rino Mastrotto è un importante Gruppo industriale capace di combinare manifattura di alto livello insieme ad innovazione, sostenibilità e affidabilità commerciale. È leader mondiale nella produzione della pelle di alta fascia per i settori della moda, del lusso, dell'automotive e dell'interior design ed ha ampliato negli ultimi anni la propria offerta con l'acquisizione di tessiture e aziende complementari per offrire prodotti ad alto valore aggiunto.

L'azienda fonda le sue radici alla fine degli anni '50 con la costituzione della sua prima conceria, storica produzione che sancisce lo sviluppo industriale del Gruppo.

Rino Mastrotto ad oggi è uno dei più importanti produttori di pelle a livello mondiale, capace di gestire l'intero ciclo produttivo, dalla materia prima alle pelli finite.

L'azienda è riuscita negli anni a creare una solida rete di aziende di servizi e prodotti di alto livello capace di sviluppare una valida offerta per i clienti, soprattutto nel mondo della moda e del lusso. Tutti i marchi rappresentano l'eccellenza nello sviluppo manifatturiero, dalle pelli ai tessuti, alle creazioni su misura (taylor-made).

Grazie all'esperienza acquisita e profondamente radicata in una lunga storia familiare, la società è in grado di diffondere il proprio sovir faire a tutte le società del Gruppo.

La qualità è considerata uno dei pilastri fondamentali nella strategia di Rino Mastrotto che cerca l'eccellenza in ogni ambito attraverso la misurazione delle sue performance ambientali (e.g. certificazione ISO 14064, studi LCA sui prodotti), sociali e di governance.

Il Gruppo opera in tre continenti distinti ed è presente in sei nazioni, valorizzando la multiculturalità e favorendo una cooperazione che arricchisce comunità e aziende attraverso l'incontro di prospettive, tradizioni e competenze diverse.

La politica di crescita di diversificazione del business è strettamente legata alla volontà del board di consolidare una filiera in grado di completare la domanda dei clienti che cercano stile ed eccellenza, rispecchiando a pieno la filiera del Made in Italy.

L'ingresso di Prada nel capitale sociale dell'azienda ha rafforzato la collaborazione strategica nel mercato del lusso e ha portato una più ampia visione industriale mirata alla crescita di lungo periodo. Dal consolidamento della partnership sono state conferite due società conciarie specializzate nella lavorazione di pelli, Conceria Superior S.p.A. (Santa Croce sull'Arno – PI) e Tannerie Limoges Sas (Isle, Francia).

Anche il business del tessile, nel corso del 2025 si è ulteriormente sviluppato attraverso una nuova operazione societaria che ha portato alla creazione di Jacqart s.r.l. (Bulciago – LC), società specializzata nella creazione di tessuti velluti pregiati per l'arredo derivante dalla fusione di due importanti realtà del settore.

Rino Mastrotto conferma il suo posizionamento nei mercati di alta gamma, nel Luxury e nel Premium, grazie soprattutto alla propria competenza manifatturiera che gli garantisce un vantaggio competitivo importante. Collocarsi ad alti livelli di qualità porta alla continua ricerca di innovazione, sia di prodotto che di processo, seguendo un'evoluzione smepre più critica negli standard di sostenibilità.

Il modello di business di Rino Mastrotto è caratterizzato da cinque pilastri, tra cui: **qualità, affidabilità, etica, sostenibilità e innovazione**, che combinati tra loro trainano la strategia di sviluppo del Gruppo.

1958

Arciso Mastrotto avvia l'attività di conceria.

1998

Fusione delle aziende del gruppo nella Rino Mastrotto Group S.p.A.

1999

Nasce Bermas con un partner al 50% (Arredo/Auto) che verrà acquisita nel 2006 al 100% da Rino Mastrotto Group S.p.A.

Bermas ottiene la certificazione ISO 14001

2001

Rino Mastrotto rilascia il primo Report Ambientale

2010

Acquisizione di Elmo Sweden AB (Arredo/Auto)

2012

Brusarosco ed Elmo eseguono il loro primo EPD (dichiarazione ambientale di prodotto)

2016

Elmo lancia il primo concetto di pelle alleggerita per la riduzione degli impatti nel settore auto

2019

Apertura del capitale sociale a un investitore in private equity (NBPR).

Produzione di oltre 9,2 milioni di mq di pelle finita a livello di Gruppo

Primo rilascio del Bilancio di Sostenibilità

Basmar ottiene la certificazione LWG

2020

Acquisizione della Conceria Nuova Osba

Elmo acquista il 100% di energia da fonti rinnovabili

Rino Mastrotto Group S.p.A. acquista da rete solo energia elettrica da fonti rinnovabili

2021

Acquisizione di Carroll Leather US (confluito in RMG Leather USA LLC) commercio di pellame per l'arredamento

Calbe-Brusarosco è tra le prime concerie ad ottenere il claim etico di ICEC.

Elmo introduce il concetto Zero Waste Leather

2022

Acquisizione di Morellino S.r.l. (servizi ad alto valore aggiunto) e di Tessitura Oreste Mariani S.p.A.

Basmar partecipa al programma Supplier to Zero di ZDHC.

Brusarosco ottiene la certificazione LWG Gold

2023

Acquisizione di Mapel Group S.r.l. (nastri di tessuto e componenti) e di Imatex23 S.r.l. (produzione tessile per arredo)

Rino Mastrotto Group S.p.A. ed Elmo ottengono la certificazione UNIC Social Accountability

2024

Acquisizione di Manifattura Tacca S.r.l.

Imatex ottiene la certificazione Oeko-Tex standard 100.

Rino Mastrotto Group S.p.A. ed Elmo ottengono la certificazione ISO 45001.

2025

Prada Group entra nel capitale sociale del gruppo Rino Mastrotto con una quota del 10%.

Acquisizione di Tannerie Limoges e Conceria Superior.

Dall'unione di una società di Gruppo Marzotto e di Rino Mastrotto nasce l'azienda Jacqart, specializzata in tessuti e velluti jacquard.

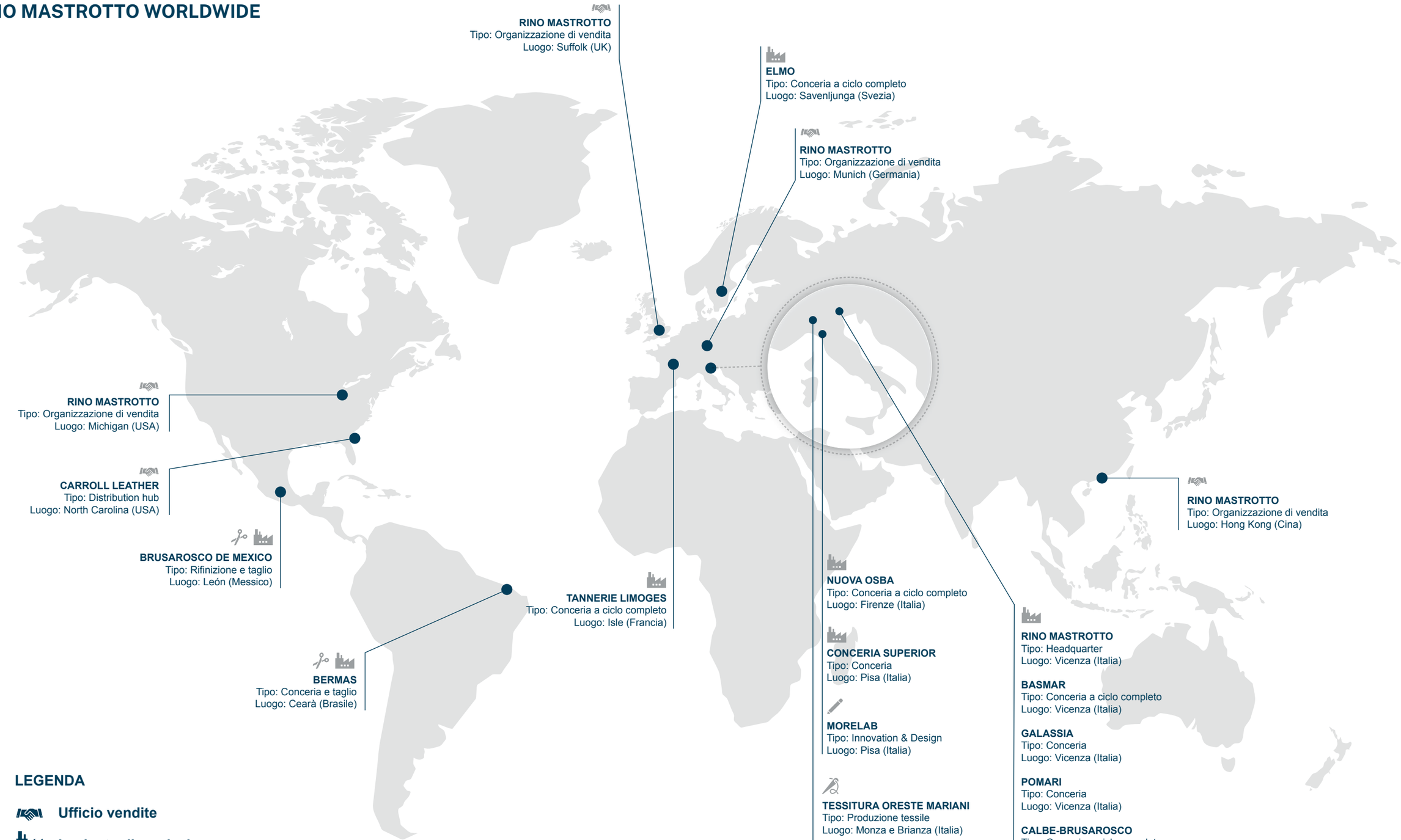
ISO 14064 Corporate Carbon Footprint.

Bermas ottiene ISO 14001.

ECOVADIS GOLD MEDAL.

Lancio pelle HEARTH, brevetto unico al mondo che permette una riduzione complessiva di 38 litri d'acqua al m2.

RINO MASTROTTO WORLDWIDE



LEGENDA

- Ufficio vendite
- Impianto di produzione
- Impianto di taglio
- Azienda tessile
- Innovation & Design

LE BUSINESS UNIT

LUXURY CREATION

Rino Mastrotto è strettamente legato al mercato della moda e del lusso grazie soprattutto alla tradizione manifatturiera che contraddistingue la qualità dei prodotti. L'obiettivo è quello di creare sinergie che si traducano in soluzioni artigianali, dalla pelle al tessile, in grado di offrire alle maison più esigenti un universo integrato di eccellenze, capace di anticipare le tendenze e di dare forma a nuove possibilità creative.

Il Gruppo possiede diverse aziende e brand specializzati nel segmento luxury in grado di soddisfare la domanda dei più importanti gruppi del lusso. In Italia, le divisioni Basmar, Pomari e Galassia sono considerate un'eccellenza di settore mentre le società Nuova Osba, Tessitura Oreste Mariani e Mapel spiccano nel panorama internazionale come punti di riferimento nella filiera della pelletteria, della calzatura e dell'abbigliamento di alta fascia. Dal 2025 anche Conceria Superior e Tannerie Limoges si sono aggiunte, aumentando la quota di mercato da servire.

I prodotti commercializzati rappresentano la massima espressione di qualità e affidabilità, grazie soprattutto alle politiche di sostenibilità e innovazione messe in atto dall'azienda. La Business Unit rappresenta più della metà del fatturato di Gruppo servendo le più importanti case di moda italiane e internazionali, sottolineando l'importanza strategica di questo segmento di mercato per le decisioni e la crescita di lungo periodo.

LE DIVISIONI

BASMAR

Lo stabilimento è situato a Trissino (VI), all'interno del polo conciario del Veneto, uno dei più importanti a livello internazionale; è specializzato nella lavorazione della pelle di vitelli e bovini di alta gamma, in grado di soddisfare le esigenze di settore per la pelletteria e per quello calzaturiero, sia sportivo che classico. La divisione Basmar è sempre stata il centro di controllo di molte funzioni corporate ed attualmente ospita la costruzione del nuovo Headquarter il cui completamento è previsto per il 2026, simbolo di innovazione e modernità.

Il processo produttivo che ospita è tra i più completi di tutto il Gruppo, infatti, sono gestite interamente tutte le operazioni necessarie alla creazione del prodotto finito, dall'ingresso delle pelli grezze, fino ad arrivare alle fasi di rifinizione, garantendo il pieno controllo di tutto il processo produttivo. Il sito comprende anche il reparto di Ricerca e Sviluppo che dialoga e collabora a stretto contatto con i clienti per riuscire a garantire innovazione e qualità massima per i propri clienti, oltre a supportare i processi innovativi di tutte le altre divisioni.

POMARI

Situata ad Almisano di Lonigo (VI) in Italia, è considerata un importante partner di riferimento per i marchi più esclusivi in tutto il mondo. Vanta grande maestria nella lavorazione delle pelli di vitello pregiate con elevati livelli di qualità, cura dei dettagli e grande affidabilità per i clienti. La produzione è specializzata nel trattamento delle pelli di piccole e medie dimensioni provenienti da animali allevati in specifici paesi europei che, per la categoria, rappresentano l'eccellenza e garantiscono altissime performance a livello di lavorabilità del prodotto finito. La divisione riesce a fornire ai clienti una collaborazione dedicata e attenta ad ogni fase di produzione, dalla lavorazione alla rifinizione, garantendo il miglior risultato possibile. Per questo motivo lo stabilimento è strategico per le grandi maison della moda.

GALASSIA

La divisione Galassia, ubicata a Tezze di Arzignano (VI), è dedicata unicamente ai processi di tintura e rifinizione di pelli scamosciate. La specializzazione di questo sito consente di ampliare la gamma prodotti forniti, permettendo a Rino Mastrotto di operare in segmenti di nicchia come quello della calzatura sia casual che sportiva, nonché della pelletteria scamosciata.

NUOVA OSBA

La società Nuova Osba è una storica realtà di produzione della pelle presente nel polo conciario toscano. Con base a Fucecchio (FI) opera nel mercato delle calzature e della pelletteria di alta fascia. L'azienda è stata acquisita da Rino Mastrotto nel 2020 a seguito di una strategica operazione di M&A che ha permesso di rafforzare la posizione del Gruppo all'interno del segmento delle calzature e della pelletteria di alta gamma.

SUPERIOR

Entrata nel Gruppo nel 2025, conceria Superior è stata al centro dell'operazione con il Gruppo Prada per rafforzare la partnership strategica e consolidare la filiera del Made in Italy. La società è caratterizzata da una grande maestria e produttività, che garantiscono a Rino Mastrotto di affermarsi ulteriormente nel mercato per la creazione di borse, scarpe e accessori di lusso. La tradizione secolare del distretto conciario toscano è da sempre un fiore all'occhiello della manifattura italiana.

TANNERIE LIMOGES

Storica conceria francese specializzata nelle pelli d'agnello che, per oltre settant'anni, ha rappresentato l'eccellenza nella concia delle nappe "plongées", una lavorazione tradizionale legata al "genius loci" di questa regione della Francia centrale. L'acquisto nel 2014 da parte del Gruppo Prada ne ha preservato il prezioso know-how, valorizzando gli storici processi produttivi che permettono la realizzazione di pellami unici, di estrema morbidezza ed elevata qualità per molteplici utilizzi: abbigliamento, accessori, calzature, valigeria, guanti e pelletteria.

ORESTE MARIANI

Società lombarda con sede a Giussano (MB) specializzata nella produzione di tessuti pregiati per l'abbigliamento, si occupa della lavorazione di fibre naturali realizzate grazie ad una storica maestria, sinonimo di qualità e lavorazioni jacquard. Oreste Mariani è caratterizzata da una forte innovazione di prodotto, che perfeziona grazie al suo reparto di Ricerca e Sviluppo riuscendo ad interpretare ed anticipare le esigenze del mercato. Alla produzione di ampi volumi si affianca la creazione di tessuti esclusivi e personalizzati, frutto del dialogo creativo con i clienti. Nel 2022 entra a far parte di Rino Mastrotto segnando un punto di svolta nella strategia di diversificazione del business e posizionandosi anche nel tessile per l'abbigliamento oltre che elemento complementare alla pelletteria e alla calzatura. La produzione integrata verticalmente permette di ridurre i tempi di lavorazione e di consegna, aggiungendo flessibilità e personalizzazione ai tessuti con una grande attenzione alla qualità ed alla tracciabilità.

MAPEL GROUP

Il Gruppo Mapel si compone di tre importanti società che si occupano della distribuzione di prodotti e servizi dedicati all'alta moda, dividendosi tra Galliate Lombardo (VA), Castellalto (TE) e Cavaglio d'Agogna (NO). Mapel Components è leader nella progettazione e produzione di componenti, inserti e accessori tecnici di alta qualità per i settori pelletteria, moda e calzature. Mapel Textile invece è specializzata nella produzione di nastri, corde, elastici, spallacci e passamanerie per moda, calzature, pelletteria e industria. Manifattura Tacca, infine, si occupa principalmente della preparazione e filatura di fibre tessili. Quest'ultima è entrata a far parte del Gruppo nel 2023.

THE HUB

Showroom di eventi e networking che Rino Mastrotto ha deciso di istituire per incrementare sinergie e collaborazioni con i più importanti clienti nel settore della moda. Lo spazio dedicato è itinerante, spostandosi ciclicamente per cercare sempre la giusta location suggestiva, in grado di coniugare nuovi prodotti e stilisti emergenti.

Grazie a questo spazio espositivo il Gruppo presenta le proprie innovazioni, dai pellami pregiati per le calzature ai tessuti più esclusivi per l'abbigliamento, con l'auspicio di creare e stimolare nuove idee nel mondo della moda.

AUTOMOTIVE & MOBILITY

Il Gruppo diversifica il proprio business portando la qualità e l'eccellenza nel mercato dell'automotive, grazie all'esperienza accumulata negli anni presso i propri stabilimenti specializzati nella lavorazione delle pelli specifiche per il settore. La forte professionalità ha portato alla creazione del marchio Brusarosco, che ad oggi è considerato un punto di riferimento importante per le grandi case automobilistiche di alta gamma. Con questo concetto l'artigianalità si fonde con la moderna industrializzazione dei processi, assicurando grande affidabilità alle forniture della filiera. Le divisioni dedicate alla produzione e allo sviluppo di prodotti per la Business Unit Automotive & Mobility sono: Calbe-Brusarosco (stabilimento della capogruppo), Elmo (Svezia), Bermas (Brasile) e Brusarosco de Mexìco (Messico).

Collaborare con importanti gruppi industriali del mercato automobilistico significa riuscire a conciliare i pregi e la qualità dei prodotti, con le stringenti certificazioni di settore che definiscono affidabilità, tracciabilità e innovazione.

Le pelli prodotte trovano numerose applicazioni anche nel segmento Mobility, servendo una vasta gamma di settori, tra cui nautica, veicoli commerciali e soluzioni di mobilità.

LE DIVISIONI

CALBE-BRUSAROSCO

Situato ad Arzignano (VI) nel mezzo dello storico distretto conciario vicentino, fa parte di uno dei quattro plant della società capogruppo ed è considerato lo stabilimento di riferimento per tutta la business unit. Sede decisionale delle attività produttive e delle strategie commerciali del marchio registrato, Brusarosco è considerata un'eccellenza nella produzione di pelli di alta qualità con focus su settore automotive. Il prodotto lavorato è destinato prevalentemente alla produzione di volanti, sedili e tutti i pannelli a supporto di portiere e plance per veicoli di alta gamma. Gli altissimi standard qualitativi derivanti dalla verticalizzazione del processo produttivo consentono alla divisione di controllare il prodotto in pelle dalla materia prima in ingresso alla rifinizione e successivamente fino al taglio, garantendo un risultato eccellente e riducendo gli sprechi.

Nell'ambito della sostenibilità ambientale il plant opera con un approccio "Zero Waste Leather" valorizzando al meglio l'economia circolare, eliminando completamente la produzione dei rifiuti solidi, garantendo il riciclo di ogni sottoprodotto derivante dalle proprie lavorazioni. Il marchio Brusarosco è anche sinonimo di trasparenza e responsabilità della propria filiera confermando ogni anno il massimo livello di punteggio nella certificazione di tracciabilità ICEC.

ELMO

Importante società svedese ed eccellenza produttiva nella produzione della pelle, Elmo si trova a Svenljunga nel sud ovest della Svezia e vanta un'esperienza quasi secolare nel mondo della concia. Nel 2010 entra a far parte del Gruppo, portando la propria esperienza nella produzione della pelle sostenibile impiegata principalmente per il settore del design di interni e automobilistico. La società ha sviluppato nel tempo una pelle che si adatta perfettamente alle esigenze dei suoi clienti, grazie soprattutto al reparto di R&D e all'utilizzo di macchinari innovativi che permettono di trovare soluzioni alternative da presentare al mercato. Le tematiche ESG sono un tema ricorrente per l'azienda che oltre ad adottare la filosofia "Zero Waste Leather" s'impegna per recuperare tutti gli scarti produttivi anche con il recupero di energia, nel pieno concetto di circolarità. Elmo si avvale di un sistema di trattamento interno delle acque di scarico che vengono filtrate, pulite e reimmesse nel corso fluviale da cui sono state prelevate per essere poi ulteriormente trattate da un impianto regionale che mette a disposizione la fornitura idrica potabile a diverse città della costa occidentale svedese. La trasparenza degli approvvigionamenti rappresenta un requisito fondamentale imprescindibile, a tal proposito il sito ha ottenuto il massimo punteggio nella certificazione di tracciabilità delle materie prime.

Elmo organizza spesso workshop di prodotto per creare importanti sinergie tra cliente e prodotto, favorendo così innovazione e design.

BRUSAROSCO DE MEXÍCO

Il marchio Brusarosco è presente anche in nord-America, nel cuore conciario del Messico, precisamente nella città di Leòn. L'azienda è specializzata nella lavorazione e finitura di pelli per l'industria dell'auto. Lo stabilimento si occupa principalmente dei processi di rifinizione e taglio a misura per i clienti del settore automotive, garantendo grande affidabilità nella fornitura.

INTERIOR DESIGN

Rino Mastrotto vanta una grande presenza anche nel mercato dell'arredamento, servendo i mercati dell'interior design di lusso riesce a portare la qualità Made in Italy anche nel living di tutti i giorni. Tappezzeria e arredamento di alta gamma rappresentano i target di livello a cui si rivolge il Gruppo; l'offerta commerciale comprende sia la pelle sia i tessuti, per fornire ai clienti un ventaglio di soluzioni completo e di qualità.

Il Gruppo ha recentemente ampliato il suo portafoglio prodotti grazie alla creazione della nuova azienda italiana Jacqart, specializzata nella produzione di tessuti jacquard che trovano spazio in diverse applicazioni nel segmento dell'home decor.

LE DIVISIONI

CALBE-BRUSAROSCO

Lo stabilimento si conferma cruciale e strategico per lo sviluppo dei business del Automotive e dell'Interior Design, grazie alla sua capacità produttiva che consente di sviluppare entrambi i prodotti anche per pelli di grandi dimensioni. Calbe-Brusarosco, oltre a coordinare operativamente tutte le controllate dei segmenti poc'anzi citati, lavora continuamente sull'innovazione di processo che garantisce efficienza e sostenibilità al prodotto.

ELMO

La società svedese, oltre a competere nel settore automotive, offre soluzioni per il mercato dell'arredamento di alta fascia. Innovazione e sviluppo caratterizzano i suoi prodotti che si posizionano in un contesto di modernità e affidabilità per i clienti più esigenti. Elmo organizza periodicamente eventi e spazi collaborativi per favorire il dialogo tra l'azienda e l'architetto o il designer di interni esperto del settore, alla ricerca di soluzioni sempre più moderne e innovative.

BERMAS

La società si trova in Brasile nel distretto industriale di Maracanaù ed è specializzata nella lavorazione della pelle, concentrandosi sui processi di "Crusting" e "Rifinizione" fino alla distribuzione del prodotto nel settore dell'arredo. L'azienda opera principalmente nei mercati

americani trainata dalla sua esperienza ventennale nel settore della pelle. Bermas è sinonimo di sostenibilità con grande attenzione all'ambiente, alle persone e alle comunità.

CARROLL LEATHER

È un'importante società strategica dedicata al commercio di pelli pregiate destinate all'interior design, all'arredamento residenziale e all'hospitality situata nel North Carolina (USA). Il grande Hub di distribuzione si trova a Conover, nel cuore dell'industria del mobile statunitense, vantando una posizione strategica nei confronti del settore di riferimento. L'azienda negli anni ha permesso a Rino Mastrotto di portare il proprio savoir faire all'interno del mercato americano controllando uno dei più grandi centri logistici degli Stati Uniti. È stata dedicata particolare attenzione alle pelli Purely Protected®, che hanno stimolato una crescita significativa delle vendite nel settore Home and Hospitality.

JACQART

Nata da un'operazione societaria tra Rino Mastrotto e il Gruppo Marzotto nella seconda metà del 2025, è considerata un grande investimento strategico per potenziare il portafoglio prodotti nel campo dei tessuti per il segmento interior.

Le due società (ex Imatex srl ed ex Prosetex) hanno fuso le loro expertise dando vita a Jacqart (o Jacqart-Trame d'Arredo), con sede a Bulciago (LC), azienda specializzata nella produzione di velluti e tessuti jacquard per l'arredo residenziale, hospitality e trasporti.

BESPOKE

È un servizio esclusivo di personalizzazione dell'offerta che Rino Mastrotto ha deciso di dedicare ai suoi clienti per i settori del lusso. Le aziende del Gruppo offrono lavorazioni su misura, texture, stampe su pelle e trattamento di tessuti tecnici per creare prodotti personalizzati. L'innovazione nei processi ha permesso alle società di specializzarsi anche nella customizzazione dei materiali forniti per il riconoscimento e la massima valorizzazione dei brand verso i loro clienti. L'esperienza sviluppata nel settore della pelle e dei tessuti qualifica Rino Mastrotto come partner stimato e affidabile per la realizzazione dei progetti nel mondo della moda e del lusso.

MORELAB

MoreLab Factory è un laboratorio innovativo specializzato in tecniche di stampa all'avanguardia e nella produzione di articoli personalizzati che puntano a offrire il massimo contributo creativo ai prodotti dei clienti. L'azienda propone un ampio ventaglio di servizi, incisione taglio laser, stampa in rilievo, finiture opache/lucide, serigrafia, tampografia e altre tipologie di stampa che impreziosiscono i materiali donandogli un tocco personale e moderno. MoreLab si presenta come un riferimento nel settore delle personalizzazioni creative, in quanto offre anche una parte di consulenza fondamentale per supportare il cliente nello sviluppo delle sue creazioni.

1.2 CRESCITA STRATEGICA E PERFORMANCE FINANZIARIA

Rino Mastrotto continua a valorizzare la propria strategia di crescita attraverso operazioni societarie mirate ad aumentare la presenza sui mercati. Nel 2025 l'ingresso di Prada S.p.A. all'interno del capitale sociale ha consolidato la storica partnership.

Nonostante i rallentamenti del mercato dovuti alle tensioni geopolitiche che hanno influenzato il contesto macroeconomico globale, il Gruppo ha continuato la politica di diversificazione del business grazie alle acquisizioni e partnership operative.

L'azienda costruisce il suo tessuto industriale attraverso le collaborazioni sinergiche tra le divisioni e le controllate, organizzando una rete di prodotti e servizi in grado di soddisfare tutte le esigenze dei clienti. Dalla pelle ai tessuti, dalle personalizzazioni alle consulenze di prodotto, Rino Mastrotto punta a diventare il partner strategico di riferimento per il mondo del lusso. Oltre al consolidamento organizzativo, l'azienda ha deciso di intensificare il monitoraggio della propria supply chain al fine di dimostrare al mercato la propria solidità etica, operativa e sostenibile.

La produzione della pelle e dei tessuti viene sviluppata sul ciclo completo di produzione in entrambi i materiali, dal grezzo al prodotto finito pronto per essere trasformato nelle creazioni per il cliente. La capacità di gestire e sviluppare i processi produttivi internamente permette all'azienda di avere il totale controllo di tutte le fasi di lavorazione e garantire la massima eccellenza alla clientela.

La strategia industriale di Gruppo è basata sulla verticalità, consentendo di ridurre le lavorazioni esterne, migliorare l'efficienza operativa, riducendo gli sprechi e le emissioni.

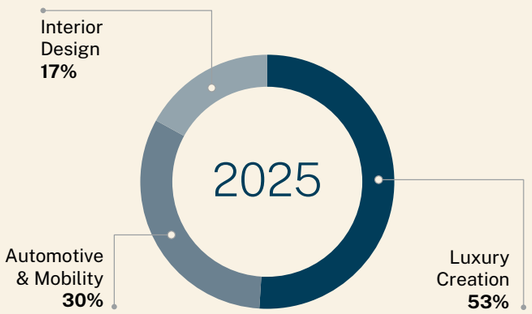
Il 2025 è stato un anno caratterizzato dall'ingresso delle nuove società provenienti dall'operazione strategica con Prada e dalla fusione di una società storica di Rino Mastrotto con un'altra realtà consolidata dell'industria tessile. Produzione e vendite sono iniziate dal secondo semestre dell'anno di riferimento, pertanto, il pieno potenziale delle nuove acquisizioni si potrà verificare nel corso del 2026.

I ricavi si attestano a 306,2 milioni di euro, segnando un calo di circa il 6% rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ad una flessione della domanda di prodotto nei settori della moda e dell'auto.

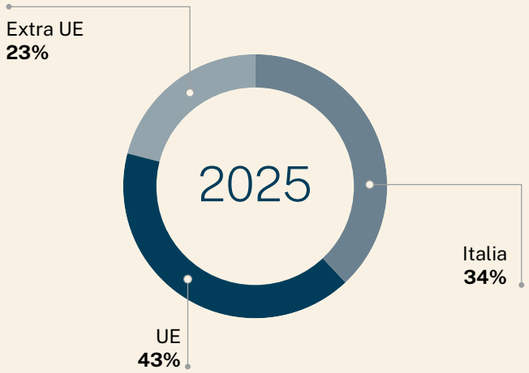
Nel corso del 2025 i ricavi generati dall'area di business Luxury Creations corrispondono a circa il 53% dei ricavi totali (dato consolidato), mentre la BU Automotive & Mobility corrisponde a circa il 30%, seguita dall'Interior Design che rappresenta il restante 17% dei ricavi totali.

Rino Mastrotto, operando su scala globale, riesce a servire tutti i mercati internazionali. La rete di distribuzione mondiale permette di operare nei paesi oltreoceano e dell'Oriente, anche se la maggior parte delle vendite nazionali si concentra in Italia con il 34% del fatturato. I ricavi in UE, suddivisi tra i vari paesi membri, arrivano a raggiungere il 43% delle vendite, mentre il restante 23% si colloca in vari altri mercati del resto del mondo.

FATTURATO DIVISO PER BUSINESS UNIT 2025



FATTURATO DIVISO PER AREA GEOGRAFICA 2025



INVESTIMENTI, TRA SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE

La società continua ad investire in risorse e tecnologie per mantenere alti livelli di qualità ed efficienza e continuare a creare valore. Nel 2025 il Gruppo ha fatto investimenti per 21 milioni di euro, in linea con l'anno precedente.

L'azienda ha destinato circa 1,1 milioni di euro complessivi per le tematiche di Sostenibilità e Sicurezza che riguardano principalmente l'energia rinnovabile (iniziativa intrapresa nel 2024), nuove tecnologie e sistemi per i reparti produttivi. Il resto degli investimenti si concentra su interventi di miglioramento, manutenzione ed altre operazioni per valorizzare le strutture del Gruppo.

Ogni anno le voci di spesa che riguardano la sfera ESG si focalizzano principalmente in: fonti di energia rinnovabile, consulenze tecniche, studi LCA e certificazioni.

Anche Ricerca e Sviluppo gioca un ruolo fondamentale nella capitalizzazione delle attività che ammontano a circa 3 milioni di euro valorizzando sempre di più prodotti e processi a servizio del mercato introducendo nuovi materiali e tecnologie.

1.2.1 VALORE GENERATO E DISTRIBUITO

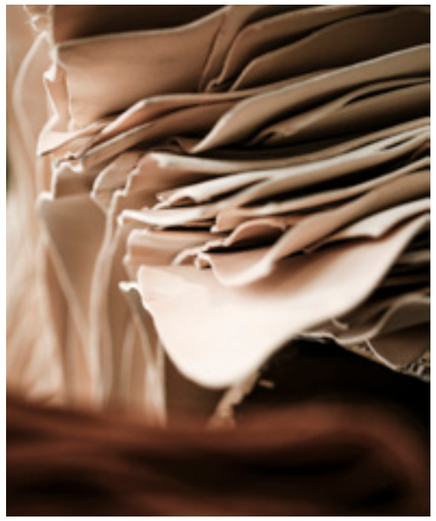
Rino Mastrotto crea valore attraverso le connessioni commerciali, economiche e sociali che diffonde a tutti i suoi stakeholder nello svolgimento delle sue principali attività di business, tra cui la produzione e la lavorazione delle pelli, dei tessuti e accessori per la moda. Le sinergie messe in atto dalle società del Gruppo si rivelano fondamentali per lo sviluppo di nuove opportunità all'interno dei mercati in cui opera.

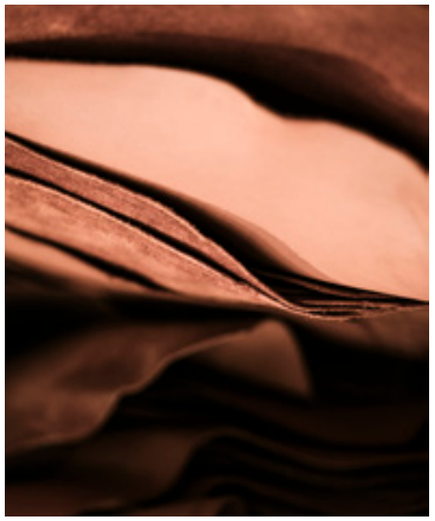
La sostenibilità è da sempre al centro dei progetti di sviluppo aziendale contribuendo al miglioramento delle attività di approvvigionamento delle materie prime, la produzione e la lavorazione dei materiali, la finitura e la distribuzione ai grandi brand. Gli obiettivi di Rino Mastrotto sono indirizzati verso la sostenibilità ambientale e sociale, attraverso la gestione responsabile delle risorse lungo tutta la sua catena del valore.

Il dialogo con gli stakeholder è fondamentale per lo sviluppo dell'azienda, del mercato e delle comunità. Il Gruppo crede nelle persone e favorisce la comunicazione tra i vari soggetti coinvolti nella propria catena del valore, accogliendo i feedback, proponendo soluzioni e stimolando nuove idee. Dal dialogo si creano delle sinergie e collaborazioni indispensabili per garantire il funzionamento della società ed il benessere delle comunità.

L'azienda lavora costantemente per mantenere e migliorare la soddisfazione dei propri clienti e dei loro consumatori finali attraverso l'innovazione del prodotto, l'incremento della qualità e la tutela della sicurezza. Il risultato di questo impegno porta Rino Mastrotto ad essere riconosciuto tra i leader globali nella produzione di pelli e tessuti di alta qualità.

I risultati economico-finanziari sono costantemente monitorati dalle funzioni strategiche e rappresentano uno strumento fondamentale per verificare l'andamento periodico del Gruppo. Per il 2025 Rino Mastrotto ha generato valore per oltre 360 Mln di euro, distribuendo agli stakeholder il 97% del valore economico totale. Le categorie più impattanti in questa classificazione riguardano il valore distribuito ai fornitori (comprendendo anche altri costi operativi) per il 69% ed il valore distribuito al personale dipendente che rappresenta il 20%.





VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AL 31 DICEMBRE

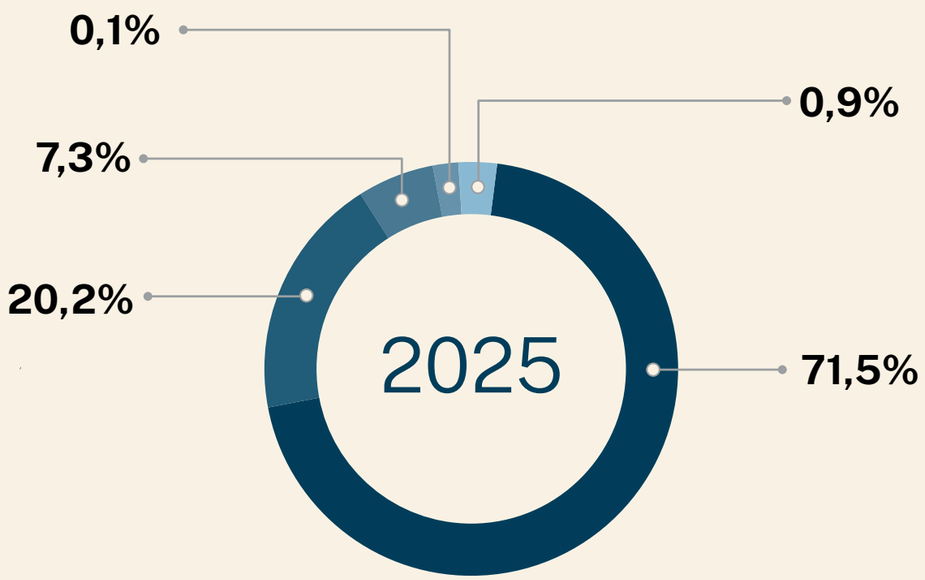


TABELLA GRI 201-1: VALORE ECONOMICO TRATTENUTO E DISTRIBUITO

	2023	2024	2025	VARIAZIONE 2025/2024(%)
Valore economico generato	372.020.582 €	369.255.339 €	361.441.353 €	-2%
Valore economico distribuito	334.701.026 €	339.234.917 €	348.923.822 €	3%
Valore distribuito ai fornitori e altri costi operativi	254.193.467 €	243.746.395 €	249.489.331 €	2%
Remunerazione dei dipendenti	57.577.577 €	65.921.578 €	70.527.282 €	7%
Versamenti a fornitori di capitali	14.576.339 €	21.735.733 €	25.385.705 €	17%
Remunerazione degli azionisti	- €	- €	- €	0%
Remunerazione della pubblica amministrazione	8.010.899 €	7.484.211 €	3.145.814 €	-58%
Valore distribuito al territorio	342.744 €	347.000 €	375.690 €	8%
Valore economico trattenuto	37.319.556 €	30.020.423 €	12.517.531 €	-58%

1.3 CORPORATE GOVERNANCE

Strutturare una governance organizzata è fondamentale per assicurare il raggiungimento della strategia di business. Le aziende costruiscono le proprie traiettorie attraverso una fitta rete di organi, assetti e politiche aziendali che donano equilibrio e sicurezza ad ogni livello. Rino Mastrotto ha un sistema di controllo e direzione del Gruppo diretto dal Consiglio di Amministrazione, che svolge il ruolo di gestione strategica grazie al potere esecutivo. Le decisioni deliberate dal CdA si riflettono sull'orientamento generale di tutto il Gruppo adattando le traiettorie per ogni singola società. Ogni società dispone del proprio organo di controllo che ha il compito gestire la propria organizzazione e di armonizzare le traiettorie definite dal massimo organo di governo. Tutte le controllate lavorano sinergicamente per sviluppare tutti i business del Gruppo, rispettando gli standard di Qualità, Sostenibilità e Sicurezza che contraddistinguono Rino Mastrotto.

Il tessuto organizzativo è in continua evoluzione grazie soprattutto all'espansione societaria del Gruppo che ogni anno allarga i suoi confini e i suoi obiettivi.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Quest'organo di governance svolge una funzione di controllo e gestione delle traiettorie del Gruppo, sia in termini di risultati, sia in termini di responsabilità del business.

Gli azionisti hanno scelto per la società capogruppo il modello di Corporate Governance di tipo "tradizionale", che prevede la presenza di un organo di gestione, il Consiglio di Amministrazione (CdA), e uno di controllo, il Collegio Sindacale. Al CdA sono attribuiti i più ampi poteri di gestione, di indirizzo strategico e di gestione corretta ed efficiente della società e dell'intero Gruppo Rino Mastrotto, che ad essa fa capo, compresa l'approvazione del bilancio consolidato.

L'attuale CdA, che resta in carica fino all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2027, si compone di 9 membri, il 22% dei quali è rappresentato da donne. Fanno parte del CdA il Presidente/Rappresentante legale dell'impresa, un amministratore delegato/Rappresentante dell'impresa, una amministratrice delegata, appartenenti alla famiglia Mastrotto, e sei consiglieri non esecutivi, uno designato dal Socio "Prada S.p.A." e altri 5 designati da NB Renaissance Partners Holdings S.à.r.l., Aurora Growth Capital S.A. Sicav-Raif e NB Aurora Co-Investment Fund II S.C.A. Sicav-Raif.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito agli Amministratori Delegati e al loro gruppo manageriale il compito di attuare gli indirizzi strategici e realizzare le azioni necessarie per consentire una crescita continua dell'azienda. All'interno dell'accordo tra gli azionisti, viene specificato che gli azionisti con esperienza nel settore industriale e manifatturiero sono rappresentati dagli amministratori nominati dalla famiglia Mastrotto e Prada S.p.A., mentre, gli azionisti di Renaissance Partners trasferiscono le loro competenze in ambito finanziario, M&A, di strategia ed ESG. Non esiste una procedura formalizzata per prevenire e mitigare i conflitti di interesse riguardanti il più alto organo di governo.

Il compenso annuale per gli amministratori della Rino Mastrotto Group S.p.A. è stabilito dell'assemblea dei soci all'atto della nomina. È demandata al Consiglio di amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, l'attribuzione di un compenso in favore di ciascuno degli amministratori, ivi incluso il Presidente, in ragione delle deleghe ad essi riconosciute, tale ultimo compenso assorbe quello stabilito dall'assemblea dei soci; il CdA delibera inoltre sull'assegnazione agli amministratori investiti di particolari cariche di ulteriori benefit (auto, polizza sanitaria e vita, autista, segretaria direzionale, polizza D&O) oltre che di un compenso variabile quantificato di anno in anno in funzione dei risultati del Gruppo, delle rispettive unità operative e da altri obiettivi personali assegnati di volta in volta. Non esiste una politica formalizzata per determinare la retribuzione dei membri del più alto organo di governance, del senior management e dei dipendenti ma dall'ingresso di NB Renaissance, oltre al meccanismo di un bonus variabile, è stato

implementato anche un meccanismo di stock option per i manager, in linea con le best practice di corporate governance. Gli organi di controllo principali sono il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001.

Al 31 dicembre 2025 il Consiglio di Amministrazione è così composto:

- Presidente: **Rino Mastrotto**
- Amministratore Delegato (esecutivo): **Matteo Mastrotto**
- Amministratrice Delegata (esecutivo): **Barbara Mastrotto**
- Membro del consiglio: **Fabio Cosmo Domenico Canè**
- Membro del consiglio: **Alessio Masiero**
- Membro del consiglio: **Piero Migliorini**
- Membro del consiglio: **Matteo Perugi**
- Membro del consiglio: **Fabrizio Buoncompagni**
- Membro del consiglio: **Rosaria Francesca Pavese**

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER FASCE D'ETÀ

	2023			2024			2025		
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni	30-50 anni	>50 anni
Uomini	-	2	4	-	2	4	0	4	3
Donne	-	-	1	-	-	1	0	1	1
Totale	**0**	**2**	**5**	**0**	**2**	**5**	**0**	**5**	**4**

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, per quanto di sua competenza, sull'adeguamento del sistema di controllo interno e dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, nonché sul suo concreto funzionamento. Gli attuali membri del Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti del 9 maggio 2025 per nr. 3 esercizi sociali (2025, 2026, 2027) sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2027. Al 31 dicembre 2025 il Collegio Sindacale è così composto:

- Presidente: **Fabio Cavallino**
- Sindaco: **Maurizio Salom**
- Sindaco: **Giovanni Grazzini**
- Sindaco supplente: **Manfredo Turchetti**
- Sindaco supplente: **Giovanni Tedeschi**

ORGANISMO DI VIGILANZA

L'**Organismo di Vigilanza**, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, è deputato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Rino Mastrotto Group S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 231/2001 nonché a curarne l'aggiornamento. Il Consiglio di amministrazione del 19 marzo 2025 ha nominato, per un triennio, dal 29 marzo 2025 al 29 marzo 2028, l'Avv.to **Enrico De Negri**, quale membro monocratico dell'Organismo di Vigilanza della Società.

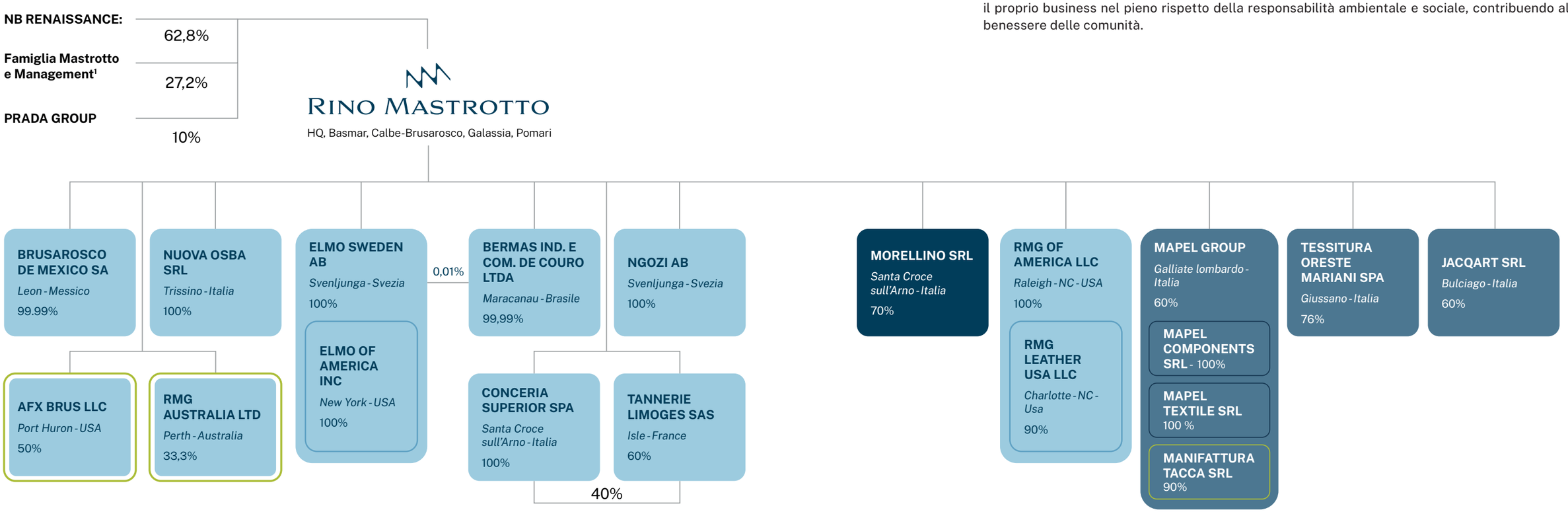
STRUTTURA SOCIETARIA

La struttura societaria di Rino Mastrotto al 31 dicembre 2025 è rappresentata da tutte le sue società controllate, raffigurate nello schema in basso. Le controllate si distinguono graficamente per il business di appartenenza, pelle, tessile e componenti e servizi a valore aggiunto. Nel 2019 Rino Mastrotto è stato acquisito dal Fondo di Private Equity "NB Renaissance". Nel 2025 il Gruppo Prada entra nell'azionariato con una partecipazione del 10% del capitale sociale. Il closing si è svolto nella seconda metà dell'anno con il conferimento di due società specializzate nella produzione e nella lavorazione della pelle di alta gamma.

EXECUTIVE MANAGEMENT

È rappresentato da figure con ruoli dirigenziali altamente strategici, che hanno la responsabilità delle decisioni aziendali in merito a obiettivi, traiettorie e investimenti. Il CEO, figura fondamentale del Consiglio di Amministrazione, coordina le attività svolte dagli executive managers per garantire il raggiungimento dei target decisi dal Board.

I dirigenti che compongono questo pool sono figure chiave di grande capacità ed esperienza che da anni guidano tutte le funzioni aziendali verso la crescita e l'innovazione.



Nota (1): Rino, Barbara e Matteo Mastrotto possiedono il 9% ciascuno, mentre gli altri manager possiedono il restante 0,2%.

PELLE · TESSILE E COMPONENTI · SERVIZI A VALORE AGGIUNTO · ENTITÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

I COMITATI

Nel corso degli anni la società ha istituito una serie di comitati specifici per la gestione delle tematiche più significative a livello di Gruppo. Ogni organismo è composto da esperti che collaborano per raggiungere il miglior risultato possibile, prendendo decisioni mirate allo sviluppo di specifiche attività.

Il Comitato acquisto pelli grezze è un organo strategico interno che si ritrova con cadenza settimanale. È stato istituito per definire e implementare le strategie di approvvigionamento delle pelli, materia prima fondamentale per il business dell'azienda. Vista l'importanza strategica, questo comitato è costituito da tre figure di vertice: il Presidente, l'Amministratore Delegato (CEO) e il direttore Operations (COO). L'esperienza di questi manager garantisce al Gruppo di mantenere elevati gli standard di qualità.

Il Comitato di Sostenibilità si occupa di sviluppare le tematiche ESG di tutto il Gruppo e di definire le traiettorie di sostenibilità oltre ad affiancare il CdA nelle decisioni di carattere ambientale, sociale e di governance. L'organo è composto da soggetti provenienti da aree funzionali molto diverse tra loro (CEO, CFO, CSO, COO, rappresentanti del fondo di investimento e al bisogno i responsabili delle diverse funzioni) con l'obiettivo di favorire collaborazioni interdisciplinari utili ad arricchire il tessuto organizzativo.

All'interno del comitato si trattano le conformità agli standard sostenibili di settore, si favorisce l'allineamento a nuove direttive nazionali/internazionali, si monitorano le performance ESG tramite il reporting del Bilancio di Sostenibilità e si definisce un piano di azione per ogni funzione con obiettivi e scadenze.La corretta gestione della sostenibilità in azienda consente di sviluppare il proprio business nel pieno rispetto della responsabilità ambientale e sociale, contribuendo al benessere delle comunità.

DIALOGO CON GLI AZIONISTI

Rino Mastrotto dialoga periodicamente con gli azionisti attraverso aggiornamenti, presentazioni e report che hanno l'obiettivo monitorare l'andamento del Gruppo sulle tematiche strategiche di sviluppo. Questo strumento strategico porta beneficio e stabilità a tutto il Gruppo che viene seguito in ogni suo passo. Il dialogo con gli azionisti è utile per costruire fiducia, allineare gli interessi e favorire la creazione di valore.

COMPLIANCE ED ETICA

L'azienda difende i propri valori attraverso l'adozione di alcuni standard fondamentali per garantire la conformità legale e tutelare la reputazione d'immagine, evitando le sanzioni e riducendo i rischi. A tal proposito Rino Mastrotto ha deciso di adottare delle misure di mitigazione che puntano a promuovere una cultura aziendale positiva basata sull'etica e sulla responsabilità. Procedure e politiche sono rese pubbliche e disponibili in una sezione dedicata all'interno del sito web ufficiale della società, in modo da assicurarne la visione a tutti i suoi stakeholder. Le nuove assunzioni prevedono la consegna di specifici moduli formativi e comprensivi dei regolamenti aziendali al fine di regolare i comportamenti secondo i valori e i principi dell'azienda.

CODICE ETICO E DI CONDOTTA DI GRUPPO

Documento redatto dall'azienda per guidare il comportamento delle persone al fine di prevenire comportamenti illeciti, migliorare la reputazione e assicurare procedure trasparenti e coerenti. Il codice è unico e deve essere rispettato da tutte le società controllate nello svolgimento delle attività del business. Rino Mastrotto diffonde i suoi principi lungo tutta la catena del valore con l'obbiettivo di sensibilizzare gli stakeholder sulle tematiche di sostenibilità ambientale, sociale e benessere animale. In particolare, la società monitora i fornitori per assicurarsi che i valori vengano diffusi e condivisi.

POLITICA DI SOSTENIBILITÀ

La società ha deciso di dedicare un documento separato per definire la propria politica sostenibile, raccogliendo i principi e gli obiettivi da raggiungere in ogni processo aziendale. La sostenibilità ambientale, sociale e di prodotto è parte integrante del DNA di Rino Mastrotto che ha reso pubblico il documento nella sezione dedicata del proprio sito internet. All'interno vengono trattate tematiche che riguardano l'impegno ambientale, sociale, il contesto animal welfare, la tracciabilità e la trasparenza. Il percorso di sviluppo sostenibile del Gruppo viene tracciato secondo queste linee guida e monitorato attraverso il reporting ESG.

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (SGA)

È una raccolta di politiche, procedure e processi che l'azienda adotta per monitorare le proprie performance ambientali in ottica di mitigazione degli impatti e di conformità ai regolamenti vigenti in materia. Il Sistema SGA è costruito in conformità alla norma ISO 14001:2015, certificazione ottenuta in tutte le divisioni della capogruppo Rino Mastrotto Group S.p.A., in Elmo Sweden AB , in Superior S.p.A. e dal 2025 anche in Bermas LTDA e Brusarosco de Mexico. In ottica di miglioramento continuo il Gruppo punta a certificare tutti i propri stabilimenti al fine di ottenere uno standard di eccellenza ambientale certificato in tutte le attività.

POLITICA SOCIALE, SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Rino Mastrotto ha aggiornato la propria politica sociale nel 2025 per consolidare l'impegno sostenibile nei confronti delle risorse umane e delle comunità locali. All'interno del documento vengono trattati anche gli aspetti che riguardano la salute e la sicurezza dei lavoratori, sempre al centro dei valori di Gruppo. Il documento, come le altre politiche, viene condiviso con il massimo organo di governo per verificare che i contenuti siano in linea con i valori del Gruppo.

Per gestire al meglio le certificazioni etiche che il Gruppo sostiene periodicamente, viene impiegato un sistema di gestione per raccogliere le politiche sociali e regolare il comportamento dei soggetti nello svolgimento delle proprie attività. Politiche, formazione e audit permettono alla società di mantenere alti livelli di responsabilità sociale.

POLITICA DI ANIMAL WELFARE E TRACCIABILITÀ

Rino Mastrotto ha deciso di formalizzare un sistema interno di approvvigionamento sostenibile nel quale vengono trattate tematiche relative alla tutela ambientale e all'animal welfare. L'azienda mette in evidenza l'importanza della tracciabilità, in linea con la specifica ICEC TS 410/412, che regola le logiche di tracciamento dei lotti in acquisto per la materia prima grezza. Seguendo questi dettami la società riesce ad operare in trasparenza con i suoi interlocutori rafforzando il rapporto di fiducia lungo tutta la catena del valore.

POLITICA DI APPROVVIGIONAMENTO RESPONSABILE

Rino Mastrotto promuove un modello di approvvigionamento responsabile orientato all'integrazione dei principi ESG lungo l'intera catena del valore, con l'obiettivo di garantire trasparenza, tracciabilità e sostenibilità ambientale e sociale dei processi di acquisto. La Politica di Approvvigionamento Responsabile definisce criteri di selezione e valutazione dei fornitori basati non solo su aspetti economici e qualitativi, ma anche sul rispetto dei diritti umani, della tutela ambientale, del benessere animale e delle normative internazionali applicabili.

Il Gruppo privilegia fornitori impegnati in percorsi di miglioramento continuo e certificazioni riconosciute, promuovendo pratiche orientate alla riduzione dell'impatto ambientale, all'economia circolare e alla gestione responsabile delle materie prime. Attraverso attività di due diligence, monitoraggio ESG e formazione della supply chain, Rino Mastrotto rafforza il proprio impegno verso una filiera sempre più etica, resiliente e sostenibile.

POLITICA PER LA SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI

Rino Mastrotto garantisce a tutti i suoi stakeholder la sicurezza dei dati e delle informazioni trattate in conformità agli standard normativi vigenti. La società ha definito una politica per la sicurezza delle informazioni nella quale vengono fissate le linee guida da seguire per la sicurezza dei dati aziendali e garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni. Le linee guida contenute mirano a mitigare i rischi di Cybersecurity e la proprietà intellettuale dell'azienda. I contenuti del documento seguono gli standard contenuti nella ISO 27001, OECD Guidelines e nella certificazione TISAX (quest'ultima ottenuta dalla divisione Calbe-Brusarosco).

POLITICA ANTICORRUZIONE E DI COMPORTAMENTO RESPONSABILE

Rino Mastrotto considera integrità, legalità e trasparenza elementi fondamentali del proprio modello di business e del percorso di crescita sostenibile del Gruppo. Nel corso del 2026, il Gruppo ha rafforzato il proprio sistema di prevenzione dei rischi corruttivi attraverso l'adozione della Politica Anticorruzione e di Comportamento Responsabile, applicabile a tutte le società controllate, ai dipendenti, ai collaboratori e ai partner commerciali. La Politica definisce principi chiari in materia di contrasto alla corruzione, gestione dei conflitti di interesse, omaggi e spese di rappresentanza, rapporti con fornitori e Pubblica Amministrazione, in coerenza con il Codice Etico di Gruppo e con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Il Gruppo promuove inoltre una cultura della segnalazione responsabile attraverso un sistema di whistleblowing dedicato, garantendo riservatezza e tutela da eventuali ritorsioni.

SISTEMA DI QUALITÀ

Le divisioni di Rino Mastrotto operano con elevati requisiti di qualità per garantire ai clienti un prodotto di altissimo livello. L'azienda utilizza un sistema di qualità composto da un insieme organizzato di politiche, processi, procedure e risorse per guidare l'organizzazione al raggiungimento e al mantenimento delle certificazioni strategiche internazionali. ISO 9001:2015 e IATF 16949:2016 sono certificazioni importanti da raggiungere per competere nel settore dell'automotive, per questo Calbe-Brusarosco, Elmo Sweden AB e Bermas LTDA si sottopongono agli audit periodici previsti da questi standard.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

È il sistema organizzativo che definisce ruoli, responsabilità, gerarchie e flussi di comunicazione, organizza le attività di lavoro e contribuisce alla continuità operativa. In Rino Mastrotto l'organigramma si sviluppa nelle divisioni della capogruppo che comprendono anche figure manageriali di riferimento per le società controllate. L'assetto organizzativo è in continua evoluzione per via della politica di espansione del business che caratterizza l'azienda da diversi anni. Allargando i confini cresce la necessità di coprire ruoli sempre più specializzati, con focus in alcune tematiche di staff e operations. La Sostenibilità rappresenta una delle ultime aree funzionali create ad-hoc per far fronte alle nuove direttive e alle esigenze sempre più stringenti dei clienti. I rapporti interfunzionali sono caratterizzati da grandi sinergie tra i reparti, che dialogando e collaborando costantemente, contribuiscono alla crescita economica ed industriale del Gruppo.

*Comitato acquisto pelli grezze, AD e Direzione Operations

1.4 I NOSTRI VALORI

Rino Mastrotto si fonda su una costante dedizione al servizio dei settori premium e lusso, sull'impegno incondizionato per il raggiungimento dell'eccellenza e un rigoroso focus sulla sostenibilità. Come leader globale nella produzione di pelletteria, di tessuti e servizi su misura, ha come obiettivo quello di potenziare la creatività dei clienti per fare la differenza nel settore del lusso. All'interno del codice etico e di condotta sono racchiusi i valori del Gruppo, al fine di garantirne la diffusione a tutti i suoi stakeholder. Tutte le traiettorie e gli obiettivi fissati dalla direzione rispecchiano profondamente i principi etici aziendali. Per assicurare la conformità tra i principi e i regolamenti istituzionali vigenti, l'Organismo di Vigilanza cura personalmente l'affidabilità del contenuto e supervisiona le eventuali modifiche che possono essere apportate nel corso del tempo.

L'azienda definisce i comportamenti coerenti con i valori del Gruppo nello svolgimento delle proprie attività e nelle relazioni tra le persone, interne ed esterne all'organizzazione. Rino Mastrotto pone le persone al centro dei propri valori cercando di valorizzare al massimo il dialogo e l'inclusione per favorire il benessere all'interno dell'ambiente di lavoro.

La raccolta di politiche e procedure definite negli ultimi anni ha permesso alla società di regolare comportamenti specifici per le tematiche più significative identificate da Rino Mastrotto, in base a salute e sicurezza, sicurezza delle informazioni e politiche ESG. Qualità e tracciabilità sono alla base della filosofia del Gruppo che ogni anno s'impegna a collaborare con la propria filiera per garantire la massima trasparenza ai propri clienti. La forza di Rino Mastrotto deriva dal savoir-faire altamente specializzato e nell'artigianalità a servizio del lusso. La continua ricerca dell'eccellenza è il driver che porta all'innovazione di prodotto e di processo.

La gestione di acquisti, produzione e distribuzione dei prodotti, svolta in modo etico e sostenibile grazie alla completa adesione al Codice Etico e di Condotta, non ha mai ricevuto ammende e/o altro tipo di sanzioni. Anche la gestione delle comunicazioni marketing è sempre stata in linea con le normative vigenti e con i regolamenti di settore, per questo motivo non è gravata da alcuna non conformità etica.

LA CARTA DEI PRINCIPI

1- **LEGALITÀ**: rigoroso rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti nei vari contesti in cui la Società opera.

2- **EGUAGLIANZA ED IMPARZIALITÀ**: tutela e promozione del rispetto della dignità umana, che non deve essere discriminata in base all'età, al sesso, all'orientamento sessuale, alle condizioni personali e sociali, alla razza, alla lingua, alla nazionalità, alle opinioni politiche e sindacali e alle credenze religiose.

3- **TRASPARENZA, CORRETTEZZA E AFFIDABILITÀ**: rendere le informazioni trasparenti, veritiere, complete e accurate.

4- **PROFESSIONALITÀ**: lo svolgimento delle attività sociali è improntato a criteri di professionalità, impegno e diligenza adeguati alla natura dei compiti e delle responsabilità a ciascuno affidati.

5- **RISERVATEZZA**: assicurare la riservatezza delle informazioni e tutela dei dati personali.

6- **PROTEZIONE E SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI BASATE SULLA PROSPETTIVA DEL RISCHIO**: attuazione di sistemi di controllo per la sicurezza delle informazioni all'interno dell'organizzazione, ovvero ai processi di supporto a tutti i business dell'azienda.

7- **SALUTE E SICUREZZA**: rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei lavoratori e prevenzione degli infortuni sul lavoro al fine di garantire l'integrità fisica e morale dei propri dipendenti e lavoratori non dipendenti.

8- **VALORE DELLE RISORSE UMANE**: adozione di criteri di merito e garanzia a tutti, pari opportunità, per tendere al miglioramento e all'accrescimento delle capacità di ciascuno.

9- **TUTELA DELL'AMBIENTE, DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E CONDOTTA RESPONSABILE NELL'APPROVVIGIONAMENTO DELLE MATERIE PRIME, IN PARTICOLARE DELLE SPECIE ANIMALI**: minimizzare l'impatto negativo che le attività aziendali potrebbero avere sull'ambiente e sugli animali.

10- **TUTELA DELLA CONCORRENZA**: astensione dal realizzare e/o dall'incentivare comportamenti che possano integrare forme di concorrenza sleale.

1.5 ETICA DI BUSINESS: IL PROCESSO PRODUTTIVO RESPONSABILE

LA PELLE

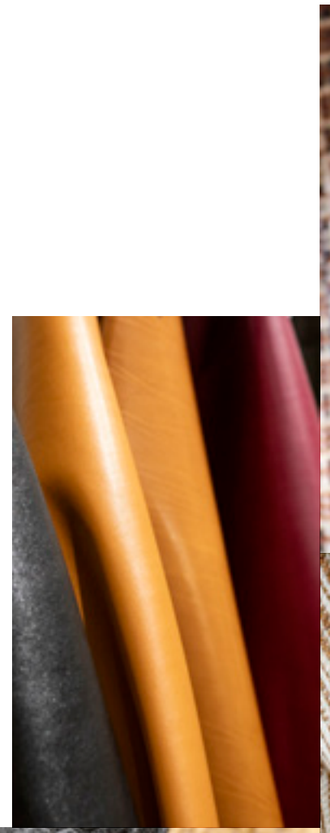
È una delle materie prime più antiche e più frequentemente impiegate in ogni periodo storico che ha contribuito per secoli allo sviluppo della società. Da sempre è considerata una risorsa fondamentale per le numerose applicazioni nell'artigianato industriale.

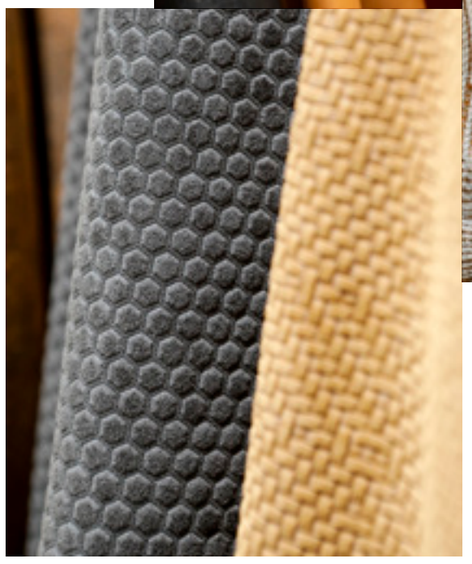
Il processo di lavorazione della pelle ha origini antichissime e ancora oggi rappresenta un'eccellenza, specialmente in Italia, dove la tradizione si fonde con l'innovazione e la modernità per dare vita a materiali pregiati, durevoli e destinati al mondo del lusso. La concia della pelle consente il recupero di un sottoprodotto dell'industria alimentare, una materia prima altamente deperibile che sarebbe inevitabilmente destinata a smaltimento.

Prima di diventare prodotto finito, la pelle subisce una serie di trattamenti meccanici e chimici che la rendono un prodotto estremamente versatile e durevole. In base alla destinazione d'uso la pelle subisce specifiche lavorazioni per raggiungere le caratteristiche di lucentezza, resistenza, durabilità, elasticità, traspirabilità e permeabilità. Questo materiale è utilizzato ed apprezzato in tutto il mondo trovando molti ambiti di applicazione in diversi settori, tra cui, moda, automotive ed interior design.

Durante alcune fasi del processo produttivo la pelle genera degli scarti e a seconda della lavorazione in cui vengono originati possono essere impiegati per altri usi, alimentari o industriali. Generalmente lo sfrido proveniente dalle prime fasi di processo, dove il materiale è ancora quasi grezzo e comunque non conciato, è possibile considerarlo "idoneo", ovvero adatto all'industria alimentare previa dichiarazione del fornitore e dei veterinari a tale scopo incaricati. Gli scarti generati nelle fasi produttive più avanzate, fino alla concia con cromo, possono comunque essere impiegati nel campo dei biostimolanti, della cosmetica e altri prodotti tecnici, mentre una volta tinte le pelli, gli scarti trovano applicazione in ambiti industriali o agricoli come fertilizzanti.

Economia circolare, innovazione e responsabilità sociale sono i pilastri dell'industria conciaria che rappresentano anche i valori di Rino Mastrotto.





I TESSUTI

Il Gruppo ha consolidato negli anni la propria strategia di diversificazione del business attraverso l'acquisizione di numerose realtà dell'industria tessile. L'azienda ha incrementato la propria gamma per fornire un'offerta completa in grado di sviluppare al massimo la creatività dei propri clienti. Oltre alla qualità, il mondo del tessile sviluppa un grande senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente, con particolare attenzione alle coltivazioni connesse al settore agricolo. Il cotone è una materia prima indispensabile per la produzione di tessuti, per questo motivo le aziende che si occupano della lavorazione devono garantire che la coltivazione sia gestita in maniera etica e responsabile per ridurre al minimo gli impatti ambientali e sociali che possono derivarne.

Rino Mastrotto ha deciso di istituire delle politiche di approvvigionamento responsabile al fine di operare all'interno di una filiera sostenibile a salvaguardia dell'ambiente e del territorio, per esempio preferendo le agricolture biologiche.

Il ciclo produttivo del tessile prevede l'utilizzo di prodotti chimici ed un importante impiego di acqua nelle fasi di lavorazione che trasformano la materia prima in filo o tessuto. Tessitura, tintura e finissaggio sono le principali lavorazioni che vengono svolte all'interno del processo industriale. L'azienda investe annualmente nella riduzione, nel recupero e nel trattamento delle acque lungo tutte le fasi di lavorazione, inoltre, è sempre alla ricerca di nuove tecnologie per ridurre le quantità di prodotti chimici utilizzati. Oltre a diffondere comportamenti etici e responsabili, il Gruppo garantisce una gestione sostenibile dei processi certificando i propri standard di prodotto e di processo per assicurare la massima trasparenza nei confronti dei suoi stakeholders.

MODELLO 231: ANALISI DEI RISCHI E ANTICORRUZIONE

Rino Mastrotto è allineato ai requisiti normativi previsti dal Modello 231 (D.Lgs. 231/2001) e conduce un processo di valutazione dei rischi basato su diverse fasi.

Nell'iter di sistema vengono identificati, analizzati e prioritizzati i potenziali rischi connessi alle violazioni di legge che potrebbero compromettere la responsabilità aziendale.

Di seguito vengono riassunte le principali azioni introdotte dalla società per valutare e gestire i potenziali rischi connessi alle violazioni di legge:

- Identificare le aree operative suscettibili di violazioni legali, come gli appalti, le transazioni finanziarie, le interazioni con i funzionari pubblici e le relazioni con fornitori di terze parti.
- Condurre una valutazione approfondita per identificare i rischi specifici all'interno di ciascuna area. Ciò può comportare la revisione degli incidenti passati, l'analisi dei trend del settore e del contesto normativo.
- Valutare ogni rischio identificato in base alla sua probabilità di verificarsi e al potenziale impatto se dovesse realizzarsi. Tale attività prende in considerazione fattori quali la frequenza di incidenti simili, i controlli esistenti e le conseguenze per l'organizzazione.
- Dare priorità ai rischi in base alla loro gravità e importanza per l'organizzazione. I rischi con un'alta probabilità e un impatto grave devono ricevere un'attenzione immediata, mentre quelli con una probabilità o un impatto inferiori possono essere affrontati con una priorità inferiore.
- Sviluppo e implementazione di strategie di mitigazione per affrontare i rischi identificati. Ciò può includere l'implementazione di controlli interni, attività di miglioramento quali svolgimento di formazione sulla conformità, lo svolgimento di Due Diligence su terze parti e l'istituzione di meccanismi di segnalazione per potenziali violazioni.
- Monitorare e riesaminare regolarmente l'efficacia delle misure di mitigazione del rischio. Ciò garantisce che l'organizzazione rimanga vigile contro i rischi emergenti e adatti il proprio approccio secondo necessità per mantenere la conformità al Modello 231.
- Mantenere una documentazione completa del processo di valutazione del rischio, compresi i rischi identificati, le strategie di mitigazione e le attività di monitoraggio. Riferire i risultati e i progressi ai portatori di interesse, inclusi il Consiglio di amministrazione e le autorità di regolamentazione, come richiesto dal Modello 231.

Al fine di garantire efficacia nel tempo, il modello è soggetto a riesame periodico tutte le volte in cui vengono aggiunte nuove categorie di reato. La revisione del framework dev'essere revisionata anche quando si verificano cambiamenti organizzativi interni. Il Modello 231 è il faro di un quadro normativo atto alla regolazione della responsabilità aziendale, grazie ad esso il Gruppo formalizza la prevenzione e il contrasto delle pratiche di corruzione all'interno dell'organizzazione. Il processo di Risk Assessment, insieme ai principi di Anticorruzione e Anticoncussione, sono componenti fondamentali della strategia di compliance e di gestione dei rischi del Gruppo, nonché principi fondamentali dell'etica aziendale.

Il Codice Etico e di Condotta fornisce una guida ai comportamenti e ai principi etici che consentono all'azienda di garantire integrità, responsabilità e trasparenza, creando un ambiente di lavoro sano. I punti di seguito elencati forniscono una visione completa dei principi aziendali in materia:

- Tolleranza zero nei confronti della corruzione e della concussione in qualsiasi forma. Tale politica viene comunicata apertamente a tutti i dipendenti, fornitori e partner commerciali, sottolineando le conseguenze in caso di non conformità.
- Garantire il rispetto di tutte le leggi e i regolamenti anticorruzione pertinenti, sia a livello nazionale che internazionale. Ciò include l'adesione al D.Lgs. 231/2001 e ad altre normative applicabili.
- Condurre valutazione dei rischi per identificare potenziali aree di vulnerabilità alla corruzione e alla concussione. Vengono quindi messe in atto misure di mitigazione, come l'attuazione di controlli interni e procedure di Due Diligence, per affrontare i rischi identificati.
- Condurre programmi di formazione completi a tutti i dipendenti (sia neoassunti che già presenti in azienda), sensibilizzando sui principi di anticorruzione e anti-concussione attraverso moduli di formazione in presenza ed e-learning. Ciò include attività di formazione riguardo il framework giuridico, le politiche aziendali e gli standard etici, consentendo ai dipendenti di riconoscere e segnalare comportamenti sospetti. A partire da giugno 2024, i percorsi formativi sono stati arricchiti con un modulo specifico in materia di responsabilità penale degli enti (inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, frodi, antiriciclaggio), in linea con il framework applicabile del Modello Organizzativo 231/01.
- Mantenere processi di approvvigionamento trasparenti, basati su equità, imparzialità e meritocrazia. Ciò include procedure di gara competitive e valutazioni dei fornitori per evitare favoritismi o influenze indebite nella selezione dei fornitori.
- Garantire ai dipendenti canali confidenziali per segnalare casi sospetti di corruzione o concussione senza timore di ritorsioni. Gli informatori sono protetti dalla politica aziendale e dalle disposizioni legali, incoraggiando così una cultura della trasparenza e della responsabilità.
- Garantire l'applicazione e la responsabilità: gli episodi di corruzione segnalati vengono prontamente indagati dalle autorità designate all'interno dell'azienda. Se l'illecito viene confermato, vengono intraprese le opportune azioni disciplinari, rafforzando l'impegno dell'azienda per la responsabilità e il comportamento etico.

Rino Mastrotto ritiene imprescindibile svolgere i propri affari rispettando i valori di integrità e trasparenza, in conformità delle leggi e i regolamenti applicabili. Indispensabile la fiducia tra gli stakeholder e la salvaguardia reputazionale del Gruppo per mantenere alti i livelli di gestione responsabile.

Anche nel corso del 2025, Rino Mastrotto ha costantemente mantenuto il proprio impegno verso pratiche commerciali etiche aderendo ai principi delineati nel Global Compact delle Nazioni Unite e nelle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali (incluso il Due Diligence framework e i rischi compresi nell'Annex 2). Rino Mastrotto ha registrato, zero casi di violazione, dimostrando la sua incrollabile dedizione a una condotta aziendale responsabile.

EPISODI DI CORRUZIONE, SEGNALAZIONI E NON CONFORMITÀ LEGISLATIVE

	2024	2025
Numero totale di episodi di corruzione rilevati	0	0
Numero di casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti	0	0
Numero di segnalazioni whistleblowing registrate	0	0

SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI

La Cybersecurity è cruciale per proteggere dati sensibili, garantire la continuità operativa, salvaguardare la reputazione aziendale e assicurare la conformità normativa. Per questo motivo Rino Mastrotto ha deciso di adottare un sistema efficace al fine di tutelare la sicurezza di tutte le informazioni gestite all'interno dell'organizzazione. L'azienda è conforme ai principi previsti dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR, Regolamento UE 2016/679) per garantire la protezione dei dati personali.

La Società fornisce opportuna informativa sulla modalità di gestione e ai relativi indicatori utilizzati per la protezione dei dati e della privacy dei clienti. L'impegno dell'azienda per la sostenibilità e le pratiche etiche si estende al trattamento dei dati personali, garantendo trasparenza e responsabilità nelle sue operazioni. A conferma di tale impegno, nel 2025 non sono state rilevate denunce relative a violazioni e furti della privacy dei clienti e perdite di dati dei clienti.

Il sistema di gestione per la Sicurezza delle Informazioni organizzato da Rino Mastrotto tutela la riservatezza, l'integrità e la disponibilità del proprio patrimonio informativo, comprendendo tutte le informazioni sensibili dei suoi stakeholder. Il raggiungimento di adeguati livelli di sicurezza, ha portato all'ottenimento della certificazione TISAX nel 2024 per la divisione Calbe-Brusarosco.

ANALISI DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

A fine 2025 l'azienda ha deciso di intraprendere un percorso di Risk Assessment avanzato, per arrivare alla creazione di un sistema interno di monitoraggio dei rischi. In un contesto macroeconomico sempre più incerto è fondamentale organizzare il proprio business attraverso una gestione integrata di tutti i rischi e le opportunità. Il processo dovrebbe portare ad una resilienza strategica in grado di prevedere, anticipare e mitigare gli eventi negativi, trasformandoli in occasioni di crescita e di sviluppo.

Nel progetto l'azienda è affiancata da un partner di consulenza incaricato di guidare la società attraverso dei modelli di analisi, come lo standard COSO framework, con l'obiettivo di implementare un sistema di controllo interno a supporto della corporate governance.

Rino Mastrotto ha deciso di pianificare questa attività in concomitanza con il percorso di allineamento verso la CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), che con le revisioni del pacchetto Omnibus, ha definito i nuovi standard di rendicontazione della sostenibilità. L'azienda ha deciso di aggiornare la propria analisi di materialità (d'impatto) per evolverla nel 2026 ad Analisi di Doppia materialità, aggiungendo l'impatto finanziario tra le variabili di computo. L'identificazione di impatti, rischi ed opportunità costituisce la base per una gestione strategica, sostenibile e resiliente.

1.6 PRESENZA NELL'INDUSTRIA E NEGLI ALTRI SETTORI

Rino Mastrotto è attivamente coinvolto nel supportare le organizzazioni di categoria che rappresentano imprese, artigiani ed enti specifici che hanno l'obiettivo di collegare le aziende tra di loro per raggiungere interessi comuni. Da anni l'azienda collabora con l'Unione Nazionale Industria Conciaria (UNIC) e con la Sezione Concia di Confindustria Vicenza, in entrambe le associazioni la persona di Rino Mastrotto rappresenta una figura chiave di riferimento per consigliare le decisioni a supporto dell'industria conciaria.

In riferimento alle attività promosse da UNIC, il Gruppo partecipa attivamente all'iniziativa denominata LEATHER LEADERS che vuole mettere a fattor comune le richieste dei brand del lusso creando un nuovo standard di settore per la valutazione di sostenibilità della filiera pelle.

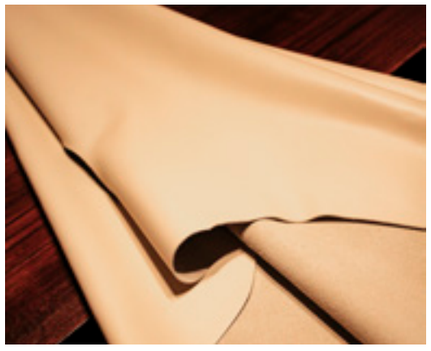
Il Sig. Rino Mastrotto fa anche parte del Consiglio di Amministrazione della Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle Materie Concianti (SSIP), organizzazione che opera a supporto di tutte le aziende italiane del settore conciario, con attività di ricerca e sviluppo, formazione, certificazione di prodotti e processi, analisi, controlli e consulenza, promuovendo innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale, a vantaggio dell'intera filiera.

Nel passato ha anche presieduto ICT (International Council of Tanners) e fa parte del CdA di SICIT Group, azienda di riferimento internazionale nell'ambito dei processi di recupero degli scarti conciari.

L'azienda partecipa anche alle iniziative promosse da One 4 Leather, gruppo di esperti del settore della pelle fornita per il settore automotive che ha come principale obiettivo quello di diffondere ed esaltare le caratteristiche della vera pelle, sottolineando le grandi caratteristiche di qualità e sostenibilità

Nel 2025, presso UNIC sono proseguiti gli incontri per preparare le aziende conciarie all'arrivo della normativa EUDR (European Regulation on Deforestation). La società Rino Mastrotto si considera tra le più attive sull'argomento, avendo organizzato periodiche riunioni interne per gestire al meglio l'allineamento al decreto. Molti tavoli di lavoro sono stati allestiti durante l'anno raccogliendo il parere di tecnici, commerciali, fornitori e tutto il management direttamente coinvolto.

Nell'ambito della moda e del lusso la società continua la sua partecipazione al progetto Fashion Pact, network di aziende leader nel settore della moda e del tessile che collaborano per raggiungere obiettivi sostenibili. In questo caso l'iniziativa ha riguardato l'utilizzo di un tool digitale di raccolta dei dati sociali e ambientali da parte dei soggetti che operano all'interno della filiera.



I PROGETTI CHE ISPIRANO

LE PARTNERSHIP CON GLI ISTITUTI DI MODA

L'impegno di Rino Mastrotto verso la formazione d'eccellenza si manifesta attraverso collaborazioni strategiche con i più prestigiosi istituti di design, creando un ponte tra il saper fare handmade e la visione dei futuri creativi.

IED – Istituto Europeo di Design: Una partnership siglata nel 2024 per mettere a disposizione degli studenti know-how, pellami e tessuti d'eccellenza. Coinvolge i dipartimenti di Fashion, Interior Design e Automotive & Mobility in workshop dedicati alla circolarità e ai processi produttivi.

Polimoda: La collaborazione si esprime nel progetto "Think Bag", dove la maestria industriale supporta i designer nella creazione di borse iconiche, definendo nuovi standard per il mercato del lusso.

Istituto Marangoni (Firenze & Parigi): A Firenze, il progetto "Behind the Shoes" permette agli studenti di confrontarsi con la complessità del settore calzaturiero. A Parigi, il Gruppo sostiene i fashion show e promuove la consapevolezza sui materiali attraverso masterclass sulla sostenibilità.

I NUMERI DELL'IMPEGNO

- **17.000** studenti coinvolti nell'ecosistema formativo
- **82** Progetti Speciali attivati con il supporto dei team Marketing, ESG e R&D
- **72** progetti di tesi in Fashion Design e **16** in Interior Design sostenuti con materiali e competenze
- Coinvolgimento sinergico delle aziende del Gruppo: **Rino Mastrotto, Nuova Osba, Oreste Mariani e JACQART**

LA PRESENZA ALLE FIERE DI SETTORE

LINEAPELLE

Ogni anno Rino Mastrotto partecipa alle edizioni organizzate da "Lineapelle", la più importante fiera di riferimento per i settori in cui opera. L'azienda ritiene fondamentale prendere parte all'evento come espositore e favorire le connessioni che danno valore aggiunto a tutta la filiera. L'evento coinvolge le società del Gruppo che si occupano del segmento Luxury e Interior Design, con l'obiettivo di fornire al pubblico una proposta completa e diversificata tra pelle, tessuti e componenti. La società utilizza lo spazio espositivo come un forte strumento di comunicazione verso l'esterno, presentando il proprio impegno nelle tematiche di sostenibilità e innovazione.

HEIMTEXTILE

La società Imatex, poi divenuta Jacqart nel corso del 2025, ha presentato la sua nuova collezione di tessuti alla fiera di Francoforte, un evento di importanza internazionale per la casa e il contract, ha presentato le nuove tendenze del design di interni e materiali. Lo stand ha ospitato anche un'area dedicata alle pelli per arredamento, che uniscono perfettamente stile e qualità secondo il concetto di Rino Mastrotto. La fiera offre grandi opportunità per entrare in contatto con professionisti del settore, scambiare idee e raccogliere informazioni di grande valore.

STOCKHOLM DESIGN

Principale fiera del design scandivano, per la società svedese Elmo ha rappresentato una grande occasione per esposizioni, eventi, nuove tendenze e una nuova prospettiva su materiali, funzioni e percezioni. The Executive di Jenny Nordberg è un progetto che trasforma i mobili da ufficio trascurati in qualcosa di completamente nuovo. Questa collezione tratta gli elementi scartati come una biblioteca di possibilità, ridefinendone il riutilizzo con creatività e abilità.

DESIGN POST & FRIENDS – TRENDS & TRADITIONS

Design Post & Friends è un evento dedicato al mondo del design contemporaneo, nato come luogo di incontro e ispirazione per architetti, designer, brand e appassionati. Più che una semplice esposizione, è una piattaforma esperienziale dove si condividono idee, tendenze e innovazioni legate all'abitare, al lavoro e alla progettazione degli spazi. L'obiettivo è mostrare come il design possa migliorare la vita quotidiana, favorendo benessere, bellezza e connessioni autentiche tra persone e ambienti. Il nome "& Friends" riflette lo spirito dell'iniziativa: collaborazione invece di competizione. Design Post & Friends è un luogo dove aziende, creativi e visitatori si incontrano per costruire insieme una cultura del design più aperta, cooperativa e orientata al futuro. **Trends & Traditions** è il più importante evento dedicato all'arredamento in Scandinavia, che offre ispirazione unica, networking e condivisione di conoscenze con persone di spicco. un incontro per parlare di design, architettura, arredamento, innovazione e tutto ciò che li unisce. Mostre, conferenze ed esperienze stimolanti forniscono una spinta professionale e nuove intuizioni su nuove opportunità e nuovi percorsi da seguire.

SINERGIE E MEDIA

COLLABORAZIONE CREATIVA

Elmo nel mese di ottobre ha allestito il proprio showroom a Madrid trasformandolo in un palcoscenico per Poltronova. Sono state esposte icone senza tempo come la poltrona Joe e Plasma, oltre ad alcuni altri modelli, rivestiti con Elmotique ed Elmovintage. Un'occasione unica per esibire le proprie pelli in dialogo con un'epoca che ha plasmato la storia del design, a dimostrazione che i veri classici vivono attraverso materiali senza tempo. La collaborazione strategica ha portato alla creazione di valore condiviso generando un forte impatto comunicativo sia per il prodotto che per il materiale.

L'IMPORTANZA DELLA COMUNICAZIONE

Il CEO del Gruppo Matteo Mastrotto è stato invitato a portare la sua visione al centro del dialogo internazionale in occasione dei "Milano Fashion Global Summit 2025" lo scorso 22 ottobre a Milano. Questo format ha riunito i leader del settore per parlare di futuro, innovazione e sostenibilità nella moda.

L'azienda ha inoltre deciso di investire nella comunicazione per far conoscere la qualità dei propri materiali attraverso delle partnership che hanno dato visibilità ad alcune creazioni.

La collaborazione con **Clessio Lab**, un giovane influencer artigiano della moda, celebra l'arte applicata alla pelle, culminata nella performance live di Davide Paoli a Lineapelle e nella creazione degli iconici stivali per l'artista Lucio Corsi (Sanremo 2025), realizzati con pelli Rino Mastrotto e lavorazioni Morelab factory. Nel 2025 l'azienda è riuscita a portare l'eccellenza dei propri materiali anche sul prestigioso palco di **X-Factor**, valorizzando capi e accessori disegnati dai giovani talenti dell'istituto IED.

02

PERCORSO SOSTENIBILE DI RINO MASTROTTO

2.1 I PILASTRI DELLA SOSTENIBILITÀ

Rino Mastrotto continua il suo percorso di crescita sostenibile attraverso iniziative e progetti orientati alla sostenibilità ambientale, sociale e di organizzazione. Da anni l'impresa pubblica il bilancio di sostenibilità su base volontaria a specchio del proprio impegno e per la massima trasparenza verso i suoi stakeholders.

Responsabilità e innovazione sono al centro della strategia del Gruppo che periodicamente monitora i propri obiettivi sul medio e lungo periodo in ottica di sviluppo sostenibile. Le tematiche ESG stanno ridisegnando l'organizzazione grazie anche alla grande esperienza internazionale portata dal fondo Renaissance Partners, che è stato in grado di favorire la transizione sostenibile nel contesto industriale di Rino Mastrotto.

Anche l'ingresso di Prada nel 2025 consolida la gestione sostenibile e responsabile del business.

Rino Mastrotto ha redatto un piano di azione ESG per gestire i progetti e le iniziative chiave identificando uno o più obiettivi per ogni area di miglioramento strategica.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

La società sta proseguendo nel suo percorso di sostenibilità attraverso la ricertificazione della propria impronta carbonica secondo lo standard ISO 14064, questa verifica consente di fotografare l'andamento annuale delle emissioni significative del Gruppo al fine di progettare un piano di transizione adeguato. Attualmente l'azienda è supportata da un consulente tecnico esperto nel settore che guiderà l'azienda nella formulazione delle traiettorie verso l'agenda 2030-2050 in ottica di decarbonizzazione. Oltre alla volontà di ridurre le emissioni, Rino Mastrotto sta investendo nell'energia rinnovabile attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici in diverse società del Gruppo, tra cui lo stabilimento di Basmar, divisione principale della capogruppo e le società Tessitura Oreste Mariani Spa, e Morellino S.r.l., che nel 2025 hanno generato circa 1.850 MWh.

L'azienda è impegnata anche nella riduzione dei consumi idrici considerati molto impattanti nei settori produttivi della pelle e dei tessuti. Per gestire al meglio l'utilizzo di acqua nel processo industriale, il Gruppo dispone di importanti impianti per il trattamento interno delle acque in uscita che consente di depurare e filtrare l'acqua dalle sostanze indesiderate.

Rino Mastrotto ha sviluppato innovazioni di processo, come la tecnologia applicata alle pelli HEARTH, che ha consentito di raggiungere un importante traguardo riducendo di circa il 90% l'impiego di acqua su alcune lavorazioni della pelle (Riconcia, Tintura, e Ingrasso), Ad oggi questa tecnologia viene impiegata solo parzialmente poiché necessita di importanti investimenti che richiederanno anni per una progressiva implementazione.

Rino Mastrotto collabora con Acque del Chiampo, società che rappresenta la gestione degli acquedotti consortili nei dieci comuni che popolano il distretto conciario vicentino, attraverso la partecipazione a progetti che mirano a migliorare la gestione delle risorse idriche nel territorio.

A dimostrazione dell'impegno sostenibile che il Gruppo sta dimostrando, nel 2025 le società Bermas e Brusarosco de Mexìco, operanti nelle business unit di Automotive e Interior Design hanno ottenuto la certificazione ISO 14001, allineandosi agli standard di gestione ambientale profusi dalla capogruppo. Per quanto concerne il tema dei rifiuti, l'azienda ha sempre dimostrato una grande attenzione alle tematiche di riduzione degli sprechi, economia circolare e all'upcycling dei materiali. Nello stabilimento di Calbe-Brusarosco e nella società Elmo Sweden i processi produttivi sono segnati dalla logica Zero Waste Leather.

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Rino Mastrotto si impegna ad operare nel rispetto delle persone e delle comunità, diffondendo politiche sociali a tutte le società del Gruppo.

Salute e sicurezza, Diversity and Inclusion, tutela dei lavoratori e gestione degli impatti sociali sulla catena di fornitura sono le macro-tematiche che caratterizzano i contenuti della politica sociale della società.

L'azienda opera in un contesto internazionale collocando le proprie attività in sei paesi diversi, ognuno con le proprie caratteristiche culturali e sociali. Il rispetto delle comunità che ospitano gli stabilimenti è fondamentale per mantenere un dialogo collaborativo in ottica di sviluppo economico del territorio. Il Gruppo partecipa attivamente a molte iniziative a livello comunitario a scopo culturale, sportivo ed etico, sempre a sostegno della collettività.

Le relazioni all'interno della catena del valore sono cruciali per garantire la continuità operativa, per questo la società ha deciso di introdurre delle pratiche che regolino le modalità di approvvigionamento in modo responsabile e sostenibile. La politica pubblicata sul sito viene annualmente aggiornata e allineata alle best-practice di riferimento, come ad esempio le linee guida OCSE.

Un apposito questionario che abbiamo denominato "Supplier Evaluation Form" viene somministrato ai fornitori per monitorare alcuni indicatori ritenuti importanti da Rino Mastrotto, tra i quali rischi/impatti ambientali e sociali potenziali.

L'etica aziendale mette in primo piano la gestione responsabile di tutte le attività che vengono svolte sia all'interno che all'esterno del perimetro del Gruppo. La società Capogruppo e la controllata svedese Elmo sono certificate Unic Social Accountability dal 2023, dimostrando di soddisfare requisiti formali e di performance inerenti alla responsabilità sociale.

RESPONSABILITÀ DI GOVERNANCE

Per una corretta gestione del business la governance aziendale deve funzionare come un insieme di regole, processi e strutture che guidano e controllano l'organizzazione, soprattutto nella definizione delle traiettorie che traghettano la società verso la crescita economica e sostenibile.

La struttura di governance di Rino Mastrotto è in continua evoluzione grazie al percorso di sviluppo industriale che ha caratterizzato gli ultimi anni. Ad oggi si compone di organi di controllo e governo che hanno l'obiettivo di guidare l'azienda verso i suoi obiettivi all'interno di un contesto strutturato, organizzato e resiliente.

Il concetto di sostenibilità ha profondamente segnato la struttura organizzativa in azienda, progressivamente c'è stata l'istituzione di organi, comitati, assemblee e specifiche funzioni a supporto. Ognuno ha la propria responsabilità gestionale e collabora per supportare le decisioni aziendali.

Nel 2025 la funzione ESG si è potenziata con l'arrivo di nuove figure di esperienza specializzate in una determinata area (Reporting, Energy).

Rino Mastrotto guida le proprie scelte strategiche anche in funzione degli obiettivi fissati nel proprio ESG Action plan, un documento redatto per monitorare la crescita sostenibile suddividendo i contenuti per tematica e favorendo l'interfunzionalità operativa tra i reparti.

Al fine di approfondire al meglio le tematiche più impattanti per la società, al termine del 2025 è iniziato un percorso in preparazione alla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), quale attività propedeutica alla futura applicazione delle prescrizioni del Decreto Legislativo n. 125 del 10 settembre 2024 (D.Lgs. 125/2024), attraverso un primo esercizio di DMA (Double Materiality Assessment). Questo esercizio, in conformità con la nuova direttiva europea in materia di CSRD, si compone di un'analisi dettagliata degli impatti che l'ambiente esterno ha sull'azienda e viceversa, mappando i punti cruciali dove la società deve allocare le proprie risorse.

Oltre ai risultati economici Rino Mastrotto lavora per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) istituiti dalle Nazioni Unite per l'Agenda 2030 con prospettive al 2050.

2.2 LA GOVERNANCE ESG

L'azienda negli anni ha organizzato ruoli e attività in funzione della propria strategia di sostenibilità. È diventato quantomai indispensabile strutturare una governance interna specializzata nella gestione delle tematiche ESG, sia per far fronte alla normativa in continua evoluzione, sia per rispondere correttamente alle esigenze dei clienti, ma soprattutto per garantire la massima qualità e trasparenza nei confronti di tutta la catena del valore.

Il Gruppo nel suo complesso è caratterizzato da un numero considerevole di aziende che operano in tre settori di business differenti e che devono collaborare per garantire uno standard sostenibile in linea con i valori di Rino Mastrotto.

La funzione ESG è centralizzata e si colloca nell'organigramma funzionale della società capogruppo fungendo da supporto tecnico ed operativo sulle questioni di sostenibilità che ogni società del Gruppo si trova a dover gestire.

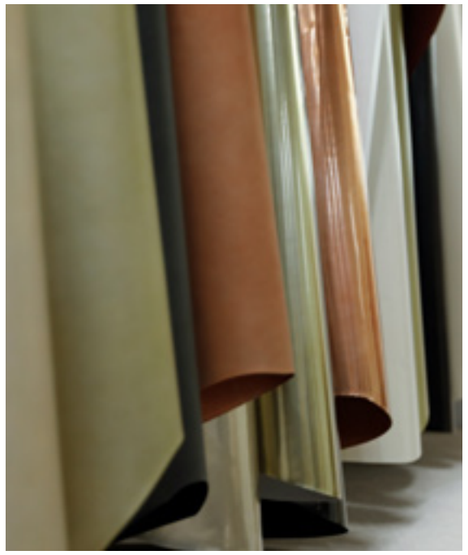
Il grande impegno di Renaissance Partners e non da ultimo l'ingresso del Gruppo Prada, hanno fatto evolvere il Gruppo sulle tematiche di sostenibilità, portandolo ad essere riconosciuto come uno dei player più rappresentativi dell'industria manifatturiera in cui opera.

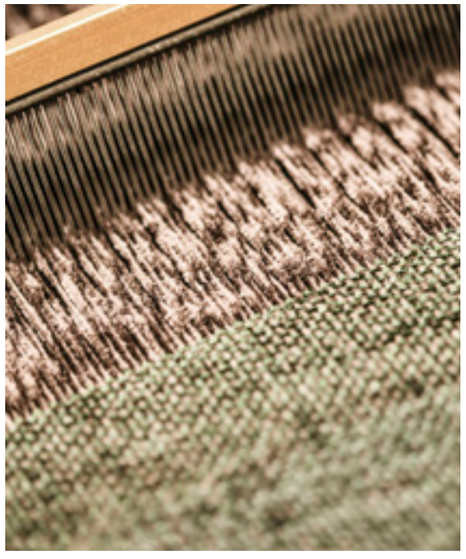
L'azienda monitora periodicamente le proprie performance attraverso schede di raccolta dati che utilizza per la redazione annuale del bilancio di sostenibilità, inoltre gestisce i propri obiettivi mediante la compilazione di un ESG Action Plan.

Il piano di azione collegato ai target sostenibili è costruito ed allineato alle strategie del board di governo che, assieme al CSO (Chief Sustainability Officer), ha il compito di allocare risorse ed investimenti per portare a compimento ogni progetto. La roadmap sostenibile viene monitorata dalle funzioni operative direttamente coinvolte che si riuniscono periodicamente nel Comitato di Sostenibilità.

La funzione ESG strutturata internamente alla capogruppo è in grado di sviluppare tutti processi ESG, in modo da garantire i migliori standard di efficienza nella risposta ai clienti e agli altri soggetti coinvolti nella catena del valore. Nel corso del 2025 la struttura è stata ulteriormente potenziata ed è oggi in grado di assicurare una copertura operativa in tutte le aree sensibili.

Il team ESG lavora per mantenere alti livelli di sostenibilità in tutte le società del Gruppo, occupandosi direttamente dell'ottenimento di certificazioni necessarie a competere nel settore, oltre che a migliorare gli standard di qualità sostenibile ed allineare la società alla normativa vigente in materia.





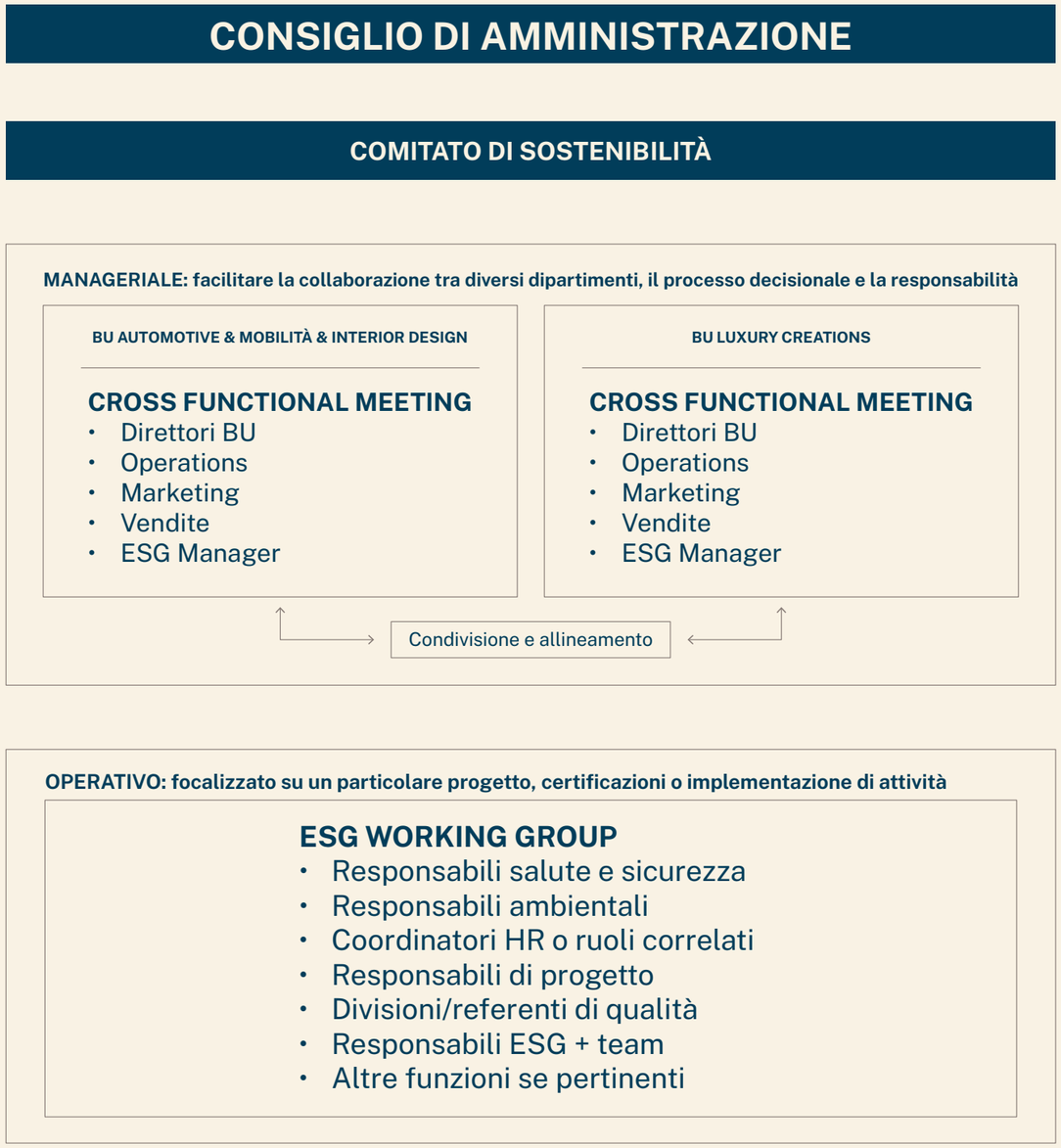
IL COMITATO DI SOSTENIBILITÀ

È composto dai responsabili delle funzioni principalmente coinvolte nei progetti ESG, ognuno ha competenze specifiche rispetto alle tematiche richieste. Il comitato viene convocato con cadenza trimestrale o con periodicità differente a seconda delle urgenze che caratterizzano il periodo. Durante lo svolgimento dell'assemblea vengono discusse le novità normative, le tendenze del mercato e lo stato di avanzamento dei progetti definiti dalla direzione. La gestione delle attività all'interno del Comitato è organizzata per sviluppare tutti i progetti sostenibili definiti dalla società, in ogni fase di processo, delineando obiettivi e scadenze, fino alle fasi operative e l'allocazione delle risorse. L'Amministratore Delegato, figura chiave del vertice operativo aziendale partecipa al Comitato di Sostenibilità, sottolineando l'importanza strategica delle argomentazioni trattate.

LE FUNZIONI

- Attività interfunzionali, coordinamento progetti che coinvolgono più aree del business;
- Formazione ESG (attraverso workshop e presentazioni) per sensibilizzare l'organizzazione sulle tematiche sostenibili;
- Definizione delle traiettorie di sostenibilità al 2030-2050 (progetti, attività e investimenti);
- Controllo e monitoraggio dei KPI strategici;
- Dialogo con gli organi direttivi più importanti e presentazione dei risultati attraverso la stesura del Bilancio di Sostenibilità;
- Diffusione della sostenibilità verso gli stakeholders: Codice Etico e di Condotta, Politiche di gestione responsabile, procedure di sviluppo e Politiche sociali;
- Comunicazione della qualità responsabile e sostenibile del brand;
- Partecipare a iniziative internazionali per la riduzione delle emissioni;
- Allineamento normativo in materia di sostenibilità (CSRD) e compliance degli standard di mercato;
- Guidare l'innovazione e lo sviluppo tecnologico a sostegno dell'economia circolare;
- Attività di analisi di impatti, rischi ed opportunità legati all'organizzazione.

All'interno del comitato si trattano contenuti interfunzionali che legano le strategie di sostenibilità alle esigenze dei clienti, soprattutto per collaborare alla creazione di prodotti di qualità e altamente sostenibili. Il reparto commerciale è molto coinvolto in materia di sostenibilità e viene supportato da un ESG manager preparato nella Business Unit di riferimento. Anche i team di ambiente ed energia si trovano spesso a cooperare per sviluppare tematiche di efficientamento e circular economy. Ciclicamente l'azienda organizza dei Cross Functional Meeting che hanno come obiettivo quello di condividere ed allineare le diverse funzioni aziendali sulle questioni di sostenibilità che caratterizzano il modello di business del Gruppo, ma anche dei tavoli di lavoro più tecnici denominati ESG Working Group. La diffusione di queste tematiche serve per sensibilizzare ogni soggetto che lavora all'interno di Rino Mastrotto in un'ottica di condivisione di intenti e valori legati alla responsabilità etica e alla sostenibilità.



2.3 RELAZIONE E DIALOGO CON GLI STAKEHOLDERS

Il confronto ed il dialogo con i portatori d'interesse che fanno parte della catena del valore di Rino Mastrotto è un elemento strategico essenziale per il successo aziendale. Esso garantisce la creazione di valore condiviso, la riduzione dei rischi e il rafforzamento della reputazione, coinvolgendo attivamente dipendenti, clienti, fornitori e comunità locali. Il cosiddetto stakeholder engagement migliora le decisioni, favorisce l'innovazione e assicura la crescita sostenibile nel lungo periodo.

La relazione con gli stakeholders in Rino Mastrotto si articola in:

- Identificazione delle diverse categorie di soggetti con cui l'azienda interagisce, adattando i comportamenti all'evoluzione dei contesti e alla crescita delle attività aziendali;
- Analisi e comprensione dei profili degli stakeholder e le loro relazioni con l'azienda;
- Approfondire gli interessi e le problematiche rilevanti per ciascuna categoria di stakeholder attraverso aggiornamenti periodici dell'analisi di materialità di Rino Mastrotto;
- Rendicontare e comunicare periodicamente a tutti i soggetti coinvolti le proprie performance, economiche, etiche e sostenibili.

Gli stakeholders sono stati identificati e sintetizzati a seguito di un'importante analisi di contesto operativo che ha permesso di identificare gli impatti, i rischi e le opportunità. L'azienda ha beneficiato di questo esercizio per rinnovare la materialità d'impatto secondo le logiche di rendicontazione attuali e per iniziare un percorso introspettivo sulla gestione strategica dei rischi.

L'azienda utilizza degli strumenti periodici per dialogare direttamente con i suoi stakeholders, con l'obiettivo di identificare tutte informazioni utili a garantire il miglioramento della società. Iniziative volte ad ascoltare i soggetti e le loro esigenze, campagne comunicative mirate e l'utilizzo di canali social per trasformare gli stakeholders in partecipanti attivi nei confronti del business di Rino Mastrotto.

DETTAGLI DEGLI STAKEHOLDERS	PRINCIPALI STAKEHOLDERS	ATTIVITÀ DI ENGAGEMENT
Clienti	Clienti	Canali internet
	Associazioni dei consumatori	Indagini sulla soddisfazione dei clienti
		Visite guidate dell'azienda
Dipendenti	Dipendenti	Intranet
	Lavoratori non dipendenti	Relazioni con le agenzie per il lavoro
	Associazioni di categoria	
Nuove generazioni	Giovani e studenti	Laboratori didattici e programmi di formazione
	Istituzioni educative	Progetti e iniziative di collaborazione
		Piattaforme digitali e coinvolgimento sui social media
Fornitori	Fornitori di beni, prodotti e servizi	Rapporti di business
	Distributori e Partner commerciali	Attività e rapporti con l'Ufficio Acquisti ed i Responsabili Commerciali e Tecnici
Amministrazioni e istituzioni pubbliche	Pubblica amministrazione	Consultazioni pubbliche e tavoli di lavoro
	Enti regolatori (Autorità, Privacy, Antitrust, ecc.)	
	Istituzioni governative nazionali e locali	
	Magistratura	
	Organismi di Autorità Giudiziaria	
Comunità locale	Comunità locali	Iniziative a favore del territorio e della comunità
	Università e centri di Ricerca	
	Media e opinion leader	Visite in azienda
	Istituti Scolastici	Assunzione dalla comunità locale (es. tirocinio scolastico)
Ecosistema	Comunità locali	Workshop e formazione
	Imprese e industria	Progetti di ricerca collaborativa
	Scienziati e accademici	Incontri con gli stakeholder
Azionisti	Shareholder	Comunicati stampa
	Banche	Comunicazione periodica relativa alla gestione aziendale
	Investitori	
	Analisti finanziari	
	Agenzie di rating	

2.4 ANALISI DI MATERIALITÀ

Dalla pubblicazione del suo primo Bilancio di Sostenibilità, Rino Mastrotto ha intrapreso un percorso strutturato per individuare i propri temi materiali in coerenza con i Global Reporting Initiative Standards (GRI Standards) al fine di rendicontare gli impatti economici, ambientali e sociali più significativi. Nel corso del 2025, il Gruppo ha aggiornato l'analisi di materialità d'impatto, in linea con i requisiti previsti dallo standard GRI 3, affinando la metodologia di analisi che individua le tematiche rilevanti su cui si basa la rendicontazione di sostenibilità. Il processo ha consentito di aggiornare gli impatti più significativi legati alle attività del Gruppo e a quelle lungo la catena del valore, con effetti su economia, ambiente e persone. In particolare, l'aggiornamento si è articolato nelle seguenti fasi:

- **Analisi del contesto:** È stato esaminato il contesto di sostenibilità interno ed esterno in cui opera il Gruppo, tramite l'analisi di documenti interni dell'organizzazione, rendicontazioni di sostenibilità di peer e competitor selezionati, standard internazionali di settore e studi e ricerche scientifiche settoriali. In questa fase è stata, inoltre, rivista la mappatura degli attori e delle attività della catena del valore di Rino Mastrotto per le due linee di business principali (pellame e tessuti) e la mappatura dei principali stakeholder;
- **Identificazione degli impatti:** A partire dagli impatti, positivi o negativi e attuali o potenziali, individuati nell'analisi di materialità svolta nel 2022 e integrando le evidenze emerse dall'analisi di contesto svolta, è stato possibile integrare e affinare l'identificazione di ulteriori impatti rilevanti, tenendo in considerazione le risultanze delle analisi della fase precedente;
- **Valutazione degli impatti:** Per determinare la rilevanza degli impatti individuati, sono state identificate delle scale di valutazione con punteggio da 0 a 5. Tale punteggio è stato calcolato come media tra le variabili di gravità e probabilità di accadimento. La gravità è a sua volta calcolata come media delle dimensioni entità, portata e irrimediabilità (quest'ultima considerata solo per gli impatti negativi);
- **Determinazione degli impatti rilevanti:** A valle delle valutazioni espresse dagli stakeholder interni coinvolti, sono stati individuati come rilevanti gli impatti con punteggio superiore alla soglia di materialità predefinita, pari a 3,5. Infine, agli impatti rilevanti sono state associate le relative tematiche materiali, incluse nella presente rendicontazione di sostenibilità.

I risultati dell'aggiornamento della materialità d'impatto hanno consentito di individuare gli aspetti ambientali, sociali e di governance rilevanti per il Gruppo, in continuità con quanto emerso in precedenza. Per maggiori dettagli, si rimanda alle tematiche riportate di seguito e agli impatti illustrati nella Nota Metodologica.

ALLINEAMENTO AI PRINCIPI DELLA CSRD

Come anticipato, a fine del 2025 il Gruppo ha condotto un primo esercizio di interoperabilità tra gli standard GRI e i nuovi European Sustainability Reporting Standards (ESRS). Questo esercizio integra alla prospettiva di impatto quella finanziaria, con l'obiettivo di identificare i principali rischi e opportunità legati ai temi di sostenibilità che possono influenzare lo sviluppo, la performance e il posizionamento del Gruppo. L'integrazione dell'analisi di Doppia Materialità permetterà a Rino Mastrotto di ottenere una visione più completa degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IROs), individuando con maggiore precisione le aree in cui la sostenibilità può generare effetti rilevanti sia sulle persone e sull'ambiente sia sulle performance aziendali. Ulteriori dettagli in merito all'analisi effettuata saranno forniti nelle rendicontazioni di sostenibilità future.

TEMATICHE MATERIALI

CONSUMI ENERGETICI, EMISSIONI E CAMBIAMENTO CLIMATICO	GESTIONE DELLE ALTRE EMISSIONI IN ATMOSFERA
GESTIONE DEI PRODOTTI CHIMICI E SCARICHI IDRICI	UTILIZZO DI ACQUA PER LA PRODUZIONE
RICERCA, SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DESIGN SOSTENIBILE DEL PRODOTTO	MADE IN ITALY E SAVOIR FAIRE
GESTIONE CONSAPEVOLE DEI RIFIUTI	BENESSERE, FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	DIVERSITÀ, PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE
RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E TUTELA DEL LAVORO	IMPATTI INDIRETTI SUL TERRITORIO E CREAZIONE DI VALORE PER LE COMUNITÀ LOCALI
TRACCIABILITÀ DELLE MATERIE PRIME	SODDISFAZIONE DEI CLIENTI, QUALITÀ E SICUREZZA DEI PRODOTTI
PERFORMANCE ECONOMICA E PRESENZA SUL MERCATO	TUTELA DEL BENESSERE DEGLI ANIMALI E DELLA BIODIVERSITÀ
GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA	ETICA, INTEGRITÀ E GOVERNANCE SOSTENIBILE

2.5 ESG ACTION PLAN

Come già evidenziato, l'azienda monitora annualmente il proprio piano d'azione ESG, generalmente articolato su un orizzonte triennale, con l'obiettivo di perseguire i target definiti in ambito Ambientale, Sociale e di Governance.

Il documento predisposto rappresenta uno strumento di trasparenza operativa nei confronti di tutti gli stakeholders, interni ed esterni, rilevanti per Rino Mastrotto.

L'Action Plan è strutturato secondo le tre principali aree ESG e sviluppato in coerenza con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite al 2030.

Il Gruppo dispone di strumenti che consentono di monitorare costantemente lo stato di avanzamento dei progetti definiti, permettendo di intervenire tempestivamente in caso di necessità, ottimizzando tempi e risorse.

L'azienda orienta le proprie attività verso obiettivi concreti, realistici e capaci di guidare il percorso di sostenibilità del Gruppo nel medio-lungo termine. Le iniziative pianificate mirano a massimizzare gli impatti positivi, riducendo contestualmente quelli negativi.

Il piano viene aggiornato annualmente e adeguato al contesto organizzativo vigente, al fine di mantenerne l'efficacia e la credibilità nei confronti degli stakeholder. Rino Mastrotto revisiona e aggiorna periodicamente i propri target sulla base dello stato di avanzamento delle attività completate, in corso o sospese durante il periodo di rendicontazione.

In quest'ottica, il piano d'azione evolve progressivamente verso una nuova versione annuale (in questo report il triennio 2026-2028) con l'obiettivo di garantire il massimo livello di trasparenza verso tutti gli stakeholder.

In continuità alle logiche precedenti, gli obiettivi già raggiunti non vengono più riportati, al massimo vengono rivisti con l'aggiunta dei nuovi target.

Dalla nuova bozza di atto delegato, la Commissione Europea, a fine aprile '26, ha deciso di rimuovere la pelle ("Hide and Skin") dal perimetro di prodotti inclusi all'interno del Regolamento Europeo contro la Deforestazione (EUDR). Di conseguenza l'azienda ha deciso di togliere dal piano tale obiettivo, ritenendo che il percorso interno finora effettuato e la partecipazione ai tavoli di lavoro organizzati in collaborazione con UNIC e COTANCE è stato raggiunto un livello di soddisfazione, anche in attesa di eventuali azioni che nel caso si dovranno rendere necessarie.

Il piano 2026-28 conferma in buona sostanza la bontà degli obiettivi e del percorso intrapreso l'anno precedente con il piano 2025-27.

Si sono resi necessari degli aggiustamenti di natura temporale in considerazione della situazione contingente che il mercato sta vivendo, con una maggiore presa di coscienza nell'ambito Governance dove è stato deciso di rafforzare la struttura interna e il presidio sulle società controllate, approfondendone anche impatti, rischi e opportunità.

Nel perimetro dei nuovi target ambientali, si segnala l'introduzione della water footprint e più a lungo termine la volontà di sviluppare una strategia con un approccio olistico Nature-based.

Anche nella sfera sociale sono state rimodulate e riprogrammate le attività, grazie al rafforzamento della funzione HR, con l'aggiunta di personale dedicato alla soddisfazione dei dipendenti e loro welfare, nonché trainati dal cambio di priorità dettato da temi diventati particolarmente rilevanti, vedi ad esempio la direttiva Europea sulla trasparenza retributiva ("EU Pay Transparency Directive").

L'aggiornamento del piano ESG al triennio 2026-2028 rappresenta per Rino Mastrotto un passaggio strategico volto a consolidare e rafforzare il proprio percorso di sostenibilità. L'evoluzione del piano consente infatti di adeguare obiettivi, priorità e strumenti di monitoraggio al contesto aziendale e normativo in continua trasformazione, garantendo una gestione sempre più efficace e strutturata delle tematiche ESG.

Attraverso il rinnovo annuale dell'Action Plan, il Gruppo conferma la volontà di mantenere elevato il livello di trasparenza e affidabilità nei confronti dei propri stakeholder, assicurando una rendicontazione coerente, misurabile e allineata alle migliori pratiche di mercato.

Il passaggio alla nuova versione del piano permette non solo di valorizzare i risultati raggiunti, ma di monitorare con maggiore precisione lo stato di avanzamento delle iniziative e di intervenire tempestivamente sulle attività che richiedono aggiornamenti o azioni correttive.

Questa evoluzione riflette anche l'impegno dell'azienda nel rispondere in maniera concreta alle crescenti aspettative di clienti, investitori, partner commerciali ed enti regolatori, sempre più attenti alle performance ambientali, sociali e di governance delle organizzazioni. In tale prospettiva, il piano va inteso come uno strumento dinamico e orientato al miglioramento continuo, capace di guidare il Gruppo verso obiettivi sostenibili di medio-lungo periodo.

TRAGUARDO	LINEA TEMPORALE	STATO DI IMPLEMENTAZIONE
PORTAFOGLIO TRASVERSALE		
Introduzione di obiettivi ESG negli MBO del Top Management di Rino Mastrotto Group SpA	2° semestre 2026	
Miglioramento continuo del punteggio EcoVadis mantenendo la valutazione GOLD	1° semestre 2026	
AMBIENTALE		
Aggiornamento e miglioramento degli studi LCA su specifiche categorie di pelli prodotte (a livello gruppo)	2° semestre 2026	
Raggiungimento del 100% di copertura delle concerie del Gruppo certificate Leather Working Group (LWG)	2° semestre 2026	
Definizione di un programma energetico 2026-2030 presso Rino Mastrotto Group SpA, inclusi CAPEX dedicati e in linea con il piano di decarbonizzazione	1° semestre 2027	
Adozione del sistema di gestione UNI EN ISO 50001:2018 per il miglioramento dell'efficienza energetica per la capogruppo RMG SpA	2° semestre 2027	
Definizione di una roadmap di riduzione dell'impronta di carbonio a livello di gruppo in linea con gli SBTi	2° semestre 2026	
Implementazione del piano industriale 2026-2030 per l'applicazione di nuove tecnologie a basso impatto HEARTH	2° semestre 2026	
Sviluppo di una strategia Nature-based includendo acqua, biodiversità, suolo, ecc. (ispirata al framework TNFD)	1° semestre 2028	
Sviluppo di una valutazione dell'impronta idrica per misurare, ridurre e gestire in modo trasparente gli impatti sull'acqua nelle operazioni	2° semestre 2027	

In progress
Parzialmente completato
Completato

SOCIALE		
Ottenimento di una certificazione sociale riconosciuta dal Leather Working Group per tutti i siti certificati	2° semestre 2027	
Estensione a livello di gruppo del sistema di gestione per salute e sicurezza sul lavoro (allineato alla UNI EN ISO 45001:2023)	2° semestre 2027	
Realizzazione di un'indagine sul coinvolgimento dei dipendenti e definizione di azioni di miglioramento	1° semestre 2027	
Applicazione della UNI/PdR 125:2022 come prassi di riferimento per la parità di genere presso Rino Mastrotto Group SpA	1° semestre 2028	
Valutazione e allineamento di Rino Mastrotto (siti europei) alla nuova Direttiva Europea sulla Trasparenza retributiva (EU) 2023/970	2° semestre 2026	
Istituzione di un programma di welfare presso Rino Mastrotto Group SpA	1° semestre 2027	
GOVERNANCE		
Formazione ESG continua per i team ESG interni e i top manager	2° semestre 2026	
Formalizzazione di una Politica di Remunerazione ESG a livello di gruppo, con focus specifico sulle politiche retributive del top management legate agli obiettivi ESG (MBO)	2° semestre 2026	
Qualificazione del 60% dei fornitori strategici secondo criteri ESG (tramite autovalutazione)	2° semestre 2026	
Audit periodici di seconda/terza parte dei subfornitori focalizzati sul rispetto dei diritti umani e sulla sicurezza dei lavoratori	2° semestre 2027	
Rafforzamento dell'attuale sistema di Gestione Anti-Corruzione presso Rino Mastrotto Group SpA (MOG231) e allineamento allo standard ISO 37001:2016	2° semestre 2027	
Progettazione e implementazione di un framework integrato di Enterprise Risk Management (ERM) per identificare, valutare, mitigare e monitorare rischi strategici, operativi, finanziari ed ESG	2° semestre 2026	
Implementazione di una struttura di "Good Governance" a livello di gruppo	2° semestre 2027	
Estensione del Sistema di Gestione della Qualità ISO 9001:2015 all'intero perimetro di Rino Mastrotto Group SpA	1° semestre 2027	

2.6 ECCELLENZA NELLA SOSTENIBILITÀ

MONITORAGGIO COSTANTE DELLE PERFORMANCE

Nel 2025 Rino Mastrotto ha deciso di valutare le proprie performance ESG attraverso l'utilizzo della piattaforma EcoVadis, considerata il miglior strumento per la misurazione ed il monitoraggio del livello di sostenibilità aziendale.

La valutazione si basa su quattro aree di approfondimento:

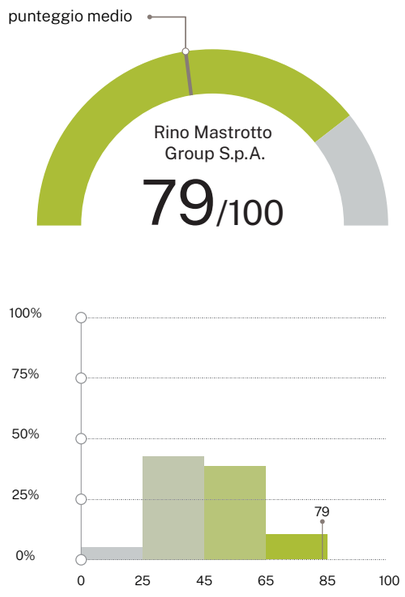
- Ambiente
- Pratiche Lavorative/Diritti Umani
- Etica
- Acquisti Sostenibili

A seguito di un'accurata analisi documentale, Rino Mastrotto ha ottenuto la Gold Medal, posizionandosi nella top 5% con oltre 130.000 aziende valutate a livello globale. L'azienda ha sin qui dimostrato quanto l'impegno profuso negli ultimi anni sia stato ampiamente riconosciuto anche e soprattutto attraverso questo importante strumento.

La società mira a consolidare e a migliorare il risultato ogni anno, analizzando ed aggiornando le proprie pratiche ESG. Il Questionario EcoVadis ha validità dodici mesi, scaduti i quali è necessario ricalcolare la valutazione a seguito di un aggiornamento del questionario.

La sessione di verifica si conclude con l'analisi da parte di un gruppo di esperti dedicato a controllare le informazioni fornite dalla società assegnando un punteggio per ogni macroarea di approfondimento. Il mantenimento di questo rating è fondamentale per consentire a Rino Mastrotto di dimostrare l'impegno profuso nelle tematiche di sostenibilità a tutti i suoi stakeholders.

DISTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO



03

QUALITÀ, RESPONSABILITÀ E INNOVAZIONE

HIGHLIGHTS

- 56% di spesa verso fornitori locali in 6 paesi differenti
- Certificazione ICEC per la tracciabilità conseguita da 6 stabilimenti
- ZDHC InCheck (gestione responsabile della chemical inventory) su 6 stabilimenti

3.1 LA FORZA DEL MADE IN ITALY

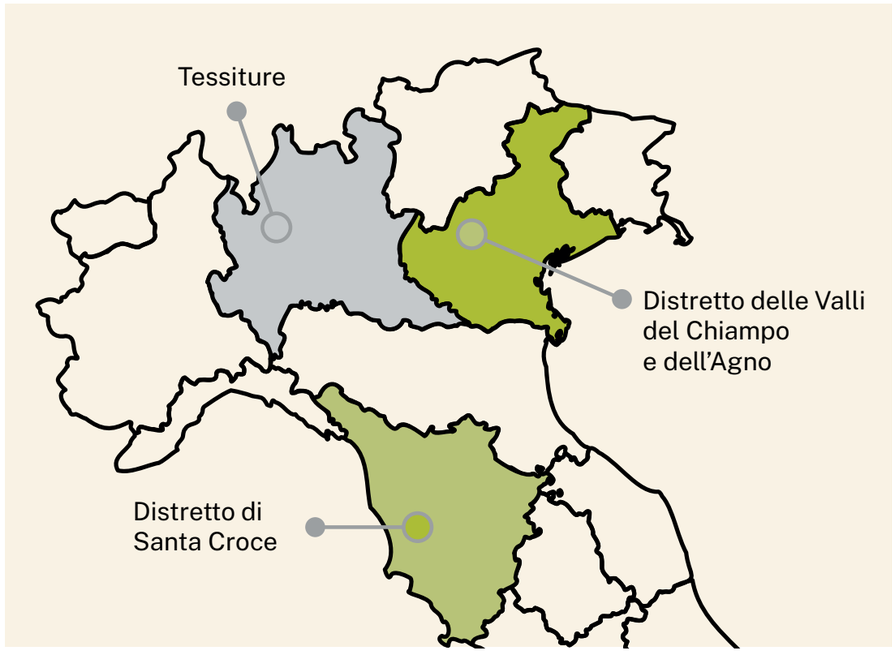
Rino Mastrotto basa la propria filosofia su un modello di produzione legato ad antiche tecniche di lavorazione e maestria, mantenedo sempre uno sguardo rivolto verso la ricerca della qualità. L'azienda si impegna a creare prodotti affidabili e durevoli cercando di ridurre al minimo gli impatti ambientali. I clienti sono da sempre al centro dei progetti che vengono sviluppati per trasformare le idee in innovazioni sostenibili sia di prodotto che di processo.

Ogni società del Gruppo è caratterizzata dalla propria esperienza manifatturiera che risale ad una grande tradizione storica tramandata negli anni. Questo rappresenta un vantaggio competitivo importante per Rino Mastrotto che a difesa del Made in Italy vuole dimostrare con i fatti che le industrie conciarie e tessili rappresentano un caposaldo della manifattura italiana di eccellenza.

In particolare, per il segmento della moda e del lusso i clienti percepiscono la qualità assoluta derivante dalla lavorazione delle pelli e dei filati che la società riesce a riportare nei propri prodotti, per questo motivo collabora con le più importanti maison della moda del mondo.

L'azienda punta alla collaborazione con stilisti, creators e designers a sostegno di una comunicazione aperta, costruttiva ed essenziale per l'evoluzione del mercato. Al fine di fornire alla clientela un supporto costante, vengono fornite soluzioni su misura per soddisfare anche le sfide più elaborate e complesse.

La prevalenza di aziende del Gruppo si trova in Italia, patria delle maestranze e dell'artigianato industriale conciario e tessile. Le divisioni specializzate nella lavorazione della pelle si trovano principalmente nei due grandi distretti della pelle, in Veneto e in Toscana, mentre le produzioni tessili sono situate principalmente in Lombardia. Grazie al patrimonio manifatturiero che caratterizza l'industria italiana, Rino Mastrotto è considerato come partner strategico per i brand della moda e dei segmenti di lusso che ricercano qualità e affidabilità.



3.2 PROGETTI DI INNOVAZIONE SOSTENIBILE

Negli ultimi anni la società ha rafforzato il comparto di Ricerca e Sviluppo, destinando fondi ed allocando le risorse necessarie a potenziare la funzione. L'azienda considera l'innovazione tecnologica alla base della propria strategia di crescita industriale, essere in grado di fornire ai clienti un prodotto sempre migliore sia dal punto di vista qualitativo sia da un punto di vista etico è il risultato che Rino Mastrotto mira ad ottenere.

Per competere all'interno di un mercato sempre più sfidante ogni azienda deve cercare di distinguere la propria offerta rendendola unica e adatta al destinatario. Per questo motivo il Gruppo ha ampliato il portafoglio prodotti, continuando ad acquisire nel tempo stabilimenti produttivi di pelli e tessuti.

Tutte le realtà produttive acquisite sono delle eccellenze nel proprio campo di competenza, riuscendo a trasmettere il proprio know-how all'interno del tessuto industriale del Gruppo, migliorando pratiche, processi e condividendo tecnologie e best practices.

La società è convinta che le strategie di crescita economica passino necessariamente attraverso l'innovazione di prodotto e di processo, per questo motivo le funzioni produttive di Rino Mastrotto lavorano a sostegno di ricerca e sviluppo in tutte le fasi di produzione. Gli investimenti mirano al miglioramento degli impianti e delle strutture produttive in ottica di sviluppo continuo, consentendo alle divisioni di continuare a crescere e ad innovare.

IFS (INNOVATIVE FINISHING SYSTEM)

Nel 2025 il team di ricerca del marchio Brusarosco ha introdotto una nuova tecnologia in fase di rifinizione ottimizzando il processo e migliorando la resa del prodotto. **IFS (Innovative Finishing System)** è un nuovo sistema di rifinizione che aumenta le performance del prodotto, perfezionando la sensazione tattile del materiale percepita dal cliente e, a livello di processo, massimizzando la resa al taglio con la conseguente riduzione dei rifiuti. Grazie alla costante ricerca di sostenibilità e innovazione Rino Mastrotto è riuscito ad incrementare la qualità del materiale fornito e a ridurre l'impatto ambientale, contribuendo ad una maggiore customer satisfaction.

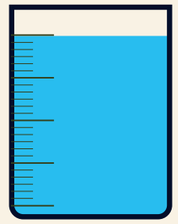
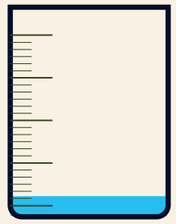
HEARTH: L'ESSENZA DELLA SOSTENIBILITÀ

A maggio 2025 Rino Mastrotto ha lanciato una nuova linea di prodotti che riscrivono la storia della pelle a basso impatto ambientale, riducendo le emissioni di CO_2eq del 22%. Il nome deriva dalla fusione delle parole "heart" (cuore, per la passione) e "Earth" (Terra, per rispetto del pianeta), simbolo di cambiamento e di innovazione a favore di una produzione sempre più sostenibile. Questa nuova tipologia di pelli, denominata HEARTH, riesce a coniugare la qualità e le performance tecniche richieste, riuscendo a ridurre del 91% il consumo di acqua, oltre che l'impatto derivante principalmente dall'uso dei prodotti chimici nelle fasi di riconcia, tintura e ingrasso. Ogni metro quadro di pelle equivale a 38 litri d'acqua risparmiati, segnando una svolta epocale nell'ambito del lusso sostenibile. Questo progetto risponde alla crescente richiesta di trasparenza e sostenibilità che ogni anno clienti e consumatori rivolgono ai produttori, senza stravolgere il risultato finale. Su questo Rino Mastrotto è riuscita a creare un'alternativa concreta senza rinunciare alle caratteristiche fisiche e funzionali del materiale.

Hearth è un prodotto che nasce dalla ricerca costante e dal forte impegno per la riduzione dell'impatto ambientale, segnando una vera e propria rivoluzione sia per il settore produttivo sia per i mercati in cui la pelle viene impiegata.

Per confermare la veridicità delle informazioni e per una maggiore trasparenza nei confronti degli stakeholders, Rino Mastrotto ha deciso di condurre uno studio approfondito affidato a terza parte per valorizzare i reali benefici di questo prodotto.

Lo studio condotto è una valutazione comparativa del ciclo di vita (LCA) in conformità con gli standard ISO 14040 e 14044 e secondo l'approccio "cradle-to-gate", su 1 m^2 di pelle bovina finita, confrontando il processo di produzione convenzionale con uno nel quale è stata introdotta la novità HEARTH, applicata alle fasi di riconcia, tintura e ingrasso.

	Fasi convenzionali di riconcia, tintura e ingrasso	HEARTH riconcia, tintura e ingrasso
Riduzione del consumo di acqua: la produzione della pelle HEARTH riduce il consumo diretto di acqua fino al **91%** rispetto alle convenzionali fasi di riconcia, tintura e ingrasso*.		
Riduzione della carbon footprint: la produzione della pelle HEARTH riduce l'impatto di CO_2 fino al **22%** rispetto alle convenzionali fasi di riconcia, tintura e ingrasso*.		

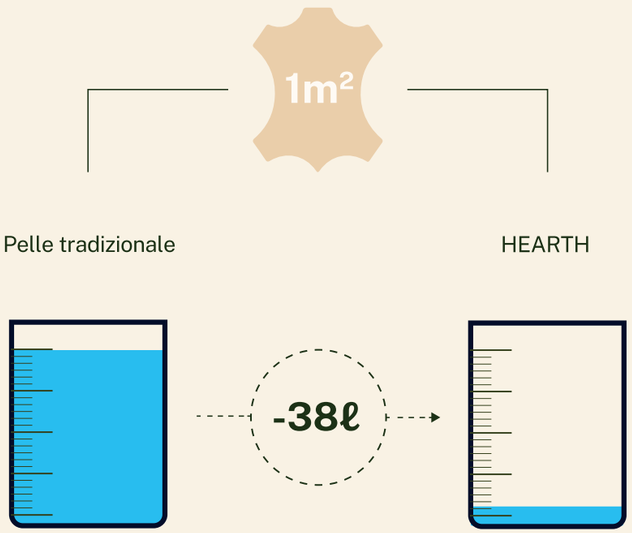
*Gli indicatori di inventario e di impatto si riferiscono alle fasi di riconcia, tintura e ingrasso per la produzione di 1m^2 di pelle finita e sono stati ricavati da un più ampio studio comparativo del ciclo di vita condotto con approccio cradle-to-gate nel 2024 da una terza parte e sottoposto a critical review.

Attualmente la società sta lavorando alla possibilità di estendere HEARTH a diversi stabilimenti della capogruppo oltre a vagliare la possibilità di estendere la tecnologia innovativa ad altre fasi del ciclo produttivo.

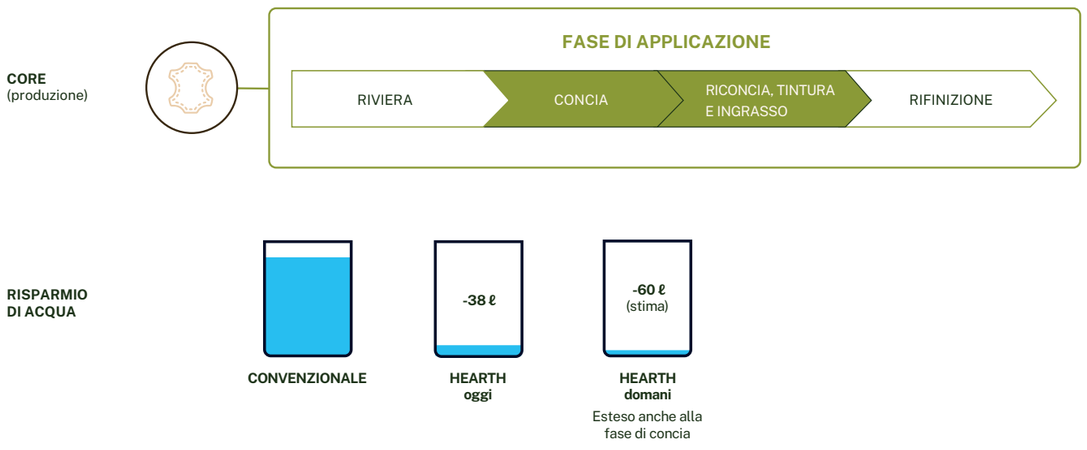
L'obiettivo di Rino Mastrotto è ambizioso e rivoluzionario: riuscire nell'intento di applicare l'innovazione anche alla fase di concia, altro processo fondamentale e "idroesigente" che porterebbe ad una riduzione ancora più importante di consumi e impatti sull'intera produzione di pelle.

In un mercato sempre più attento alle questioni ambientali, HEARTH rappresenta un'intuizione fondamentale per consolidare il vantaggio competitivo dell'azienda come leader del settore della pelle. Il connubio tra qualità e sostenibilità rappresenta a pieno il concept di prodotto di Rino Mastrotto che riesce a navigare verso un futuro sempre più sostenibile.

Per la produzione di **1m² di pelle HEARTH** vengono risparmiati quasi **38 litri di acqua** rispetto al metodo convenzionale, mantenendo la stessa alta qualità della nostra pelle prodotta tradizionalmente.



SCALABILITÀ DEL PROCESSO



ZERO WASTE LEATHER

Standard all'avanguardia nel settore produttivo e visione di crescita responsabile, questi due concetti sottolineano l'impegno di Rino Mastrotto per la sostenibilità che si traduce in un riferimento nel settore conciario. L'azienda sfrutta il potere dell'economia circolare, recuperando un materiale biologico prodotto dalla natura e promuovendo una delle economie circolari più antiche al mondo, a beneficio dei clienti, del pianeta e delle generazioni future. La filosofia del Gruppo è quella di eliminare gli sprechi in ogni fase del processo produttivo. Nello stabilimento di Elmo, nel 2021, è stato implementato il modello "ECO" leader del settore, che consente zero scarti di processo, garantendo che nessuno dei nostri rifiuti finisca in discarica. Questa iniziativa, ovvero il primo processo di produzione circolare al 100% nel settore, ha portato allo sviluppo dell'esclusiva "Zero Waste Leather" (o ZWL) il cui valore aggiunto distingue la società all'interno del comparto.

Grazie ad un benchmark interno e ad una proposta innovativa ispirata ai principi della sostenibilità, l'azienda è andata oltre, introducendo il modello "B-Circular" nello stabilimento di Calbe-Brusarosco. Promuovendo il recupero (anche quello energetico) e la valorizzazione di tutti gli scarti di processo, è stato esteso l'innovativo concetto di "Zero Waste Leather" e, ad oggi, lo stabilimento di sito in Arzignano (VI) raggiunge un incredibile tasso di upcycling di oltre il 90%.

Grazie alla maggiore durabilità dei prodotti in pelle e al processo di produzione circolare al 100%, questa soluzione riduce significativamente le emissioni di carbonio.

Anche la società brasiliana Bermas ha recentemente raggiunto lo standard ZWL, attraverso una gestione dei rifiuti pericolosi più attenta (secondo lo standard tecnico NBR 10004:2004) che li destina alla produzione di energia (attraverso la termovalorizzazione) oppure li impiega nella produzione di materiale cementizio utilizzato nell'edilizia.

SEC0NDA VITA

Il concept di Sec0nda vita si traduce in una soluzione circolare per i rigenerati di fibre di cuoio. Nell'ambito della ricerca per trovare soluzioni circolari e "Zero Waste" e contestualmente rispondere alle esigenze sostenibili dei clienti, viene lanciato l'innovativo concept "Sec0nda Vita". L'idea si traduce nella nuova proposta dei "rigenerati di fibre di cuoio" premium, una proposta di up-cycling nuova che si basa su sottoprodotti della filiera della pelle. Il progetto è nato sotto il segno dell'innovazione e della sostenibilità offrendo un'offerta circolare che garantisce tracciabilità e fino al 70% di sottoprodotti in pelle e materiale riciclato.

COLLABORARE PER INNOVARE

Il processo produttivo della concia è per antonomasia un grande esempio di economia circolare, gli scarti di produzione di origine animale sono considerati riutilizzabili in molti settori. Rino Mastrotto valorizza gli scarti organici derivanti da alcune fasi di lavorazione della pelle (come carniccio, pelo, ritagli di pelle, rasature) collaborando con società che si occupano di valorizzare il sottoprodotto. A seconda della fase in cui si trova il materiale scartato lungo il ciclo di produzione ed in base allo status in cui si trova il sottoprodotto, viene poi valutato se idoneo o meno per l'industria alimentare e di conseguenza gestito nei differenti canali.

SICIT S.p.A., società situata ad Arzignano (VI) nel mezzo del polo conciario vicentino, è leader mondiale nella produzione di biostimolanti per l'agricoltura e ritardanti per l'industria del gesso. La storica collaborazione rappresenta un esempio virtuoso di economia circolare che s'impegna a minimizzare gli sprechi dando nuova vita al materiale. Di seguito viene riportata la rappresentazione delle possibili destinazioni d'uso degli scarti di lavorazione della pelle in Rino Mastrotto.

POSSIBILI DESTINAZIONI D'USO DEGLI SCARTI DI LAVORAZIONE E DEI RIFIUTI NEGLI STABILIMENTI DEL GRUPPO*

INIZIO

GREZZO

La materia prima (pelle) è un sottoprodotto dell'industria della carne e del latte.

PELO
- Fertilizzanti;
- Biostimolanti per l'agricoltura;
- Ritardanti per l'industria del gesso.

CARNICCIO E PEZZAMINO
- Biostimolanti per l'agricoltura;
- Ritardanti per l'industria del gesso;
- Gelatine alimentari;
- Biogas.

FANGHI
- Recupero di energia;
- Smaltimento.

RITAGLI WB & WW E POLVERI DI RASATURA
- Fertilizzanti;
- Biostimolanti per l'agricoltura;
- Ritardanti per l'industria del gesso;
- Prodotti per l'industria cosmetica, farmaceutica e proteine alimentari;
- Rigenerato di fibre di cuoio.

POLVERI DI SMERIGLIO
- Fertilizzanti.

RESIDUI SOLIDI DI RIFINIZIONE
- Miscela di combustibile.

RIFILI PELLI FINITE
- Fertilizzanti;
- Accessori.

LEGENDA
- Upcycling
- Riciclo
- Recupero di energia

PELLE FINITA

SALE
- Sale antigelo.

RIFIUTI DALLA FASE DI VAGLIATURA DELLE ACQUE REFLUE
- Recupero di energia;
- Smaltimento.

ACQUE CROMICHE
- Recupero cromo.

RIFILI DI CROSTA
- Fertilizzanti.

SOLVENTE ESAUSTO
- Solvente esausto recuperato attraverso il processo di distillazione.

CARTA & POLIPROPILENE RIFINIZIONE RELEASE

WET - END → CRUST → RIFINIZIONE

* Il grafico rappresenta le destinazioni d'uso di scarti e rifiuti che possono variare a seconda dei siti produttivi e dei regolamenti locali, pertanto non sempre tutti attuabili.

INNOVAZIONE NELLA SOSTENIBLITÀ		
Tecnologie e prodotti conciari a base biologica e sostenibili per un lusso autentico	Sistemi ad alto livello con l'utilizzo di composti a base biologica per un'industria più sostenibile	Prodotti che aiutano a ridurre l'impronta di carbonio
Concetto sostenibile e pioneristico "Zero Waste Leather" con riproduzione circolare al 100%	Proposta "Sec0nda Vita", "rigenerato da fibre di cuoio" da upcycling	Sistema di fornitura della pelle con carta release per un aspetto omogeneo ottimizzato e un migliore utilizzo del materiale
Sistemi di finitura senza solventi	Pelle senza bisfenolo	

INNOVAZIONE NEI SERVIZI		
Speciali tecnologie di stampa per la pelletteria di lusso e il mercato automotive	Rilievo a caldo di texture e grafiche personalizzate per pelli, tessuti e materiali tecnici speciali per la pelletteria	Tecnologia di laminazione a pressione della pelle per effetti metallizzati speciali
Tecnologie all'avanguardia	Saldatura ad alta frequenza per effetti di embossing e debossing con inserimento di schiuma	Taglio CNC e laser, perforazione e incisione
Stampa digitale con tecnologia UV	Tecnologia di stampa serigrafica	Tampolamina per stampe speciali ed effetti di design
Macchina da stampa digitale di nuova generazione con eco-solvente	Processo di sfumatura automatizzato, applicato a prodotti finiti o semilavorati	Macchinari completamente nuovi e ad alta efficienza

3.3 LA RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO

ATTENZIONE ALLA MATERIA PRIMA

Da sempre Rino Mastrotto considera l'economia circolare un tema prioritario. Le pelli grezze che arrivano dal sistema di approvvigionamento sono un chiaro esempio di economia circolare, sono considerate un sottoprodotto dell'industria alimentare che altrimenti sarebbe destinata a smaltimento.

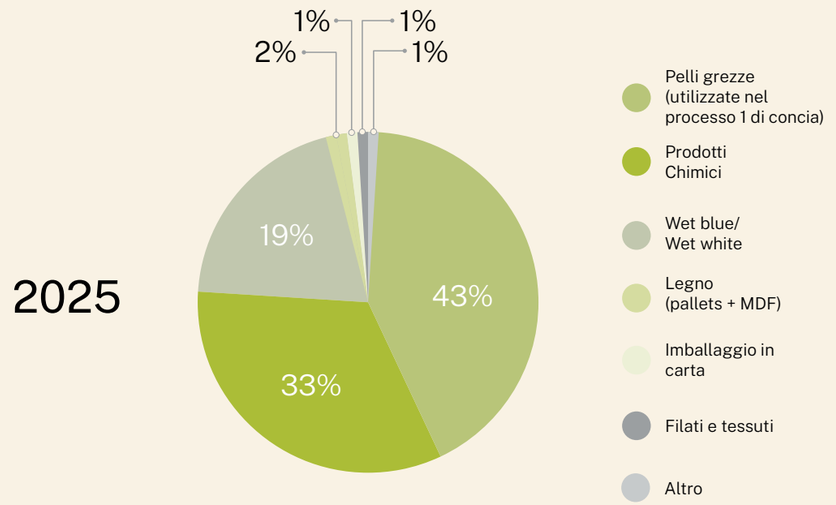
Si stima che la quantità di pelli grezze recuperate annualmente si aggiri attorno a 7 - 8 milioni di tonnellate legate direttamente all'industria della carne. L'industria conciaria è in grado di recuperare il pellame grezzo destinandolo alla produzione di un'ampia gamma di prodotti, impiegati nel mercato della moda e del lusso, in quello dell'automotive e nell'interior design. Anche lungo le fasi del processo produttivo ci sono molteplici esempi di circolarità, come rappresentato dal grafico a pagina 68 e 69.

L'acquisto delle materie prime è un processo estremamente importante in ottica di qualità, tracciabilità e sostenibilità, sia per la pelle che per i tessuti. Il Gruppo dialoga costantemente con la propria filiera al fine di mantenere alti gli standard qualitativi e di tracciabilità.

Durante il 2025, il Gruppo ha utilizzato 89.921 tonnellate di materiali per realizzare i suoi prodotti e servizi ad alto valore aggiunto. Le quantità impiegate registrano una riduzione di circa il 6% sul totale. La condizione instabile del mercato ha influenzato la produzione con una diminuzione dell'utilizzo di prodotti chimici (-5%) e una diminuzione dell'acquisto di pelli grezze (-11%). L'azienda ha registrato un lieve calo anche nei materiali utilizzati nella seconda e nella terza fase del processo di produzione della pelle, segnando una riduzione del 4% (Wet Blue e Wet White). Il consumo di Crust è aumentato sensibilmente rispetto al 2024 in termini di percentuale, anche se in valore assoluto pesa solo lo 0,2% del totale dei materiali. L'approvvigionamento di filati registra un incremento (+16%) nel 2025 dovuto all'operazione di fusione societaria che ha dato vita a Jacqart aumentando i volumi. L'acquisto di carta release è aumentato (+12%), mentre l'uso della plastica release è diminuito (-21%). In relazione al packaging, si registra un incremento complessivo nell'impiego di carta (+7%) e plastica (+14%) rispetto all'anno precedente. È precisato in nota metodologica che nel perimetro di rendicontazione 2025 sono state inseriti i dati di: Manifattura Tacca S.r.l., Conceria Superior S.p.A. e Tannerie Limoges Sas.

TABELLA GRI 301-1: MATERIALI UTILIZZATI PER PESO O VOLUME

MATERIALI	UNITÀ DI MISURA	2023	2024	2025	COMMENTI
Prodotti Chimici (utilizzati per produzione pelle + utilizzati per depuratore, laboratorio o altro...)	t	30.538	31.545	29.951	In linea generale c'è stato un calo sul totale perché dovuto ad una situazione instabile dei mercati. L'aumento del Crust in controtendenza si spiega semplicemente con l'acquisizione di due concerie che lavorano principalmente con quel materiale. Nel 2025 sono state mappate le categorie "Pelli finite" e "Altro (altri materialia ausiliari)" per completezza rispetto agli anni precedenti. Le quantità di "Filati e tessuti" 2024 ha subito un restatement dovuto ad una maggiore accuratezza nel calcolo dell'indicatore.
Pelli grezze (utilizzate nel processo 1 di concia)	t	43.374	43.166	38.926	
Wet Blue + Wet White (utilizzato nel Processo 2 Riconciatura)	t	21.104	17.797	17.183	
Crust (utilizzata nel Processo 3 Finitura)	t	131	78	224	
Pelli finite	t	/	/	435	
Legno (pallet+tavole)	t	1.358	1.435	1.583	
Imballaggio in carta	t	570	581	623	
Imballaggio in plastica	t	72	134	156	
Carta (release)	t	40	40	46	
Plastica (release)	t	187	195	162	
Rubber	t	2	2	5	
Filati e tessuti	t	279	394	467	
Altro (altri materiali ausiliari)	t	/	/	160	
Totale	t	97.655	95.367	89.921	



Anche per il 2025, il Gruppo dichiara di non aver utilizzato Litio, Oro, Stagno, Tantalio e Tungsteno nei prodotti fabbricati, subappaltati o venduti.

L'intensità dei materiali del Gruppo, calcolata in relazione alle vendite del 2025 (in milioni di euro) è pari a 276,4 t/MLN€ in diminuzione del 5% rispetto all'esercizio precedente.

Il percorso di crescita sostenibile del Gruppo si fonda sulla gestione efficiente delle risorse e l'approvvigionamento responsabile. A questo proposito l'azienda ha formalizzato la **Politica di Approvvigionamento Responsabile** per fornire delle linee guida volte a definire una condotta etica e sostenibile nello svolgimento delle attività che riguardano la catena di fornitura.

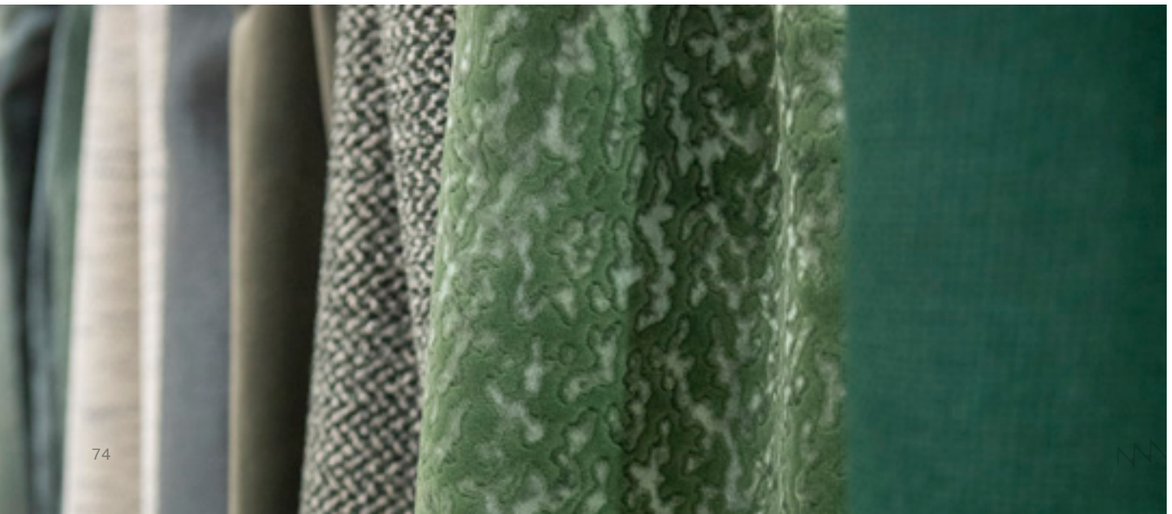
UNA QUALITÀ CERTIFICATA

FIBRE BIOLOGICHE – GOTS

I tessuti fanno parte dell'identità di business del Gruppo e contribuiscono ad impreziosire le soluzioni che Rino Mastrotto è in grado di offrire ai propri clienti. Anche per questo settore l'approvvigionamento sostenibile gioca un ruolo fondamentale per garantire qualità e trasparenza agli stakeholders. Le aziende del Gruppo che si occupano della produzione di tessuti sono obbligate a mantenere costante il livello di eccellenza per essere competitivi nel segmento del lusso. Oreste Mariani è in grado di produrre tessuti certificati **GOTS (Global Organic Textile Standard)** un'importante standard internazionale che attesta la presenza di fibre naturali biologiche, garantisce la tracciabilità lungo la filiera e il rispetto dei diritti umani. Ottenere questa certificazione risulta una pratica abbastanza complessa per le aziende che puntano a questo riconoscimento, per questo motivo è considerato uno degli standard più importanti e completi da ottenere nel settore tessile.

FIBRE RICICLATE - GRS

Il concetto di economia circolare caratterizza anche i processi dell'industria tessile favorendo le logiche di riutilizzo e riciclo dei materiali prodotti. Le controllate Oreste Mariani e Mapel Textile sono attive a sostegno dell'ambiente nella lotta agli sprechi anche attraverso la certificazione **GRS (Global Recycle Standard)**, uno degli standard più importanti a livello internazionale per il settore di riferimento che serve a garantire il contenuto di materiale riciclato all'interno del prodotto.



3.4 ATTENZIONE AL CLIENTE E INTEGRITÀ DEL PRODOTTO

La forza del Gruppo sta nel dialogare attivamente con i brand al fine di sviluppare nuove soluzioni e stimolare la loro creatività in un'ottica di miglioramento continuo. Rino Mastrotto mette in primo piano la soddisfazione dei clienti con i quali collabora per creare valore impegnandosi costantemente a mantenere alti livelli di qualità. La sostenibilità è al centro dei progetti che riguardano lo sviluppo dei materiali che vengono gestititi dal centro ricerche e dal reparto tecnico della società. La comunicazione gioca un ruolo fondamentale per condividere le proprie progettualità in maniera chiara e trasparente ai propri stakeholders.

Rino Mastrotto si adopera affinché tutti i soggetti coinvolti nella catena del valore abbiano la stessa sensibilità alle tematiche e s'impegnino a mantenere un comportamento responsabile e sostenibile.

ELEVATI STANDARD DI QUALITÀ

L'attenzione alla qualità è un elemento imprescindibile per garantire gli alti standard richiesti dai clienti. Le divisioni dedicate al settore automotive e mobility, tra cui la divisione Calbe-Brusarosco (Arzignano VI), Elmo Sweden AB, Bermas LTDA e Brusarosco de Mexico SA, sono tutte certificate **IATF 16949:2016**. Lo standard di riferimento è specifico per l'industria automobilistica e risulta molto stringente per il raggiungimento dei criteri minimi richiesti. La norma definisce i requisiti del sistema di gestione della qualità per il miglioramento continuo, la prevenzione dei difetti e la riduzione delle variazioni e degli sprechi nella catena di fornitura. La certificazione è considerata come un requisito contrattuale indispensabile per la gestione dei rapporti di fornitura con i clienti del segmento automotive, iscrivendo la società ad un albo di fornitori certificati a livello internazionale. Il raggiungimento di questi standard di settore sottolinea la grande attenzione alle esigenze del mercato da parte di Rino Mastrotto che organizza le proprie risorse per gestire al meglio i propri processi. Oltre a mantenere attive le azioni di monitoraggio richieste dai certificati, l'azienda trasmette un grande senso di trasparenza nei confronti dei clienti.

Le informazioni raccolte dalle verifiche sono protette ed archiviate nel International Material Data System (IMDS), un sistema di gestione dei dati relativi ai materiali utilizzati dall'industria dell'automotive. Questa struttura informativa consente a tutti i fornitori coinvolti nella supply chain di comunicare ai propri clienti le composizioni chimiche dei propri materiali attraverso il Material Data Sheet (MDS). Anche Rino Mastrotto è coinvolto in questo sistema di valutazione dei materiali, in quanto supplier strategico dell'industria dell'auto.

Elmo, la società svedese che lavora anche e in particolar modo per il segmento dell'interior design, gode inoltre di certificazioni di prodotto legate alla non infiammabilità come la **ISO 1716, ISO 3795, ISO 8191-1 e ISO 8191-2**, che garantiscono la qualità e la sicurezza dei materiali.

Ø ZDHC

L'IMPEGNO NELLA GESTIONE DELLE SOSTANZE CHIMICHE

L'impegno verso la gestione responsabile delle sostanze chimiche è di fondamentale importanza per abbassare il proprio impatto ambientale e continuare a crescere in ottica di sostenibilità. Ogni anno l'azienda verifica i propri processi analizzando il dettaglio delle sostanze chimiche che utilizza nel ciclo produttivo. Rino Mastrotto segue i dettami contenuti nel protocollo ZDHC (Zero Discharge of Hazardous Chemicals), importante organizzazione internazionale che mira all'eliminazione delle sostanze chimiche pericolose, principalmente nelle filiere del tessile e della pelle.

Il Gruppo per il 2025 conferma lo standard attorno al 90% dei prodotti chimici utilizzati presso gli stabilimenti di Basmar, Pomari e Nuova Osba che sono registrati nel portale ZDHC Chemical Gateway. Nel 2025 la società francese Tannerie Limoges, nuova acquisizione, si è unita alla lista delle divisioni di Rino Mastrotto che hanno ottenuto una valutazione sulla gestione dei prodotti chimici (ZDHC Supplier to Zero) di Livello 2.

Con riferimento agli standard ZDHC rigorosamente applicati all'interno dell'organizzazione, l'azienda estende il proprio impegno verso tutta la catena di fornitura, supportando quando necessario le aziende partner ad una transizione verso l'eliminazione o la sostituzione delle sostanze chimiche indesiderate.

Alcune divisioni utilizzano specifici report di performance come ulteriore strumento di monitoraggio e miglioramento in ambito di gestione delle sostanze pericolose:

- **ZDHC Performance InCheck**, è uno strumento in grado di analizzare l'inventario chimico e di valutarne la conformità dei prodotti di ciascun fornitore rispetto alla ZDHC Manifactured Restricted Substances List (MRLS) favorendo la corretta gestione e scelta dei prodotti chimici.

Supplier to Zero

BASMAR
POMARI
NUOVA OSBA
TANNERIE LIMOGES

Supplier to Zero

CALBE-BRUSAROSCO
GALASSIA

InCheck

BASMAR
POMARI
CALBE-BRUSAROSCO
NUOVA OSBA

ClearStream

BASMAR
POMARI
GALASSIA
NUOVA OSBA

4SUSTAINABILITY

ORESTE MARIANI
TANNERIE LIMOGES

- **ZDHC ClearStream**, si concentra sull'analisi ed il monitoraggio delle acque reflue e dei fanghi prodotti, comparando i risultati secondo le ZDHC Wastewater Guidelines, garantendo un controllo sulla qualità delle risorse idriche in uscita, riducendo così l'inquinamento e di conseguenza l'impatto ambientale.

Tessitura Oreste Mariani e Tannerie Limoges partecipano al percorso evolutivo di 4Sustainability®, considerato un importante standard che integra il programma ZDHC definendo le performance di sostenibilità lungo la supply chain della moda e del lusso. Il monitoraggio continuo mette l'azienda nelle condizioni di operare nel rispetto delle persone e dell'ambiente, iniziative che si rivelano fondamentali per comunicare agli stakeholders il proprio impegno verso una transizione sostenibile.

OEKO-TEX® STANDARD 100

OEKO-TEX STANDARD

La società **Jacqart** (ex Imatex) specializzata nella produzione di tessuti jacquard e di alta gamma per il settore dell'arredamento d'interni, ha mantenuto la certificazione **Oeko-Tex® Standard 100** per il 2025. Questo riconoscimento attesta che i prodotti fabbricati non contengono sostanze chimiche pericolose e nocive per la salute delle persone. Tutte le società del Gruppo sono allineate alle politiche di conformità del prodotto necessarie a garantire la sicurezza dei consumatori finali.

SODDISFAZIONE DEL CLIENTE

La gestione dei rapporti con gli stakeholders è considerata fondamentale per lo sviluppo dell'organizzazione, per questo motivo alcune divisioni hanno dedicato alcuni reparti alla gestione dei rapparti con fornitori e clienti. Ogni tipo di richiesta viene gestita con estrema professionalità dal personale esperto e dedicato alle attività pre e post-vendita, dalla gestione dei contratti, al trattamento dei dati, alla gestione dei materiali e delle sostanze impiegate nei processi produttivi in conformità alle MRSL, (Manufacturing Restricted Substances List) e dei prodotti come richiesto dalle PRSL (Product Restricted Substances List) dei clienti.

La business unit Automotive & Mobility ha sviluppato un sistema di monitoraggio per la soddisfazione dei clienti e lo utilizza come strumento di miglioramento continuo. Le certificazioni collegate al mondo dell'automobile sono molto esigenti con i propri fornitori, favorendo l'utilizzo di questi sistemi per garantire la miglior collaborazione possibile tra i soggetti che contribuiscono alla stessa filiera.

Rino Mastrotto dialoga costantemente con i propri clienti, coinvolgendoli nell'evoluzione dei propri processi, presentando loro nuove tecnologie e rendendosi disponibile allo sviluppo congiunto di nuovi progetti.

Nella società svedese Elmo è presente la **Customer Academy**, un workshop formativo destinato ai clienti, nel quale viene raccontata l'azienda con i suoi processi produttivi e le iniziative in ambito di sostenibilità. In America, la società RMG Leather (Carroll Leather) operante nel segmento dell'Interior Design, organizza incontri periodici con aziende e designer per raccontare l'impegno profuso dal Gruppo in materia di prodotto sostenibile.

LA SCORECARD COME STRUMENTO DI MIGLIORAMENTO

Le divisioni che lavorano per il segmento Automotive & Mobility si sono uniformate alle esigenze del mercato servito, entrando nei meccanismi delle complesse filiere del mondo dell'auto. Il settore di riferimento è uno dei più stringenti per via delle numerose certificazioni e standard previste per competere. Oltre all'allineamento agli standard di qualità previsti, Rino Mastrotto utilizza un importante strumento di monitoraggio per verificare la soddisfazione dei propri clienti. Il sistema di scorecard permette di dialogare costantemente attraverso lo scambio di feedback e punteggi e di intervenire sui punti critici migliorando la qualità del proprio servizio.

Nel 2025 **Calbe-Brusarosco** (divisione della capogruppo), **Elmo**, **Bermas** e **Brusarosco de Méxic**o hanno raggiunto quota 732 scorecard. I punteggi ottenuti esprimono quasi sempre il massimo livello di soddisfazione, a dimostrazione della grande qualità dimostrata dai propri prodotti. La misurazione valuta la capacità dell'azienda di gestire al meglio il rapporto con la clientela, analizzando i risultati e introducendo le azioni necessarie al miglioramento.

BRUSAROSCO	360
BDM	192
BERMAS	48
ELMO	132

SICUREZZA DEI CONSUMATORI

Per Rino Mastrotto la tematica della sicurezza è uno dei principali aspetti da considerare nella progettazione e nella commercializzazione dei propri prodotti. Garantire la salute dei soggetti che utilizzano il materiale significa analizzare costantemente il prodotto, lungo tutto il ciclo produttivo. L'azienda opera in conformità alle normative vigenti in materia di sicurezza, come il regolamento **REACH (CE n. 1907/2006)** che ha il dovere di definire la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche da utilizzare. Adeguarsi agli standard risulta fondamentale per mitigare i rischi nella supply chain che potrebbero portare ad interrompere rapporti con gli stakeholders oltre a rischiare sanzioni e danni d'immagine. Sia le linee di business della pelle, sia quelle del tessile, sono rigorosamente controllate da test e processi che mantengono alti livelli di qualità e salubrità dei materiali. L'efficienza delle azioni introdotte dalle divisioni del Gruppo consente ai reparti di intervenire tempestivamente sulle non conformità prima che lascino lo stabilimento in modo da fornire sempre il miglior prodotto possibile. Le verifiche che vengono effettuate dalle figure tecniche della qualità permettono di lavorare sul miglioramento continuo e di ridurre al minimo gli errori.

Il processo di monitoraggio inizia dall'accurata ricerca di una materia prima di qualità, continua con il rispetto delle leggi e dei regolamenti in tema di sicurezza e ambiente e culmina nella distribuzione efficiente ed organizzata dei prodotti.

TEST DI PRODOTTO

Al fine di garantire la sicurezza, la qualità e la conformità normativa di prodotto vengono effettuati svariati test sul materiale durante le fasi del processo industriale. Per una maggior trasparenza nei confronti del mercato, l'azienda si affida a laboratori esterni accreditati per effettuare analisi specifiche alternandoli a verifiche interne tra i reparti.

La presenza dei test assicura la **conformità alle normative e ai regolamenti in materia di sicurezza** e la **riduzione dei rischi collegati alle sostanze pericolose**.

Grazie all'adozione di queste best practice, si segnala che durante il 2025 non si sono verificati reclami o casi di non conformità legati alle questioni di sicurezza.

Le cinque categorie di test più rilevanti per Rino Mastrotto:

- **Test Chimici**: queste pratiche verificano la presenza di sostanze pericolose all'interno del prodotto, tra le quali i metalli pesanti, la formaldeide e i coloranti azoici. I controlli sono in linea con gli standard normativi del REACH, ad altri regolamenti internazionali che hanno l'obiettivo di garantire la sicurezza per i consumatori oltre che ai capitolati richiesti dai clienti (PRSL).
- **Test Fisici:** questi controlli servono per comprovare l'effettiva durabilità del prodotto nelle varie condizioni in cui esso si può trovare: stress test di trazione, strappo, abrasione e tenuta del colore dovuta all'usura, oltre a molti altri. Per l'azienda è fondamentale capire quanto il prodotto mantenga intatte le sue proprietà e qualità.
- **Test di infiammabilità:** vengono condotti test di resistenza al fuoco dei prodotti in pelle, per mitigare i rischi di incendio e aumentare i livelli di sicurezza. Viene analizzato il materiale sia nella fase di accensione sia in quella di propagazione e di produzione di fumo.
- **Test di biocompatibilità:** vengono svolti per salvaguardare la salute delle persone. I test riguardano le possibili reazioni allergiche derivanti da contatto diretto con pelle o mucose. La conduzione di questi controlli permette di commercializzare i prodotti senza rischi ai consumatori.
- **Test degli allergeni:** verificano la presenza di sostanze allergeniche nei prodotti in pelle, provenienti da coloranti o finiture, che possono causare reazioni allergiche alle persone.

3.5 GESTIONE RESPONSABILE NELLA CATENA DEL VALORE

Rino Mastrotto si impegna a mantenere una condotta etica e responsabile nella gestione delle principali attività che svolge lungo tutta la catena del valore. L'azienda rappresenta un punto di riferimento nelle filiere collegate ai suoi business, dalle attività di approvvigionamento ai processi produttivi fino alla distribuzione nel mercato. Da anni ha deciso di adottare delle best practice che le consentono di operare eticamente all'interno dei settori del lusso e della moda, dell'automotive e dell'interior design. A tal proposito la società ha formalizzato delle politiche di comportamento atte a definire e regolare i rapporti con gli stakeholders, fornendo delle linee guida chiare e definite a sostegno della responsabilità sociale e ambientale.

Di seguito rappresentati i Codici e le Politiche pubblicate dall'organizzazione per garantire lo svolgimento del business in modo responsabile e sostenibile[1].

- Codice etico e di condotta di gruppo
- Codice di condotta fornitore
- Politica di sostenibilità
- Politica ambientale
- Politica animale welfare e tracciabilità
- Politica anticorruzione e di comportamento responsabile
- Politica per la sicurezza delle informazioni
- Politica sociale, salute e sicurezza sul lavoro
- Politica di approvvigionamento responsabile

I documenti pubblicati rappresentano le regole di comportamento a cui l'azienda deve fare riferimento per la conduzione del proprio business, favorendone la diffusione sia all'interno sia all'esterno dei confini organizzativi. È responsabilità dell'azienda condividere questi principi verso i soggetti con i quali collabora e garantirne la piena osservanza.

Tutti i documenti sono soggetti a revisione periodica in forza ai cambiamenti di tipo organizzativo, agli aggiornamenti legislativi e al contesto di riferimento.

La strategia di espansione del business nel comparto del tessile ha portato negli ultimi anni ad ampliare la politica sociale verso le tematiche legate alla lotta al lavoro forzato, per regolare al meglio i rapporti di fornitura con le realtà internazionali di raccolta delle materie prime.

Fissare i principi di condotta è fondamentale per le aziende per creare delle regole di comportamento etiche che guidano le decisioni, prevenendo comportamenti illeciti, riducendo i rischi e tutelando i valori della società.

1 Le politiche sono state aggiornate al primo trimestre 2026. Le policy riportate fanno riferimento ad un'elaborazione avvenuta a fine 2025 e successiva pubblicazione nel primo trimestre 2026

PRINCIPI DI CONDOTTA

TRASPARENZA E CONFORMITÀ

PRODUZIONE E SUBAPPALTATORI

ANTICORRUZIONE, CONFORMITÀ NORMATIVA E LOTTA AL RICICLAGGIO DI DENARO

RISERVATEZZA E TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

IMPATTO AMBIENTALE LOCALE DELLE SOSTANZE CHIMICHE E PERICOLOSE

GESTIONE DEI RIFIUTI E TRATTAMENTO DELLE ACQUE

BENESSERE DEGLI ANIMALI, CONTROLLO E ORIGINE

PROTEZIONE DEL BIOMA AMAZZONICO

CAPITALE UMANO

COMBATTERE IL LAVORO MINORILE, IL LAVORO FORZATO, LE MOLESTIE E LE PRATICHE DI DISCRIMINAZIONE

LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE, SALARIO MINIMO GARANTITO E ORARIO DI LAVORO

SISTEMI DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA

EMERGENZE E INCIDENTI

PRATICHE DISCIPLINARI

SELEZIONE DEI FORNITORI

I rapporti di fornitura fanno parte delle attività strategiche dell'organizzazione, per questo devono essere gestiti con grande responsabilità. Per questo motivo Rino Mastrotto ha scelto di sviluppare questa tematica con documenti dedicati, quali ad esempio la Politica di Approvvigionamento Responsabile piuttosto che il Codice di Condotta Fornitore. All'interno sono contenute le linee guida fondamentali per gestire le operazioni di fornitura, con particolare interesse verso le materie e le lavorazioni più rilevanti nel processo produttivo. La società monitora i propri rapporti con i suppliers includendo l'analisi dei rischi legati alla sostenibilità che si possono trovare lungo la filiera. La pubblicazione delle policy e l'accettazione del Codice di Condotta Fornitore richiesta alla catena di fornitura porta ad una sensibilizzazione sempre maggiore delle tematiche sociali e ambientali, migliorando la responsabilità collettiva e il benessere delle comunità.

La società si assume l'onere di monitorare l'allineamento dei propri fornitori alle best practice contenute all'interno di Codici e Politiche. L'azienda ha definito delle categorie di fornitori definiti strategici per la rilevanza che essi hanno nei confronti del business e il loro coinvolgimento nelle tematiche ESG:

- Fornitori di materie prime (pelli e filati/tessuti);
- Fornitori di prodotti chimici;
- Terzisti (c/lavoro);
- Fornitori di materiali d'imballo.

Costantemente viene monitorata la % di copertura pesata in base al fatturato. Obiettivo aziendale è quello di collaborare con una catena del valore in grado di adeguarsi alle best practices e arrivare al 100% di piena accettazione di una serie di principi fondamentali che rappresentano la costituzione etica e morale del Gruppo, inderogabili e in grado di orientare le decisioni aziendali in ottica di crescita strategica e sostenibile. Ciò avviene tramite l'accettazione scritta della documentazione inviata dal Gruppo (e.g. Codice di Condotta Fornitore), piuttosto che tramite la valutazione diretta di commitment, politiche e procedure già messe in atto dagli stessi e allineate ai requisiti minimi chiesti da Rino Mastrotto.

PRINCIPI FONDAMENTALI

- **Svolgimento della propria attività in modo etico, responsabile e trasparente** nel pieno rispetto delle normative vigenti lontano da comportamenti conflittuali o corrotti.
- **L'osservanza delle leggi, delle direttive e i regolamenti nazionali e internazionali in materia di lavoro**, con particolare attenzione alle tematiche riguardanti: salario minimo, orario di lavoro e lo sfruttamento minorile.
- **Rispetto dei diritti umani** nella conduzione di tutte le attività svolte lungo la catena di fornitura. Viene posta particolare attenzione al rispetto delle società, delle culture e degli ecosistemi in cui si opera.
- **Contenimento dell'impatto ambientale** attraverso politiche di mitigazione dei rischi e miglioramento delle performance di sostenibilità, soprattutto nella gestione delle risorse idriche, alle emissioni in atmosfera e alla destinazione dei rifiuti.
- Mantenimento di **alti standard di qualità e sicurezza** in tutte le operazioni di riapprovvigionamento, dai prodotti ai servizi, garantendo affidabilità e sicurezza in conformità con gli standard internazionali (certificazioni ISO o altre specifiche di settore).
- Utilizzo di **pratiche di approvvigionamento responsabile** sulla propria catena di fornitura, in modo da diffondere le best-practice più a monte possibile nei processi attraverso la tracciabilità e la trasparenza dei propri prodotti.
- Gestione delle operazioni di fornitura in totale **trasparenza** e nel rispetto delle attività sostenibili, oltre a fornire un **monitoraggio delle performance** attraverso verifiche e audit periodici in grado di riscontrare le **conformità** etiche.

APPROVVIGIONAMENTO DA FORNITORI LOCALI

Per tutelare e supportare la catena del valore, Rino Mastrotto adotta una politica di approvvigionamento che mira a favorire, quando possibile, le forniture provenienti da aziende locali. Distribuire ricchezza all'interno del territorio è uno degli strumenti più importanti a sostegno delle comunità, inoltre accorciando le distanze di spedizione delle merci si riesce a contenere anche l'inquinamento ambientale, accorciando i tempi di fornitura.

Nel monitoraggio della spesa per la fornitura, l'azienda ha considerato per il 2025 quattro aree geografiche come quelle più impattanti in cui opera con le sue aziende, (Italia, Brasile, Svezia e Messico) calcolando la percentuale di spesa che viene destinata al mercato locale, ossia nel contesto nazionale.

TABELLA GRI 204-1: PROPORZIONE DI SPESA VERSO FORNITORI LOCALI [2]

AREA GEOGRAFICA	2024	2025
Italia	60%	64%
Brasile	67%	51%
Svezia	14%	18%
Messico	/	87%

La storia di Rino Mastrotto ha radici profonde legate all'artigianato locale che si sono sviluppate da una grande intuizione industriale guidata dalla famiglia. Il fatto che l'azienda sia nata da una piccola realtà comporta un'elevata sensibilità verso il sostegno alle comunità, soprattutto nei confronti delle piccole realtà artigianali che valorizzano il territorio.

In Italia la spesa locale è aumentata di qualche punto percentuale, per via delle nuove società aggiunte alla rendicontazione di Gruppo (Conceria Superior, Manifattura Tacca e Jacqart). In aumento anche la spesa all'interno dello stato svedese con una percentuale che passa dal 14% al 18%. Si nota un calo importante nella proporzione di spesa del Brasile e ciò è dipeso molto da una flessione generale visibile dal fatto che è diminuita anche la spesa totale. Focalizzando l'attenzione su questi indicatori si evince quanto le aziende di Rino Mastrotto sostengano l'economia del territorio in cui operano creando valore.

2 Dal 2025 l'azienda ha esteso questo indicatore anche al territorio del Messico, in quanto è presente con un sito produttivo di lavorazione della pelle. Manca il confronto con il 2024, anno nel quale la società Messicana era esclusa dal perimetro di rendicontazione.

3.6 BENESSERE ANIMALE E TRACCIABILITÀ

I principi di responsabilità su cui si basa l'azienda compongono la sua identità ed esprimono il suo modus operandi. Il benessere animale e la tracciabilità rappresentano due valori imprescindibili della strategia di approvvigionamento del Gruppo per fornire ai clienti un prodotto sicuro, controllato e trasparente, oltre che proveniente da animali trattati secondo principi etici sostenibili.

Il core business del Gruppo è la produzione e la lavorazione della pelle, considerata a tutti gli effetti un sottoprodotto dell'industria alimentare di carne e latticini che ogni anno movimenta volumi importanti. Attraverso le sue attività Rino Mastrotto è in grado di valorizzare il prodotto di "scarto" generato dall'agroindustria rendendolo un materiale pregiato per il settore della moda e del lusso. Il processo produttivo rappresentato dalla concia è da sempre grande esempio di circolarità economica, in grado di esprimere la capacità di recuperare un materiale altrimenti destinato a smaltimento.

Anche se la pelle grezza rappresenta un infinitesimo della filiera animale totale, l'azienda si preoccupa di verificare che siano rispettate le condotte etiche per il benessere psicofisico ed etologico degli animali in tutti i passaggi della supply chain, dall'allevamento al macello in ogni momento di vita. Il rispetto per ogni essere vivente è alla base del comportamento etico che Rino Mastrotto vuole trasmettere.

L'azienda valuta e vigila sui comportamenti dei soggetti che operano nella catena di fornitura affinché siano allineati agli standard internazionali per la prevenzione della sofferenza e il disagio degli animali in tutte le fasi critiche. L'OMSA (Organizzazione Mondiale per la Salute animale), anche detta WOAH, è l'autorità responsabile del miglioramento della salute e del benessere degli animali nel mondo, garantendo sicurezza nel commercio internazionale di prodotti animali e derivati. Le materie prime che non risultano conformi ai dettami dell'organizzazione vengono ritenute non conformi e di conseguenza non vengono considerate nell'approvvigionamento. A dimostrazione dell'importanza di queste tematiche, Rino Mastrotto dichiara di astenersi completamente dalla gestione e dall'acquisto di pelli provenienti da specie protette dalla convenzione di Washington (Reg. CE 228/1997 e successive modifiche).

La decisione del Gruppo di lavorare nel pieno rispetto dei più elevati standard di Animal Welfare ha portato alla formulazione di alcuni principi che riguardano il benessere e la tracciabilità degli animali. I fornitori sono tenuti ad osservare e a seguire tali criteri per poter collaborare con l'azienda in modo etico e trasparente.

PRINCIPI DEL BENESSERE ANIMALE E TRACCIABILITÀ

- Garantire la libertà dalla fame, dalla sete e garantire un'alimentazione adeguata al mantenimento della salute.
- Fornire condizioni di vita in un ambiente al riparo e al sicuro dai disagi ambientali.
- Svolgere attività mirate alla prevenzione del dolore, delle lesioni e delle malattie.
- Favorire l'espressione delle caratteristiche animali mediante l'utilizzo di spazi adeguati.
- Ridurre al minimo le sensazioni di paura e disagio assicurando il miglior trattamento possibile.
- Impedire la sperimentazione sulle specie viventi.

TRACCIABILITÀ – CERTIFICAZIONE ICEC

In ottica di filiera sostenibile, l'azienda pone l'accento anche sul tema della trasparenza nei confronti dei soggetti coinvolti. I rapporti commerciali a monte e a valle si devono basare su rapporti di fiducia duraturi che hanno per oggetto una comunicazione chiara e trasparente.

La tracciabilità per Rino Mastrotto è una questione importantissima da affrontare perché rispecchia il suo impegno nella continua ricerca della qualità e garantisce una comunicazione trasparente nei confronti del mercato.

La società ha strutturato un sistema di tracciabilità che permette di risalire alle informazioni fino al paese di provenienza e a volte anche fino ai luoghi di allevamento. Periodicamente si sottopone a verifica da parte di ICEC (Istituto di Certificazione della Qualità per l'Area Pelle) che certifica la localizzazione delle materie prime assegnando un punteggio da 0 a 100. Nel 2025 c'è stato il rinnovo dei certificati che ha confermato il livello di tracciabilità dell'anno precedente, aggiungendo anche Conceria Superior all'elenco delle società/divisioni certificate con il massimo score. Le iniziative introdotte dalla società per potenziare le attività di recupero delle informazioni collegate alla tracciabilità della materia prima consentono una maggiore trasparenza nei confronti degli stakeholders e un miglior posizionamento sul mercato.

DIVISIONE	CERTIFICATO DI TRACCIABILITÀ
ELMO	Eccellente (fino ai luoghi di allevamento)
DIVISIONE CALBE - BRUSAROSCO	Eccellente (fino ai luoghi di allevamento)
SUPERIOR	Eccellente (fino ai luoghi di allevamento)
DIVISIONE BASMAR	Ottimo (fino ai paesi di allevamento)
DIVISIONE POMARI	Ottimo (fino ai paesi di allevamento)
NUOVA OSBA	Ottimo (fino ai paesi di allevamento)

04

IMPEGNO AMBIENTALE

HIGHLIGHTS

- Riduzione del 8% delle emissioni di scope 1
- Consumo idrico totale in diminuzione del 12%
- Diminuzione dei rifiuti mandati a smaltimento (-9%)

Il rispetto per l'ambiente è un impegno imprescindibile che rimane strettamente collegato alla vision aziendale. Rino Mastrotto ha deciso di considerare la sostenibilità come leva strategica di ogni progetto e attività da sviluppare nel medio-lungo periodo. La lotta al cambiamento climatico, la corretta gestione delle risorse e l'economia circolare rappresentano i pilastri su cui si basa la strategia di sviluppo del Gruppo. La volontà dell'azienda è quella di cercare di agire responsabilmente per credere in un futuro più sostenibile per il pianeta.

4.1 SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

Tutte le società del Gruppo sono coinvolte nella gestione degli impatti ambientali al fine di misurare, monitorare e ridurre le emissioni e i possibili effetti negativi connessi alle proprie attività produttive. L'azienda si avvale di diversi strumenti per sostenere un comportamento responsabile, pubblicando una politica ambientale, promuovendo progetti che puntano all'energia rinnovabile o altre tecnologie, dotandosi di un sistema di gestione integrato e certificando ISO 14001 negli stabilimenti più rappresentativi. Negli ultimi anni, con l'istituzione della governance ESG a sostegno della Direzione, la società è riuscita a creare un piano di sviluppo sostenibile che punta anche al miglioramento delle performance ambientali.

ELEMENTI CHIAVE PER LA GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

CAMBIAMENTO CLIMATICO

L'ultimo decennio è stato caratterizzato da una progressiva alterazione dell'ecosistema globale causando un significativo aumento delle temperature in tutto il pianeta. La sua trasformazione ha portato alla creazione di eventi naturali imprevedibili e dannosi. Rino Mastrotto considera la lotta al cambiamento climatico tra i suoi obiettivi principali, monitorando annualmente le proprie emissioni calcolate in CO_2eq secondo le linee guida della ISO 14064 e predisponendo delle traiettorie di riduzione al 2030-2050.

GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

L'acqua è un bene prezioso e vitale ed è disponibile in quantità limitata, per questo motivo dev'essere preservata e gestita al meglio. Ogni anno le risorse idriche si riducono mettendo in serio pericolo la biodiversità e lo sviluppo socioeconomico. Tutto il Gruppo è impegnato a ridurre i consumi delle acque provenienti dai processi produttivi attraverso iniziative e progetti innovativi, oltre a prevenire il rischio di inquinamento applicando protocolli rigidi e puntuali.

TRATTAMENTO ECOSOSTENIBILE DEI RIFIUTI

La gestione dei rifiuti è un argomento molto importante che porta alla riduzione degli sprechi a favore del recupero e del riutilizzo dei materiali. Il futuro dell'industria per essere sostenibile deve basarsi sui principi dell'economia circolare, nella logica delle tre "R": Ridurre, Riusare e Riciclare. Rino Mastrotto promuove iniziative come Zero Waste Leather e Sec0nda Vita proprio per sostenere la circolarità.

CONSUMO ENERGETICO

Le risorse energetiche costituiscono una delle leve strategiche su cui si basa la strategia di transizione sostenibile di Rino Mastrotto. Negli ultimi anni il Gruppo ha destinato parte degli investimenti a sostegno dell'energia rinnovabile, installando impianti fotovoltaici presso alcuni

dei suoi stabilimenti e acquistando, quando possibile, garanzie di origine che certificano la provenienzadell'energia acquistata da fonti rinnovabili (nel 2025 arrivando a coprire l'86% dell'energia acquistata).

APPROVVIGIONAMENTO SOSTENIBILE

La catena del valore gioca un ruolo cruciale per l'integrazione della sostenibilità all'interno del proprio business. Orientarsi verso una filiera sostenibile è essenziale per riuscire ad offrire qualità e trasparenza ai propri stakeholders. Rino Mastrotto ha pubblicato la Politica di Approvvigionamento Responsabile per gestire al meglio i rapporti di fornitura che devono basarsi su un comportamento etico e attento alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

La società mira a tutelare le biodiversità presenti in ogni ambiente in cui il Gruppo è presente per garantire la resilienza naturale attraverso il ripristino delle aree degradate. L'equilibrio tra uomo e natura dev'essere rispettato e mantenuto per favorire la gestione sostenibile delle risorse. Rino Mastrotto partecipa ad iniziative volte a migliorare l'ambiente e a sostenere la produzione con pratiche sostenibili. Dalla pelle ai tessuti, passando per i diversi paesi in cui opera, il Gruppo promuove attivamente comportamenti diretti a salvaguardare la biodiversità.

GLI STRUMENTI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE – ISO 14001

Per le aziende che vogliono operare in un contesto organizzativo strutturato e conforme alle normative vigenti risulta indispensabile dotarsi di un **Sistema di Gestione Ambientale (SGA).** Rino Mastrotto ha introdotto politiche e procedure per monitorare, gestire e ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività. La conformità legislativa prevede l'adozione di uno strumento di gestione sistematico per migliorare le prestazioni ambientali e incentivare il miglioramento continuo.

Il modello SGA di Rino Mastrotto è basato su cinque punti chiave:

1- **Identificazione degli impatti ambientali:** vengono mappate le attività aziendali per comprendere la criticità degli impatti secondo differenti categorie (acque, rifiuti, emissioni, inquinamento);

2- **Definizione dei target:** fissati sulla base delle azioni di miglioramento individuate in occasione di controlli e verifiche;

3- **Pianificazione e attuazione:** è necessario determinare un piano di azione efficace ed in grado di guidare l'azienda verso il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Devono essere esplicitate anche le attività propedeutiche al miglioramento, dagli interventi di processo, alla formazione del personale, fino alla gestione delle risorse;

4- **Monitoraggio e misurazione:** una volta definiti i KPI strategici l'azienda deve controllare periodicamente le performance generate, riuscendo così ad intervenire in caso di deriva e di prevedere con anticipo le difficoltà;

5- **Revisione e miglioramento continuo:** Il sistema è soggetto a revisione interna ed esterna in grado di mantenere i processi sempre allineati al contesto ed alle normative vigenti.

La **ISO 14001 è** la certificazione di riferimento che dimostra l'impegno dell'azienda nel seguire un quadro normativo chiaro e orientato alla riduzione degli impatti negativi generati dalle attività produttive e all'ottimizzazione delle risorse.

Nel 2025 le società del Gruppo che possiedono la certificazione sono: la capogruppo Rino Mastrotto Group S.p.A. (in tutte le sue divisioni), la società Elmo Sweden, Conceria Superior, Bermas Ltda e Brusarosco de México (quest'ultime due l'hanno ottenuta nell'anno oggetto di rendicontazione). Il Gruppo dimostra una grande propensione al miglioramento certificando altri due siti produttivi, rispettando le traiettorie fissate e confermando la volontà di uniformare le best practice in tutte le società controllate.

LEATHER WORKING GROUP (LWG)

LWG è un'importante associazione internazionale senza scopo di lucro composta da più soggetti esperti nel settore conciario che ha lo scopo di definire gli standard di sostenibilità e responsabilità ambientale per l'industria della pelle.

Si occupa inoltre di certificare le aziende che rispettano i criteri ambientali, sociali e etici definiti come idonei alla gestione sostenibile dell'industria di riferimento.

Il riconoscimento è un'istituzione nel mondo conciario e rappresenta un livello di competitività all'interno del mercato.

I pilastri su cui si basa LWG:

- **Migliorare gli impatti su ambiente e società** derivanti dalle attività di produzione della pelle, attraverso la gestione mirata di rifiuti, acque ed energia;
- **Certificare le aziende** che fanno parte dell'industria conciaria, al fine di garantire uno standard di sostenibilità attraverso una valutazione che può essere: Gold, Silver o Bronze;
- **Costruire un network** di soggetti in grado di cooperare nella gestione responsabile delle risorse. Produttori di pelle, marchi di moda, fornitori di materie che condividono le best-practice per migliorare l'impatto del settore nel mondo.

Rino Mastrotto aumenta il numero delle divisioni certificate nel 2025, passando da sei a nove con l'ingresso nel gruppo di Conceria Superior e Tannerie de Limoges, rispettivamente con gli score Silver e Bronze. L'azienda dimostra di credere nel valore del progetto e s'impegna ad aumentare il numero di stabilimenti certificati entro i prossimi anni.

ESG ACTION PLAN

L'obiettivo di Rino Mastrotto è quello di riuscire a certificare Leather Working Group, tutte le divisioni del Gruppo che si occupano della produzione della pelle. Lo stabilimento brasiliano Bermas ha già ottenuto la certificazione Silver a Marzo 2026 mentre lo stabilimento messicano Brusarosco de Mexico ha in piano l'audit di verifica entro l'estate 2026.

4.2 CONSUMO DI ENERGIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI

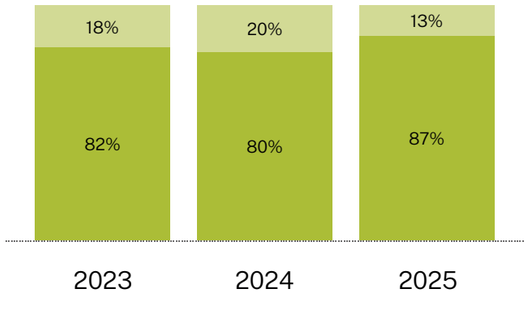
Rino Mastrotto monitora i consumi energetici per verificare l'efficienza dei suoi processi con l'obiettivo di migliorare il fabbisogno e favorire l'approvvigionamento da fonti rinnovabili. I processi produttivi del Gruppo sono alimentati da energia termica (combustibili, gas e vapore) ed energia elettrica, utilizzati principalmente per impianti e macchinari.

I consumi di energia misurati rispecchiano i volumi di attività del Gruppo durante l'esercizio oggetto di rendicontazione, con la capogruppo Rino Mastrotto Group S.p.A. che da sola costituisce circa il 59% del totale, seguono Elmo con 16% e Bermas con l'8% di consumi. Tutte le altre società sono sotto la soglia del 5% cadauna e insieme formano il residuo 17% del totale complessivo.

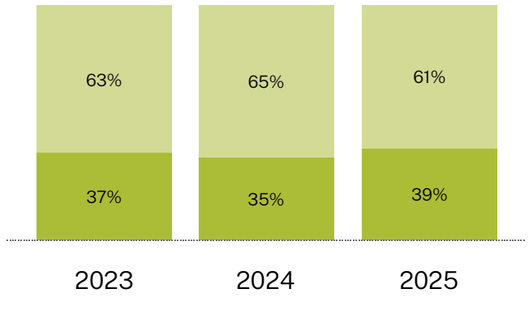
Per ogni divisione viene calcolata la percentuale di energia verde utilizzata al fine di definire gli obiettivi di miglioramento da inserire nelle traiettorie di decarbonizzazione. La società più virtuosa ad oggi risulta Elmo che utilizza per il 99,6% energia proveniente da fonti rinnovabili.

Negli ultimi anni il Gruppo ha destinato fondi e risorse a sostegno dell'energia verde, incrementando la quota di rinnovabile fino a raggiungere il 39% di tutta l'energia consumata nel 2025. L'acquisto di garanzie di origine (GO) è sensibilmente aumentato, passando dal 81% al 86% di certificati che coprono l'energia elettrica acquistata nell'anno, attestandone la provenienza da fonti rinnovabili (principalmente fotovoltaico, eolico, idroelettrico). Per il 2025 Rino Mastrotto ha utilizzato anche una quota di energia autoprodotta dai propri impianti fotovoltaici installati sugli stabilimenti di Tessitura Oreste Mariani e Morellino che hanno generato circa 1,2% di tutta l'energia elettrica consumata.

ENERGIA ELETTRICA CONSUMATA



ENERGIA TOTALE CONSUMATA



Le percentuali del 2024 sono state revisionate per affinamento della metodologia di calcolo.

CONSUMI ENERGETICI DEL GRUPPO NEL 2025

Nel 2025 il Gruppo ha consumato 461.059 GJ registrando una diminuzione di circa l'1% rispetto all'anno precedente. L'anno di riferimento considera anche le nuove società entrate in perimetro, a parità di organico il calo registrato sarebbe intorno al 5%, dovuto ad una contrazione della produzione. Nonostante si sia registrata una riduzione dell'energia totale utilizzata, Rino Mastrotto ha comunque incrementato la quota di rinnovabili rispettando il suo percorso di transizione sostenibile.

- **Fonti rinnovabili:** corrispondono al 39% del totale (179.197 GJ), risultano in aumento di circa il 9% rispetto al 2024 per effetto di una maggiore quantità di elettricità autoprodotta ed autoconsumata dai fotovoltaici di proprietà e per aver acquistato un pacchetto più ampio di garanzie di origine. Anche l'energia termica acquistata da Elmo Sweden proviene da biomasse che sfrutta materiali organici (legna, scarti agricoli, rifiuti organici) per produrre calore mediante combustione.

- **Fonti non rinnovabili:** costituiscono il 61% del fabbisogno (281.862 GJ), in diminuzione (-6%) rispetto al 2024. Le fonti non rinnovabili includono il gas naturale principalmente utilizzato per la produzione di energia termica in quasi tutti gli stabilimenti produttivi del gruppo (eccezion fatta per Elmo Sweden), la cogenerazione di energia elettrica presso l'impianto sito in Basmar, il gasolio per autotrazione e riscaldamento, la benzina per autotrazione, il GNL e il GPL.

I consumi energetici variano a seconda del processo produttivo analizzato, facendo distinzione tra le diverse unità produttive per la lavorazione della pelle e dei tessuti.

Anche per il 2025, il 92% dell'energia utilizzata dal Gruppo si riferisce alla produzione di pelle, mentre il tessile rappresenta il restante 8%. Facendo un'analisi approfondita sulle diverse business unit, suddivise per segmenti di mercato, si può notare come la BU Luxury Creations corrisponda al 55% dei consumi energetici (255.087 GJ) mentre le BU Automotive & Mobility e Interior Design, insieme arrivino al 45% (205.972 GJ).

L'intensità energetica del Gruppo, calcolata è pari a 1.420 GJ/€ MLN, in aumento del 0,1% rispetto al 2024 considerando le nuove società acquisite in corso d'esercizio.

Nel 2025 Rino Mastrotto ha calcolato l'intensità energetica in relazione all'unità di prodotto in uscita per segmento. Per quanto riguarda la Pelle, l'unità di produzione considerata è il metro quadrato di pelle venduta, mentre per il tessile sono stati considerati i metri lineari (altezze variabili) di tessuto venduti. Di seguito è riportato il dettaglio dei consumi energetici del Gruppo suddiviso per gli indicatori utilizzati anche nel calcolo delle emissioni GHG.

TABELLA GRI 302-1: ENERGIA CONSUMATA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (GJ)[3]

CONSUMO ENERGETICO ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (GJ)			
CONSUMO DI ENERGIA (GJ)	2023	2024	2025
Consumo di combustibili	289.769	249.024	249.615
Gas Naturale	277.330	237.174	236.386
GNL (Gas Naturale Liquefatto)	721	1.410	1.804
Diesel (per il riscaldamento o i processi produttivi, inclusi carrelli elevatori)	4.605	4.331	4.496
Diesel (per i veicoli di proprietà dell'azienda o in leasing/locazione)	5.099	4.715	5.061
Benzina (per il riscaldamento o i processi produttivi)	74	142	91
Benzina (per i veicoli di proprietà dell'azienda o in leasing/locazione)	1.031	1.007	1.513
GPL (autotrazione)	910	247	263
Consumo di energia Elettrica	137.841	146.897	151.846
Elettricità acquistata dalla rete	113.225	121.681	135.222
di cui da fonti rinnovabili (certificati)	109.547	117.911	129.715
Acquisto di energia elettrica da altre fonti	24.155	24.295	14.833
PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA DA IMPIANTI PROPRI			
Elettricità prodotta per autoconsumo	460	921	1.792
di cui da fonti rinnovabili	460	921	1.792
Elettricità venduta	0	0	4.875
di cui da fonti rinnovabili	0	3.882	4.875
Vapore e acqua calda	19.450	68.140	59.598
Acquisto di vapore e acqua calda	19.450	68.140	59.598
di cui da fonti rinnovabili (certificate)	0	48.817	47.690
Vapore e acqua calda autoprodotti	0	0	0
Consumo totale di energia	447.060	464.061	461.059
Energia rinnovabile	110.007	163.767	179.197
% di energia rinnovabile	25%	35%	39%

Il 2025 considera nel perimetro tre nuove società: Conceria Superior, Tannerie Limoges e Manifattura Tacca srl. La confrontabilità tra i due anni risulta meno funzionale. I dati del 2024 presentano delle variazioni rispetto all'anno precedente in quanto sono state incluse le tre nuove società precedentemente citate.

3 I fattori di conversione utilizzati sono tratti da DESNZ 2025 e 2024 (Department for Energy Security and Net Zero) precedentemente chiamato DEFRA (Department for Business, Energy & Industrial Strategy) .

L'IMPRONTA CARBONICA DI RINO MASTROTTO

Il percorso di decarbonizzazione del Gruppo inizia dalla rendicontazione delle emissioni totali di gas a effetto serra (GHG) prodotte da tutti i suoi stabilimenti, in un'ottica di affidabilità e trasparenza nei confronti dei suoi stakeholders.

Al fine di riuscire a dimostrare la credibilità delle proprie informazioni e degli sforzi profusi per efficientare i processi, l'azienda ha deciso di certificare i risultati secondo lo standard ISO 14064.

L'azienda ha deciso di misurare la tendenza triennale delle proprie emissioni analizzando 2023, 2024 e 2025 e garantendo così un grado confrontabilità sufficiente per iniziare la costruzione del proprio percorso di decarbonizzazione.

L'utilizzo di protocolli internazionali consente di modellizzare uno strumento di raccolta dei dati e delle informazioni indispensabili per il calcolo delle tre categorie emissive: Scope 1 dirette, Scope 2 e Scope 3 indirette. Rino Mastrotto collabora con un importante consulente tecnico esperto nel settore della pelle (in quanto core business del Gruppo) per calcolare le proprie emissioni e definire il piano di miglioramento verso la transizione sostenibile.

Il perimetro di rendicontazione 2025 considera tutte le divisioni produttive o che svolgono attività commerciali significative ai fini del calcolo delle emissioni, aggiungendo anche le società acquisite in corso d'esercizio, per entrambi gli anni certificati.

Lo studio di corporate carbon footprint è stato condotto per le seguenti entità: Rino Mastrotto Group S.p.A. (divisioni: Basmar, Pomari, Galassia, Calbe-Brusarosco e l'Headquarter), Nuova Osba s.r.l. , Morellino s.r.l., Tessitura Oreste Mariani S.p.A., Elmo Sweden AB, Bermas LTDA, Brusarosco de Mexico S.A., RMG Leather USA LLC, Jacqart s.r.l., Mapel Components s.r.l., Mapel Textile s.r.l., Manifattura Tacca s.r.l., Conceria Superior S.p.A. e Tannerie Limoges Sas.

Rino Mastrotto ha ottenuto la certificazione ISO 14064-1:2018 da parte di TUV-sud (ente indipendente di certificazione) anche per l'anno 2025 ed ha ricertificato i risultati dell'anno precedente per uniformare il perimetro delle emissioni.

Per una miglior equiparazione dei dati, l'azienda ha deciso di effettuare una revisione generale dei risultati ottenuti lo scorso anno. Aggiungendo anche gli stabilimenti produttivi acquisiti nel 2025 è in grado di considerare il 2024 come anno di baseline accurato e verificato. Tutti gli sforzi messi in campo dalla società dimostrano una grande attenzione alla lotta al cambiamento climatico, impegnandosi nel monitoraggio e nel miglioramento d'impatto dei suoi processi. L'azienda sta definendo il proprio percorso verso la riduzione delle emissioni di carbonio, analizzando i risultati suddivisi per ogni singola società in base al contesto, all'effort e alla significatività. L'obiettivo è la diminuzione progressiva delle emissioni dirette e indirette attraverso l'attuazione di interventi di efficienza energetica.

A livello di Gruppo, nel 2025 Rino Mastrotto ha emesso 16.201,9 tCO_2eq di Scope 1, in diminuzione di circa l'8 % dalle emissioni riclassificate del 2024. Il valore di Scope 2 Location Based è rimasto praticamente invariato, mentre il Market Based è diminuito sensibilmente (-61%) grazie ad una maggiore copertura delle garanzie di origine acquistate e ad una maggiore qualità delle fonti rinnovabili registrate. Negli ultimi anni l'azienda ha sempre dimostrato particolare attenzione ai progetti legati alla transizione sostenibile, destinando fondi e risorse in ogni stabilimento. Esaminando tutte le categorie significative che stanno alla base del calcolo di carbon Footprint è possibile individuare quali sono i processi più critici ed intervenire in maniera mirata in ottica di ottimizzazione.

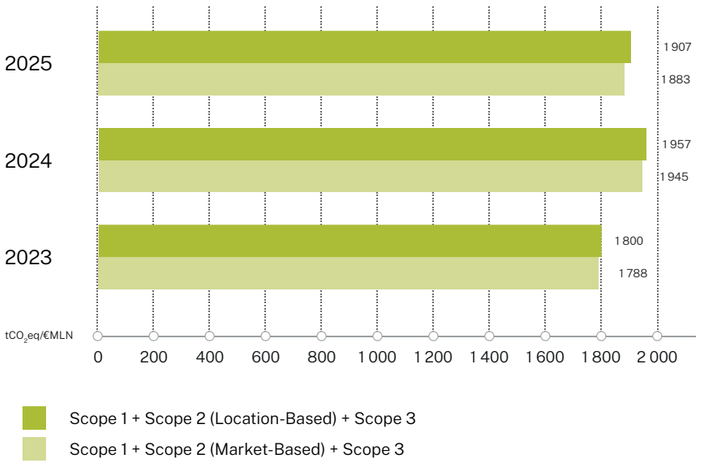
TABELLA GRI 305-1, GRI 305-2, GRI 305-3

EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE DI GAS AD EFFETTO SERRA CAUSATE DALL'ORGANIZZAZIONE				
	U.M.	2023	2024	2025
Scope 1	tCO_2eq	17.278	17.603	16.202
Scope 2 - Location Based	tCO_2eq	8.959	10.168	10.129
Scope 2 - Market Based	tCO_2eq	4.473	6.199	2.440
Scope 3	tCO_2eq	624.594	612.878	592.852
Totale Scope 1 e Scope 2 (Location Based)	tCO_2eq	26.237	27.771	26.331
Totale Scope 1 e Scope 2 (Market Based)	tCO_2eq	21.750	23.802	18.642
Totale Scope 1, Scope 2 (Location Based) e Scope 3 delle emissioni di gas serra	tCO_2eq	650.830	640.649	619.183
Totale Scope 1, Scope 2 (Market Based) e Scope 3 GHG emissions	tCO_2eq	646.344	636.680	611.494

Il dettaglio dei fattori di emissione utilizzati è presente nella sezione "allegati" del presente documento.

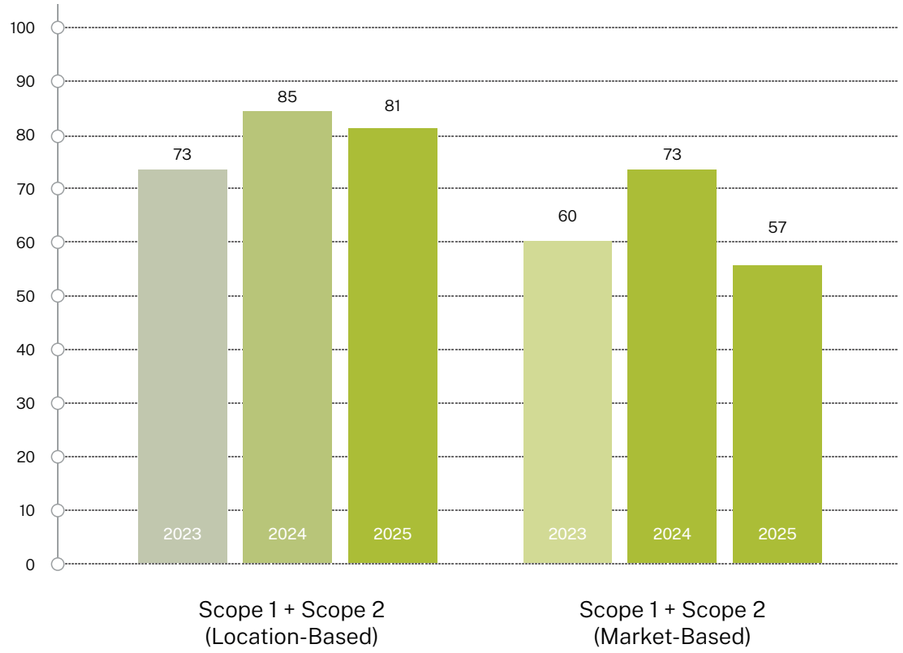
INTENSITÀ DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA (tCO_2EQ/€MLN) A LIVELLO DI GRUPPO[4]

La società ha calcolato anche l'intensità delle emissioni di GHG in relazione ai ricavi delle vendite del 2025, registrando una diminuzione generalizzata di tutti gli indicatori rispetto all'anno precedente. Le emissioni conteggiate riguardano tutto il perimetro operativo del Gruppo al 31/12/2025, per questo motivo nel calcolo dell'intensità è stata considerata anche la quota di ricavi delle nuove società, limitatamente a questo esercizio.



4 A seguito di restatement dei dati 2024 i valori riferiti sono stati aggiornati anche con l'inclusione nel perimetro delle nuove società acquisite nel 2025. Inoltre i ricavi in MLN € calcolati per l'intensità sono completi di tutte le società coinvolte nel calcolo delle emissioni.

INTENSITÀ DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA (tCO_2EQ/MLN€)



EMISSIONI GHG DI SCOPE 3

Il Gruppo ha deciso di effettuare un'analisi ampia di tutte le categorie, in particolar modo per quelle di Scope 3 che sono da sempre considerate le più complesse. Una volta mappate le differenti tipologie di emissione l'azienda ha potuto calcolarne la loro intensità e capire il grado di impatto che possono avere sull'organizzazione. Per Rino Mastrotto lo Scope 3 rappresenta il 96 % delle emissioni totali per ogni anno rendicontato, confermando la percentuale anche nel 2025.

Di seguito le categorie considerate ai fini del calcolo di Scope 3 della corporate carbon footprint di Rino Mastrotto:

Categoria 3 - Emissioni indirette di gas serra derivanti dai trasporti

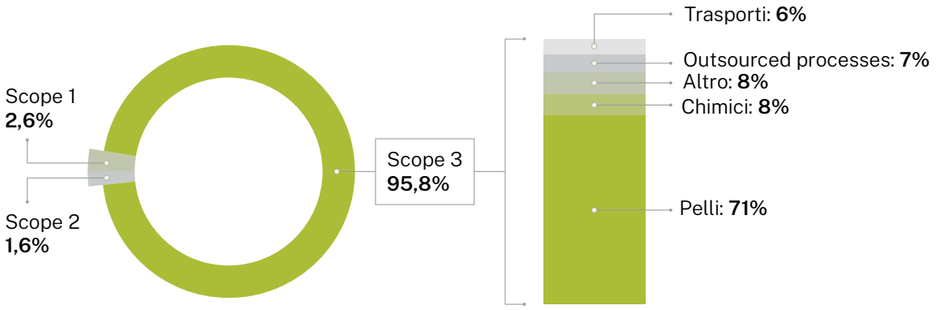
- Emissioni derivanti dal trasporto e dalla distribuzione a monte delle merci
- Emissioni derivanti dal trasporto e dalla distribuzione a valle delle merci
- Emissioni derivanti dai viaggi d'affari
- Emissioni derivanti dal pendolarismo dei dipendenti
- Emissioni a monte derivanti dalla produzione e dal trasporto/distribuzione del combustibile

Categoria 4 - Emissioni indirette di gas serra dai prodotti utilizzati dall'organizzazione

- Emissioni derivanti dai beni acquistati
- Emissioni derivanti da beni strumentali
- Emissioni derivanti dall'uso dei beni
- Emissioni derivanti dallo smaltimento di rifiuti solidi e liquidi
- Emissioni derivanti dall'utilizzo di altri servizi

Le categorie più impattanti di Scope 3 sono strettamente legate all'approvvigionamento delle materie prime impiegate nel processo produttivo e che coprono l'87,73% dell'intera categoria (71,09% Pelli grezze, 8,23% di Prodotti chimici e 5,72% Trasporti).

TOTALE EMISSIONI GHG 2025



EMISSIONI IN ATMOSFERA DI OSSIDI DI AZOTO, OSSIDI DI ZOLFO E ALTRE EMISSIONI SIGNIFICATIVE GENERATE

Il monitoraggio delle emissioni di inquinanti è fondamentale per riuscire a controllare le sostanze immesse in atmosfera che possono avere un impatto significativo sullo strato di ozono. In linea generale si registra una diminuzione del 3% sul totale delle emissioni, anche per un calo fisiologico della produzione.

Nel dettaglio, si registra un decremento del 2% dei composti organici volatili (VOC) che rimangono ampiamente controllati al di sotto del valore di soglia autorizzato.

COT e H2S (Carbonio Organico Totale e acido solfidrico) hanno registrato aumenti, precisando però che tali valori sono suscettibili di alta variabilità anno per anno, derivando da una singola campionatura (per NOx) o diverse analisi annuali (per H_2S). L'intensità emissiva di ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative del Gruppo, calcolate in relazione alle vendite del 2025 (in milioni di euro) sono pari a 1,10t/€ MLN, in aumento del 4% rispetto all'esercizio precedente.

Al fine di ridurre le quantità di inquinanti che derivano dai processi produttivi, l'azienda collabora attivamente con i fornitori di prodotti chimici per promuovere e favorire la transizione a sostanze meno impattanti.

TABELLA GRI 305-7: OSSIDI DI AZOTO (NOx, OSSIDI DI ZOLFO (SOx) E ALTRE EMISSIONI SIGNIFICATIVE NELL'ARIA (KG/ANNO)

	2023	2024	2025
NOx	14.875	12.709	7.727
SOx	7	6	18
Composti Organici Volatili (VOC)	312.434	354.717	348.405
Particolato (PM)	1.966	2.042	1.711
COT	18	58	-
Acido Solfidrico (H_2S)	1	4	362
Totale espresso in kg/anno	329.300,89	369.536,49	358.223,30

4.3 GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

L'acqua è una delle risorse naturali più importanti del nostro pianeta, la sua funzione è quella di sostenere gli ecosistemi e tutelare la biodiversità.

La corretta gestione delle risorse idriche rappresenta una condizione importante nella gestione responsabile delle attività di un'organizzazione. Rino Mastrotto s'impegna ad operare nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di gestione idrica, sia per quanto riguarda la riduzione degli sprechi sia per la depurazione delle acque. I processi di produzione dell'industria conciaria e tessile hanno un grande impatto idrico per via della grande quantità di acqua che viene impiegata nelle fasi di lavorazione del materiale.

Per l'azienda si riconferma una tematica materiale da monitorare costantemente attraverso specifici indicatori che verificano prelievi, scarichi, consumi ed intensità. Rino Mastrotto attraverso la condivisione della Politica Ambientale ed il proprio Sistema di Gestione Ambientale mira a diffondere le linee guida per favorire un uso responsabile delle risorse idriche a tutte le società del gruppo.

La società ha definito una serie di obiettivi atti a ridurre i consumi totali di acqua mediante l'ottimizzazione dei processi, lo sviluppo degli impianti e la diminuzione degli impatti su ambiente e territorio.

Il sistema di monitoraggio ambientale di Rino Mastrotto raccoglie e analizza una serie di KPI strategici basati su:

- **Gestione delle risorse idriche.** Attraverso le analisi dei processi di trattamento delle acque, in entrata e in uscita che sono contenute all'interno del sistema integrato SGA, in linea con lo standard ISO 14001.
- **Consumo relativo di acqua.** La differenza tra il prelievo e lo scarico idrico porta al consumo totale di acqua che ogni plant rendiconta per misurare la propria efficienza operativa.
- **Consumo assoluto di acqua.** L'indicatore riguarda le quantità totali di acqua utilizzate dall'azienda in valore assoluto senza considerare le varie fasi di trattamento. La sua identificazione è utile a raggiungere obiettivi più generali di risparmio idrico legato ad una riduzione degli sprechi.
- **Valutazione del rischio idrico.** Rino Mastrotto compie una valutazione periodica del rischio idrico legato a tutte le società del Gruppo. Gli stabilimenti sono localizzati in differenti aree geografiche, operando anche in aree soggette a stress idrico. La valutazione viene considerata all'interno del risk-assessment aziendale.

La funzione HSE, guida l'organizzazione attraverso audit periodici, interni ed esterni, che hanno l'obiettivo di verificare che i processi di trattamento delle acque siano conformi ai regolamenti nazionali ed internazionali di riferimento. Grazie alle pratiche di monitoraggio continuo l'azienda è in grado di guidare le traiettorie di riduzione dell'impronta idrica.

LE PERFORMANCE DEL GRUPPO

PRELIEVO IDRICO

Ogni sito gestisce le risorse idriche in conformità alle normative vigenti e in base alla conformazione geografica del territorio in cui opera. Il prelievo idrico è una componente strategica per le aziende, non solo per la continuità operativa, ma anche per la gestione dei rischi, la conformità normativa e la sostenibilità. L'azienda predilige utilizzare fonti di prelievo più sostenibili per limitare l'impatto sull'ambiente e s'impegna a sviluppare tecnologie in grado di ridurre le quantità di acqua.

L'acqua viene prelevata per la maggior parte dal sottosuolo, tramite pozzi sotterranei che possono essere propri o pseudo-consortili, il resto invece proviene da acquedotti o risorse naturali. La società svedese Elmo ha la particolarità di prelevare direttamente da un corso d'acqua che passa adiacente allo stabilimento, in questo modo riesce ad approvvigionarsi senza stressare il sottosuolo e gestendo le risorse idriche con un basso impatto ambientale.

I prelievi di acqua sono classificati in base alla quantità di particelle solide disciolte presenti in un litro di acqua, l'acqua dolce ha ≤ 1000 mg/L di solidi disciolti totali mentre le altre acque hanno > 1000 mg/L di solidi disciolti totali.

Nel 2025 i prelievi idrici del Gruppo derivano quasi interamente da acqua dolce, per un totale di 1.502 megalitri, ai quali si aggiunge una quota residua di circa 165 megalitri proveniente da altre tipologie di acqua. Nonostante sia aumentato il perimetro di rendicontazione del Gruppo, si nota una diminuzione di circa il 7% del prelievo totale d'acqua, dovuto ad una forte contrazione del mercato registrata nell'anno di rendicontazione.

L'azienda preleva il 92% del fabbisogno in aree non soggette a stress idrico, mentre il restante 8% proviene da regioni in cui c'è una condizione alta e moderata di rischio scarsità per via delle condizioni geologiche del territorio. L'aumento dell'indicatore rispetto all'anno precedente è dovuto dalla presenza di nuove società del Gruppo che hanno un posizionamento geografico in zone più critiche.

Rino Mastrotto monitora periodicamente la posizione dei propri siti produttivi attraverso le analisi di Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute – **WRI**, una delle più importanti piattaforme per mappare e monitorare le zone a rischi idrico.

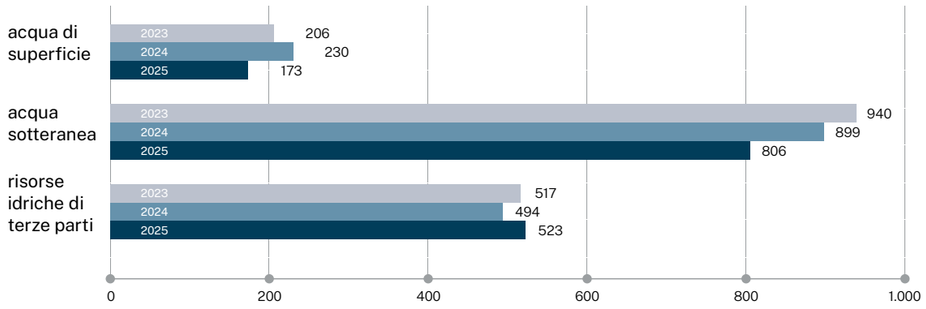
L'intensità relativa al prelievo idrico del Gruppo, calcolata in relazione alle vendite del 2025 (in milioni di euro) è pari a 5,13 in diminuzione del 3% rispetto all'anno precedente.

Per la società, la gestione delle risorse idriche è una priorità strategica ed un fattore di responsabilità ambientale chiave per supportare la transizione sostenibile e gli obiettivi al 2030. Per questo motivo si sta preparando a calcolare la propria Water footprint, uno studio utile a quantificare l'impatto dei propri processi sulle risorse idriche del pianeta con l'obiettivo di fissare le traiettorie di miglioramento in termini di riduzione e circolarità.

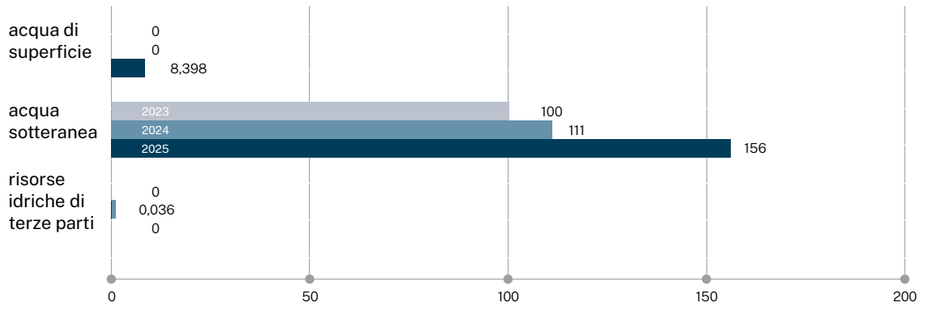
TABELLA GRI 303-3: PRELIEVO IDRICO[5]

	PRELIEVO IDRICO (ML)		
LUOGO DI PRELIEVO	**2023**	**2024**	**2025**
Fonte		**ACQUA DOLCE**	
Acqua di superficie	206	230	173
Acqua sotterranea	940	899	806
Risorse idriche di terze parti	517	494	523
Totale acqua dolce	1.663,00	1.623,00	1.501,97
Fonte		**ALTRE TIPOLOGIE D'ACQUA**	
Acqua di superficie	0	0	8,40
Acqua sotterranea	100	111	156,48
Risorse idriche di terze parti	0	0,036	0,04
Totale altre tipologie di acqua	100	111,036	164,911
Totale prelievo di acqua	1.763,00	1.734,04	1.666,88
Intensità dei prelievi d'acqua(ML/€MM)	4,89	5,30	5,13

ACQUA DOLCE (ML)



ALTRE ACQUE (ML)



5 Per calcolare adeguatamente l'intensità dei prelievi l'azienda ha considerato i ricavi di tutte le società produttive, per allineare il perimetro a quello di rendicontazione delle acque.

IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE

Una volta prelevata, l'acqua viene impiegata nel ciclo produttivo nelle diverse fasi del processo di lavorazione del materiale. Prima di essere scaricata deve subire dei processi di decantazione e depurazione che ne garantiscono la conformità ai regolamenti locali. Le vasche di sedimentazione servono per far depositare sul fondo le particelle solide sospese, mentre i processi di depurazione permettono di regolare il pH attraverso un trattamento chimico-fisico per la rimozione delle sostanze inquinanti.

L'azienda dispone di impianti di depurazione interni presso alcuni dei suoi stabilimenti (Basmar, Pomari, Elmo, Bermas) garantendo un trattamento rigoroso a tutela dell'ambiente. I risultati LWG – Gold di Elmo e della divisione Calbe-Brusarosco premiano tra le varie cose anche l'uso ridotto e la gestione responsabile delle acque.

La società svedese costituisce l'esempio di gestione delle risorse idriche più sostenibile grazie all'innovazione dei suoi processi e alla sua ubicazione geografica che le consente di prelevare direttamente da fiume, senza depauperare il sottosuolo. L'acqua recuperata dal fiume Ätran viene prima impiegata nei processi e poi depurata prima dello scarico.

Lo stabilimento di Basmar, oltre ad avere il proprio sistema di depurazione, si occupa anche del recupero e del trattamento delle acque cromiche, che consente di gestire responsabilmente le acque di prima concia, recuperando il solfato basico di cromo dal liquido conciario. Nello specifico il processo si realizza con una prima separazione del liquido di scarico in fase di concia, seguita dalla precipitazione dell'idrossido di cromo mediante l'aggiunta di soda caustica, attraverso la regolazione del pH a un valore specifico. Successivamente, il liquido viene filtrato e il residuo solido trattenuto viene trattato con acido solfidrico; questo processo consente di recuperare il solfato di cromo basico, riutilizzato nel processo di concia a sostegno dell'economia circolare.

Anche il comparto del tessile è attivo nella gestione delle risorse attraverso sistemi di depurazione e filtraggio che garantiscono la conformità.

Tutto il Gruppo è impegnato nel trattamento responsabile delle acque adeguando i processi alle normative vigenti e promuovendo attività che hanno l'obiettivo di ridurre i consumi e abbattere l'impatto ambientale.

SCARICO IDRICO

Tutte le divisioni del Gruppo operano nel pieno rispetto delle direttive in materia di trattamento delle acque, sottoponendosi a verifiche periodiche ed effettuando specifiche dichiarazioni ambientali che normano consumi, scarichi e impatti idrici da parte delle aziende. Ogni operazione di scarico effettuata è sottoposta ad autorizzazione di conformità concessa dall'ente regolatore territoriale confermando la condotta responsabile di Rino Mastrotto nei confronti dell'ambiente

Al fine di garantire il miglior trattamento delle acque impiegate nei processi produttivi, la società oltre alla depurazione interna a disposizione di alcuni stabilimenti, collabora con impianti di depurazione consortili consolidati.

Negli stabilimenti Basmar e Pomari sono presenti impianti di depurazione interna prima del rilascio nel depuratore consortile. Gli altri due stabilimenti della capogruppo, Calbe-Brusarosco e Galassia, si avvalgono invece di un depuratore consortile industriale esterno, che si occupa del servizio idrico integrato e del servizio di fognatura e depurazione industriale del distretto conciario di Arzignano (VI), il più importante a livello nazionale e internazionale.

Le società del polo toscano Superior e Nuova Osba scaricano le proprie acque direttamente nel sistema di depurazione consortile di terza parte Acquarno.

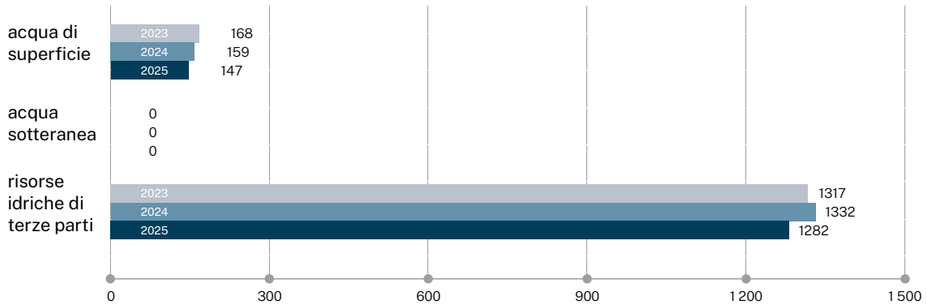
Come già detto, Elmo è dotata di un proprio impianto di trattamento con successivo scarico diretto nel fiume da cui preleva l'acqua, mentre Bermas dispone di un impianto di trattamento prima di convogliare le acque presso un depuratore consortile. Tannerie de Limoges opera con un sistema di pretrattamento che garantisce la conformità dei reflui da trattare presso un successivo impianto municipale.

Nel 2025 gli scarichi idrici sono stati pari a 1.547 ML, in calo di circa il 3% rispetto all'esercizio precedente. Il 90% degli scarichi è gestito da terze parti (ivi inclusi quelli già trattati dai depuratori di Basmar, Pomari, Elmo, Tannerie de Limoges, Pomari e Bermas) con circa il 7% proveniente da aree soggette a stress idrico. La diminuzione degli scarichi di altro tipo di acqua nel 2025 è attribuita al calo dell'attività produttiva generalizzato. L'intensità degli scarichi idrici del Gruppo, calcolata in relazione alle vendite del 2025 (in milioni di euro) è pari a 4,59 in lieve miglioramento rispetto a quello dell'anno precedente.

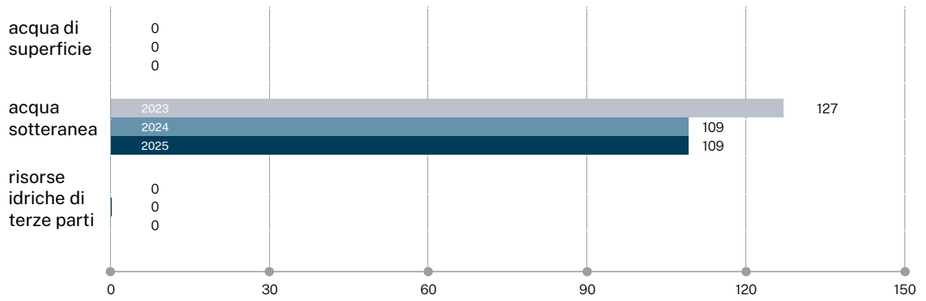
TABELLA GRI 303-4: SCARICO IDRICO[6]

SCARICO IDRICO PER FONTE (ML)			
DESTINAZIONE DELLO SCARICO	**2023**	**2024**	**2025**
Fonte		**ACQUA DOLCE**	
Acqua di superficie	168	159	147,00
Acqua sotterranea	0	0	0
Risorse idriche di terze parti	1.317	1.332	1.282
Totale	1.485	1.491	1.429
Fonte		**ALTRE TIPOLOGIE D'ACQUA**	
Acqua sotterranea	0	0	0
Risorse idriche di terze parti	127	109	109,25
Totale altre tipologie di acqua	127	109	109,25
Totale scarico di acqua	1.612	1.600	1.539
Intensità dello scarico d'acqua (ML/€MM)	4,87	4,89	4,59

ACQUA DOLCE (ML)



ALTRE ACQUE (ML)



6 Per calcolare adeguatamente l'intensità dei prelievi l'azienda ha considerato i ricavi di tutte le società produttive, per allineare il perimetro a quello di rendicontazione delle acque.

UNITI PER L'AMBIENTE

La società ha deciso di partecipare al Gruppo tecnico di lavoro assieme ad Acque del Chiampo, Medio Chiampo, VIAcqua, Consiglio di bacino Valle del Chiampo e Consiglio di bacino Bacchiglione per definire le regole da osservare nel mondo conciario per migliorare l'impatto ambientale di tutto il settore. Nel 2025 è stato pubblicato un documento chiamato "**Nuove Linee Guida**", con l'obiettivo di:

- Ridurre i cloruri nelle acque di scarico;
- Ridurre i solfati nelle acque di scarico;
- Ridurre il cromo della concia nelle acque di scarico;
- Ridurre le emissioni in atmosfera di acido solfidrico, con realizzazione, verifica dell'integrità e risanamento delle vasche di raccolta reflui.

Rino Mastrotto collabora inserendo all'interno del panel di lavoro due tecnici esperti per riuscire a sostenere concretamente il progetto. All'interno del progetto sono coinvolti diversi stakeholders che rappresentano il mondo manifatturiero della concia, dalle società industriali conciarie, alle società di prodotti chimici, alle associazioni di categoria fino ai consorzi idrici. L'obiettivo è quello di condividere una serie di best-practice da seguire per ridurre l'impatto ambientale nei confronti delle risorse idriche. Il distretto vicentino della pelle è considerato uno dei più importanti a livello internazionale e per questo deve contribuire a migliorare la sostenibilità dei processi conciari per proseguire il percorso di crescita responsabile e sostenibile del settore.

4.4 GESTIONE CONSAPEVOLE DEI RIFIUTI

Tutte le attività connesse al trattamento dei rifiuti rappresentano una tematica materiale per il Gruppo che gestisce le pratiche in piena conformità alle normative vigenti. Ogni area geografica ha le proprie regole di comportamento in materia di rifiuti, in merito alla classificazione e alla destinazione degli stessi. Tutte le società controllate operano secondo le best-practice di settore a sostegno della circolarità e dell'ambiente. Il Gruppo collabora costantemente con operatori qualificati e accreditati per garantire il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti, nel pieno rispetto delle normative ambientali e degli standard di settore.

Nel 2025 il Gruppo ha prodotto 30.472 ton, i rifiuti destinati a smaltimento sono principalmente non pericolosi e ammontano a 11.028 tonnellate in diminuzione del 9% rispetto all'anno precedente, mentre i rifiuti non inviati a smaltimento risultano 19.444 tons, in aumento del 13% rispetto al 2024. La maggior parte dei rifiuti nel 2025 è stata classificata come "non pericolosa" (91%), con i rifiuti pericolosi che rappresentano solo il 5% del totale.

TOTALE RIFIUTI PER MODALITÀ DI SMALTIMENTO E RECUPERO (TON)

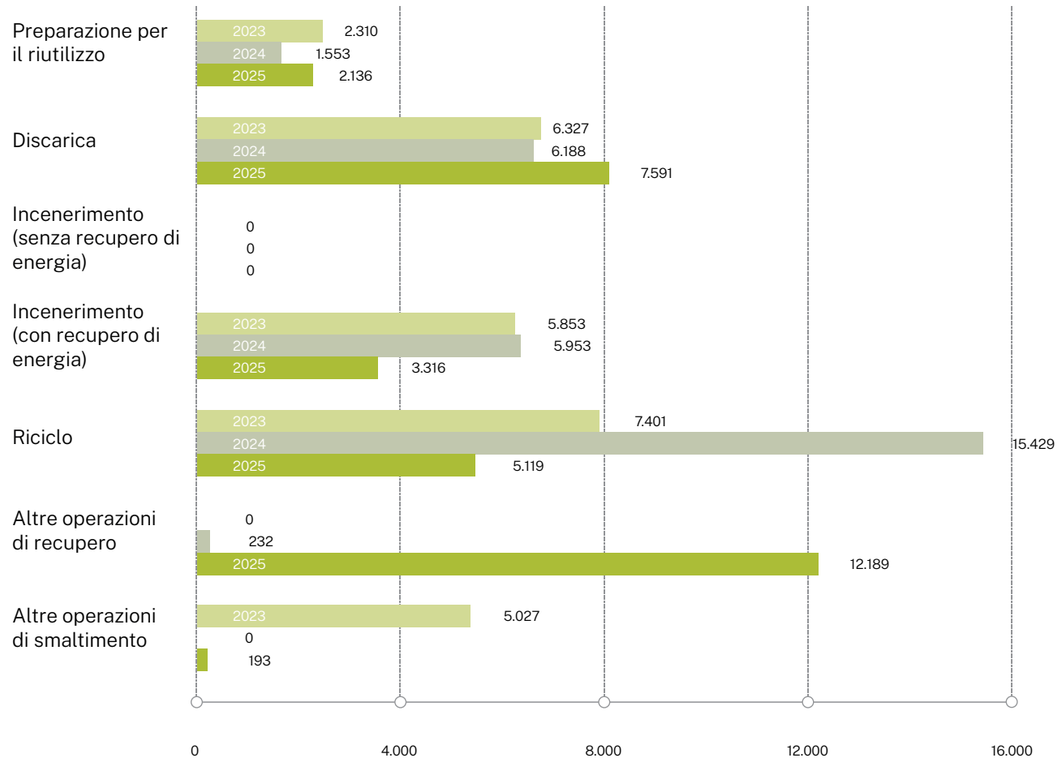


TABELLA GRI 306-3, 306-4 E 306-5: RIFIUTI PRODOTTI, RIFIUTI NON DESTINATI A SMALTIMENTO E RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO[7]

RIFIUTI PRODOTTI PER TIPOLOGIA E DESTINAZIONE

	2023		2024		2025	
TIPOLOGIA DI RIFIUTO	**PERICOLOSI**	**NON PERICOLOSI**	**PERICOLOSI**	**NON PERICOLOSI**	**PERICOLOSI**	**NON PERICOLOSI**
Rifiuti prodotti	2.795	24.122	2.285	27.070	1.618	28.854
Rifiuti non destinati a smaltimento	**205**	**9.505**	**98**	**17.116**	**1.572**	**17.872**
Preparazione per il riutilizzo	67	2.243	84	1.469	55	2.081
Riciclo	139	7.262	14	15.415	72	5.047
Altre operazioni di Recupero	0	0	0	232	1.445	10.744
Rifiuti destinati allo smaltimento	**2.590**	**14.617**	**2.187**	**9.954**	**46**	**10.982**
Incenerimento (con recupero di energia)	2.490	3.363	2.187	3.766	4	3.312
Incenerimento (senza recupero di energia)	0	0	0	0	0	0
Conferimento in discarica	18	6.309	0	6.188	0	7.519
Altre operazioni di smaltimento	82	4.945	0	0	42	151
Totale rifiuti prodotti	**26.917**		**29.355**		**30.472**	
Intensità dei rifiuti prodotti (t/€MM)	**75**		**90**		**91**	
Totale rifiuti non destinati a smaltimento	**9.711**		**17.214**		**19.444**	
Totale rifiuti destinati a smaltimento	**17.207**		**12.141**		**11.028**	

Rino Mastrotto dimostra il proprio impegno verso la gestione responsabile dei rifiuti salvaguardando l'ambiente e le comunità locali.

L'intensità relativa alla produzione di rifiuti del Gruppo, calcolata in relazione alle vendite del 2025 (in milioni di euro) è pari a 91 t/€MM in linea con quella del precedente esercizio, questo implica un mantenimento dell'efficienza operativa legata agli scarti produttivi e alla circolarità.

7 Restatement 2024 dovuto ad un aggiornamento dei dati in corso dell'anno ed una più accurata modalità di raccolta dati soprattutto dalle società che operano in altri continenti. Alcune società invece hanno apportato delle riclassificazioni di categoria che sono risultate necessarie ed hanno portato ad un ricalcolo del 2024.

Per quanto concerne l'intensità dei rifiuti prodotti 2025 è calcolata secondo i ricavi inquadrati nel perimetro di rendicontazione di sostenibilità per permettere una maggiore confrontabilità del dato.

I valori decimali sono stati arrotondati per facilitare la lettura.

LA CIRCOLARITÀ DELLA PELLE

Per Rino Mastrotto la gestione responsabile dei rifiuti è alla base delle proprie strategie di sostenibilità, dalla riduzione delle quantità inviate a smaltimento, alla continua ricerca di soluzioni per il riutilizzo e il riciclo dei materiali. La lotta agli sprechi è insita nel DNA del Gruppo che promuove da sempre un comportamento responsabile diffondendo i valori anche verso i propri dipendenti. La società crede fermamente nella collaborazione con i propri stakeholders per contribuire ad una riduzione dell'impatto generato dai rifiuti.

Nel segno dell'economia circolare, la capogruppo coopera con un'importante società specializzata nella produzione di idrolizzati proteici e biostimolanti del territorio vicentino, attraverso il recupero dei sottoprodotti derivati dalle fasi di lavorazione della pelle: carniccio, pelo, pezzamino, rifili e rasature. Gli scarti di produzione dell'industria conciaria possono essere classificati come idonei (gelatine, collagene e proteine) o non idonei all'industria alimentare, a seconda della loro provenienza e dei trattamenti a cui sono sottoposti.

Anche il sale utilizzato per la conservazione delle pelli grezze in ingresso viene recuperato, conferito alle aziende del distretto ed impiegato nelle attività di pubblica utilità, come la distribuzione urbana nei mesi invernali per il disgelo stradale.

La divisione della capogruppo Calbe-Brusarosco e la società controllata Elmo, sono leader nella lavorazione delle pelli destinate ai settori dell'automotive e interior design. Entrambe ricoprono un ruolo fondamentale nell'applicazione del concetto "Zero Waste Leather" (o ZWL), rappresentando un punto fermo nel segmento, distinguendosi per il proprio impegno nell'economia circolare e nella gestione delle risorse. Il concept ZWL consente di abbattere il consumo dei rifiuti, minimizzando gli sprechi e valorizzando al massimo il prodotto lungo tutti i processi di lavorazione. All'interno degli stabilimenti di Calbe-Brusarosco e Elmo i rifiuti solidi vengono trattati con massima circolarità attraverso il riutilizzo, il riciclo o la completa trasformazione in energia termica, sottraendoli completamente allo smaltimento in discarica.

La massima espressione di circolarità è associata a Elmo Sweden, che grazie alla sostenibilità dei processi è in grado di valorizzare la totalità dei propri scarti, gestendoli come sottoprodotti o come risorse per la trasformazione energetica.

Lo status di "Zero Waste Leather®" è un concept registrato dall'azienda che consente di comunicare ai clienti un prodotto di grande qualità e orientato alla sostenibilità ambientale.

05

LE NOSTRE PERSONE

HIGHLIGHTS

- 1505 dipendenti (+14%)
- 22% tasso di assunzione di donne
- aumento della formazione non obbligatoria (+26%)

5.1 L'ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO

Il Gruppo riconosce nelle persone l'elemento chiave per la crescita sostenibile dell'impresa. La valorizzazione del capitale umano rappresenta infatti un principio fondamentale della strategia aziendale, orientata a promuovere lo sviluppo sociale ed economico dei lavoratori attraverso un ambiente inclusivo, sicuro e attento al benessere individuale.

Per Rino Mastrotto, i dipendenti costituiscono non solo un patrimonio di competenze e professionalità, ma anche un fattore determinante per l'innovazione, la competitività e la crescita del Gruppo. In quest'ottica, la Società promuove politiche di gestione delle risorse umane finalizzate a rafforzare il coinvolgimento delle persone, incentivare la motivazione e favorire un clima lavorativo positivo, contribuendo al miglioramento del benessere organizzativo e alla riduzione del turnover.

L'organizzazione aziendale si fonda su una struttura operativa definita secondo competenze, responsabilità e specializzazioni professionali, con l'obiettivo di garantire efficienza gestionale, collaborazione trasversale e sviluppo sinergico tra le diverse divisioni del Gruppo. La funzione Human Resources svolge un ruolo strategico nel presidio dei processi organizzativi, nel monitoraggio delle performance e nella promozione del miglioramento continuo.

Il Piano d'Azione ESG del Gruppo dedica particolare attenzione agli aspetti sociali, con focus su pari opportunità, equità di trattamento, inclusione e formazione continua. La Società considera infatti lo sviluppo professionale delle proprie persone un elemento chiave per sostenere la crescita aziendale e favorire la diffusione di competenze sempre più evolute.

A supporto di tali impegni, il Gruppo adotta specifiche policy aziendali, tra cui il Codice Etico e di Condotta e la Politica Sociale, Salute e Sicurezza sul Lavoro, che definiscono i principi e i comportamenti di riferimento per tutti i dipendenti. Tali strumenti contribuiscono a promuovere una cultura aziendale responsabile, orientata alla tutela delle persone, al rispetto dei diritti dei lavoratori e alla generazione di impatti positivi sulle comunità e sull'ambiente.

La Società monitora inoltre, attraverso indicatori quantitativi e qualitativi, l'evoluzione della propria forza lavoro su base periodica, al fine di valutare l'efficacia delle iniziative implementate e individuare eventuali aree di miglioramento. La rendicontazione secondo gli standard GRI consente di analizzare in modo strutturato i principali aspetti organizzativi e sociali, garantendo trasparenza, misurabilità e allineamento alle migliori pratiche di sostenibilità.

TABELLA GRI 2-7: DIPENDENTI

L'organico al 31 dicembre 2025 si attesta a 1.505 lavoratori, in aumento del 14% rispetto all'esercizio precedente, dovuto ad un aumento significativo del perimetro di rendicontazione; le società aggiunte sono: Bermas LTDA, Brusarosco de Mèxico SA, Manifattura Tacca s.r.l., Tannerie de Limoges SaS e Conceria Superior S.p.A. Alla rendicontazione si aggiungono anche 256 lavoratori non dipendenti che prestano servizio presso le società del Gruppo, tra cui lavoratori autonomi, temporanei, tirocinanti e stagisti (in aumento rispetto al 2024).

NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI SUDDIVISI PER FULL-TIME E PART-TIME, PER GENERE E AREA GEOGRAFICA

	2023			2024			2025		
TIPO DI CONTRATTO	**UOMO**	**DONNA**	**TOTALE**	**UOMO**	**DONNA**	**TOTALE**	**UOMO**	**DONNA**	**TOTALE**
Italia	561	267	828	600	281	880	674	308	982
A tempo indeterminato	546	253	799	596	273	869	666	301	967
A tempo determinato	15	14	29	3	8	11	8	7	15
Brasile	261	32	293	239	29	268	223	41	264
A tempo indeterminato	250	29	279	228	28	256	213	38	251
A tempo determinato	11	3	14	11	1	12	10	3	13
Svezia	101	34	135	109	34	143	109	33	142
A tempo indeterminato	94	33	127	103	33	136	102	33	135
A tempo determinato	7	1	8	6	1	7	7	0	7
Stati Uniti	18	11	29	16	13	29	16	14	30
A tempo indeterminato	18	11	29	16	13	29	16	14	30
A tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Messico	/	/	/	/	/	/	31	30	61
A tempo indeterminato	/	/	/	/	/	/	31	30	61
A tempo determinato	/	/	/	/	/	/	0	0	0
Francia	/	/	/	/	/	/	14	12	26
A tempo indeterminato	/	/	/	/	/	/	14	12	26
A tempo determinato	/	/	/	/	/	/	0	0	0
Totale	**941**	**344**	**1.285**	**963**	**357**	**1.320**	**1.067**	**438**	**1.505**
A tempo indeterminato	908	326	1.234	943	347	1.291	1.042	428	1.470
A tempo determinato	33	18	51	20	10	30	25	10	35

NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI SUDDIVISI PER FULL-TIME E PART-TIME, PER GENERE E AREA GEOGRAFICA

	2023			2024			2025		
TIPO DI CONTRATTO	**UOMO**	**DONNA**	**TOTALE**	**UOMO**	**DONNA**	**TOTALE**	**UOMO**	**DONNA**	**TOTALE**
Italia	561	267	828	599	281	880	674	308	982
Full-time	555	243	798	595	251	846	670	281	951
Part-time	6	24	30	4	30	34	4	27	31
Brasile	261	32	293	239	29	268	223	41	264
Full-time	250	29	279	228	28	256	213	38	251
Part-time	11	3	14	11	1	12	10	3	13
Svezia	101	34	135	109	34	143	109	33	142
Full-time	99	30	129	101	29	130	107	29	136
Part-time	2	4	6	8	5	13	2	4	6
Stati Uniti	18	11	29	16	13	29	16	14	30
Full-time	17	10	27	15	12	27	15	14	29
Part-time	1	1	2	1	1	2	1	0	1
Messico	/	/	/	/	/	/	31	30	61
Full-time	/	/	/	/	/	/	31	30	61
Part-time	/	/	/	/	/	/	0	0	0
Francia	/	/	/	/	/	/	14	12	26
Full-time	/	/	/	/	/	/	14	12	26
Part-time	/	/	/	/	/	/	0	0	0
Totale	**941**	**344**	**1.285**	**963**	**357**	**1.320**	**1067**	**438**	**1.505**
Full-time	921	312	1.233	939	320	1.259	1.050	404	1454
Part-time	20	32	52	24	37	61	17	34	51

Restatement dei dati 2024 per miglioramento della metodologia di calcolo.

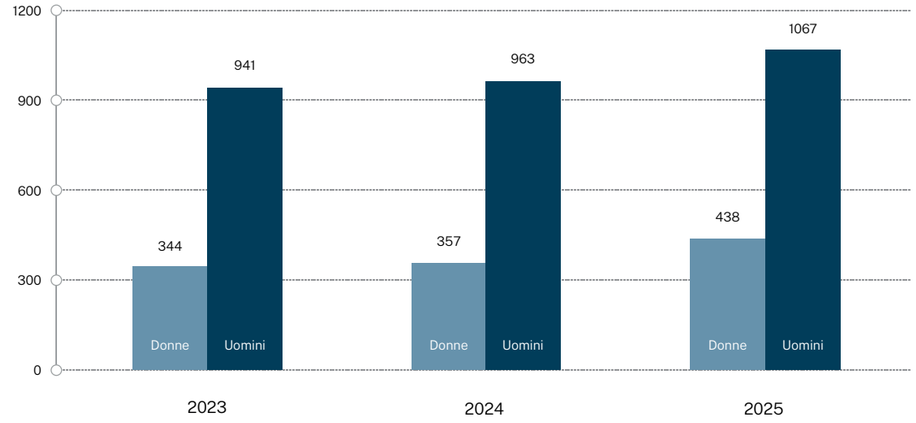
GRI 2-8: LAVORATORI NON DIPENDENTI

NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI E LAVORATORI NON DIPENDENTI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E AREA GEOGRAFICA

FORZA LAVORO DI GRUPPO	2023	2024	2025
Totale dipendenti	**1285**	**1.320**	**1.505**
Totale dipendenti a ore non garantite	**0**	**0**	**0**
Totale lavoratori non dipendenti	**205**	**188**	**256**
Italia	143	134	191
Lavoratori somministrati	143	126	183
Lavoratori autonomi	-	0	5
Stage	-	-	2
Apprendistato	0	-	1
Brasile	27	28	27
Lavoratori somministrati	12	16	14
Lavoratori autonomi	-	-	0
Stage	1	0	0
Apprendistato	14	12	13
Svezia	2	7	7
Lavoratori somministrati	-	-	0
Lavoratori autonomi	1	7	7
Stage	0	0	0
Apprendistato	0	-	0
Stati Uniti	21	19	28
Lavoratori somministrati	-	-	2
Lavoratori autonomi	20	19	26
Stage	-	0	0
Apprendistato	-	-	0
Messico	/	/	0
Lavoratori somministrati	/	/	0
Lavoratori autonomi	/	/	0
Stage	/	/	0
Apprendistato	/	/	0
Francia	/	/	3
Lavoratori somministrati	/	/	3
Lavoratori autonomi	/	/	0
Stage	/	/	0
Apprendistato	/	/	0
Totale forza lavoro	**1.490**	**1.508**	**1.761**

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI

La presenza femminile è in costante crescita nel triennio di riferimento, passando dal 27% nel 2023 e nel 2024, fino al 29% del 2025. Le donne occupano il 23% dei ruoli dirigenziali, il 30% dei manager, il 50% degli impiegati e il 24% della forza lavoro operaia. L'azienda crede nella parità di genere e s'impegna ad osservare e far rispettare trattamenti di eguaglianza, oltre a favorire l'aumento delle quote rosa all'interno del Gruppo.



DIPENDENTI SUDDIVISI PER FASCE D'ETÀ

La proporzione numerica delle differenti fasce d'età è in linea con quella del precedente esercizio per la totalità del Gruppo. Nelle prime due categorie si rileva una lieve diminuzione (-1%) sul totale, mentre si attesta un aumento di circa un punto percentuale sul numero dei dipendenti over 50 dovuto ad una maturazione fisiologica del capitale umano aziendale. Operai e impiegati sono le categorie più rappresentate da questa lettura, che si traduce nella salvaguardia del proprio patrimonio umano.

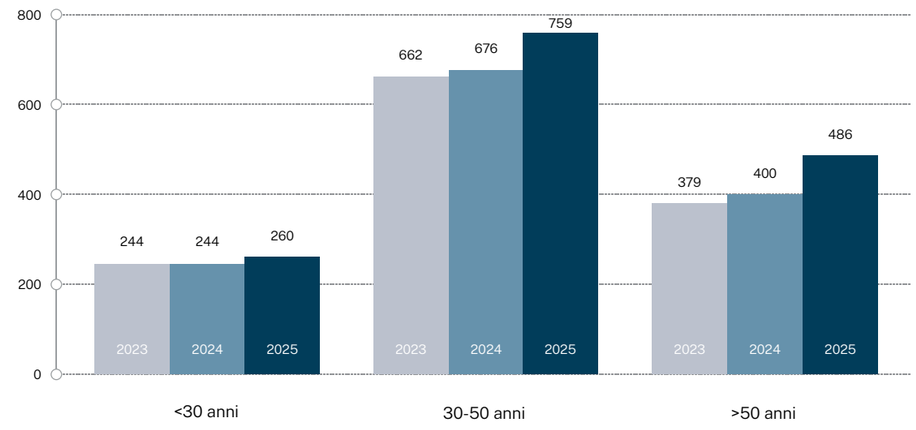


TABELLA GRI 405-1: DIVERSITÀ NEGLI ORGANI DI GOVERNO E TRA I DIPENDENTI

NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E FASCIA D'ETÀ

CATEGORIA PROFESSIONALE	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE
Al 31 Dicembre 2023				
Dirigenti	0	7	11	18
Quadri	0	4	1	5
Impiegati	44	120	72	236
Operai	200	531	295	1.026
Totale	**244**	**662**	**379**	**1.285**
Al 31 Dicembre 2024				
Dirigenti	0	7	13	20
Quadri	0	8	9	17
Impiegati	50	124	66	240
Operai	194	537	312	1.044
Totale	**244**	**676**	**400**	**1.320**
Al 31 Dicembre 2025				
Dirigenti	0	5	17	22
Quadri	0	16	11	27
Impiegati	52	154	99	305
Operai	208	584	359	1.151
Totale	**260**	**759**	**486**	**1.505**

NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE

	Al 31 Dicembre 2023			Al 31 Dicembre 2024			Al 31 Dicembre 2025		
CATEGORIE PROFESSIONALI	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti	13	5	18	15	5	20	17	5	22
Quadri	5	0	5	12	5	17	19	8	27
Impiegati	108	128	236	108	132	240	152	154	306
Operai	815	211	1.026	828	215	1.044	879	271	1.150
Totale	**941**	**344**	**1.285**	**963**	**357**	**1.320**	**1.067**	**438**	**1.505**

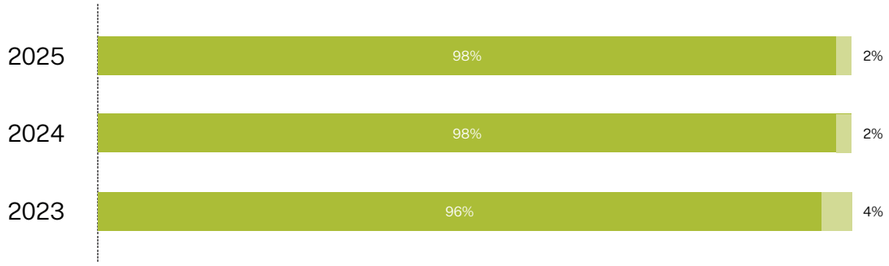
Rino Mastrotto continua a espandere il perimetro seguendo la propria strategia di diversificazione e diventando sempre di più un Gruppo internazionale, completo ed unito. Contestualmente aumenta anche la forza lavoro (+14%) sull'esercizio precedente. L'incremento significativo dell'organico porta ad una riorganizzazione aziendale, processo con cui la società modifica la propria struttura, i ruoli o i processi per migliorare l'efficienza e adattarsi ai cambiamenti.

Ogni anno l'azienda potenzia la propria governance inserendo nuove figure strategiche e di esperienza con l'obiettivo di gestire le nuove sfide.

Rino Mastrotto ha sempre dimostrato dei legami profondi con la comunità locale che ospita le attività produttive del Gruppo. Conferma il 98% dei dipendenti assunto con contratto a tempo indeterminato e circa il 97% con formula full time.

PERCENTUALE DI DIPENDENTI PER TIPO DI CONTRATTO (TEMPO INDETERMINATO, TEMPO DETERMINATO)

Prendendo in considerazione la sola capogruppo Rino Mastrotto S.p.A. che impiega la maggior parte della forza lavoro, arrivando fino al 99% di contratti a tempo indeterminato.



PERCENTUALE DI DIPENDENTI APPARTENENTI A CATEGORIE PROTETTE

	2023			2024			2025		
CATEGORIE PROFESSIONALI	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Quadri	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Impiegati	1,9%	1,6%	1,7%	1,9%	1,5%	1,7%	2,6%	1,3%	2,0%
Operai	1,8%	5,7%	2,6%	1,7%	3,3%	2,0%	2,4%	4,4%	2,9%
Totale	**1,8%**	**4,1%**	**2,4%**	**1,7%**	**2,5%**	**1,9%**	**2,3%**	**3,2%**	**2,6%**

TABELLA GRI 2-30: ACCORDI DI CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

PERCENTUALE DI DIPENDENTI COPERTI DA ACCORDI COLLETTIVI DI CONTRATTAZIONE

DIPENDENTI	DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2023	DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2024	DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2025
Italia	828	886	982
Percentuale (%)	100%	100%	100%
Brasile	293	268	264
Percentuale (%)	100%	100%	100%
Svezia	135	143	142
Percentuale (%)	100%	100%	100%
Stati Uniti	0	0	0
Percentuale (%)	0%	0%	0%
Messico	/	/	61
Percentuale (%)	/	/	100%
Francia	/	/	26
Percentuale (%)	/	/	100%
Totale	**1.256**	**1.297**	**1.475**
Percentuale (%)	98%	98%	98%

Il 98% della forza lavoro è coperta da Contratti Collettivi Nazionali di lavoro per il settore conciario e tessile e sono conformi alle normative vigenti che regolano i rapporti di lavoro. Il resto dei lavoratori, in forza alle società RMG Leather USA LLC ed Elmo of America INC operanti all'interno degli Stati Uniti, sono soggetti ad una legislazione locale che possiede degli standard normativi differenti in materia di contratti di lavoro dipendente. Tutti i lavoratori del Gruppo hanno diritto di aderire ad associazioni sindacali, consigli o altre organizzazioni di contrattazione collettiva, rispettando i principi della libertà di associazione.

TABELLA GRI 202-2: PROPORZIONE DI SENIOR MANAGER ASSUNTI DALLA COMUNITÀ LOCALE

PROPORZIONE DI SENIOR MANAGER ASSUNTI DALLA COMUNITÀ LOCALE

Senior Management	2023		2024		2025	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
Italia	6	2	12	2	17	4
Percentuale (%)	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Brasile	2	0	2	0	2	0
Percentuale (%)	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Svezia	5	0	10	5	10	6
Percentuale (%)	100%	0%	100%	100%	100%	100%
Stati Uniti	2	2	1	2	1	2
Percentuale (%)	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Messico	/	/	/	/	6	0
Percentuale (%)	/	/	/	/	100%	100%
Francia	/	/	/	/	0	1
Percentuale (%)	/	/	/	/	100%	100%
Totale	**15**	**4**	**25**	**9**	**36**	**13**
Percentuale (%)	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Rino Mastrotto favorisce lo sviluppo territoriale e la crescita economica delle regioni in cui svolge le proprie attività operative. La governance si compone di una leadership proveniente dalle aree geografiche in cui è presente. La volontà di attingere dalle comunità locali per costruire il proprio management sottolinea la grande attenzione della società per tutelare il senso di appartenenza verso i luoghi che la ospitano, favorendo il raggiungimento degli obiettivi sostenibili.

GRI 401-1: NUOVE ASSUNZIONI E TURNOVER

NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI IN ENTRATA PER GENERE, FASCIA D'ETÀ E AREA GEOGRAFICA

	2023				2024				2025			
DIPENDENTI	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOT.	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOT.	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOT.
Italia	39	49	9	97	39	71	21	131	24	52	34	110
uomini	27	35	5	67	26	49	20	95	18	32	21	71
donne	12	14	4	30	13	22	1	36	6	20	13	39
%	32%	14%	14%	12%	27%	15%	8%	15%	18%	10%	10%	11%
Brasile	58	64	1	123	27	19	4	50	48	20	6	74
uomini	51	60	1	112	22	19	4	45	39	13	2	54
donne	7	4	0	11	5	0	0	5	9	7	4	20
%	68%	35%	4%	42%	38%	11%	13%	19%	68%	12%	19%	28%
Svezia	15	12	4	31	11	8	11	30	10	5	3	18
uomini	14	8	2	24	9	4	10	23	9	4	2	15
donne	1	4	2	7	2	4	1	7	1	1	1	3
%	75%	29%	5%	23%	46%	20%	14%	21%	32%	12%	4%	13%
Stati Uniti	1	0	0	1	2	1	0	3	0	3	0	3
uomini	1	0	0	1	0	0	0	0	0	2	0	2
donne	0	0	0	0	2	1	0	3	0	1	0	1
%	33%	0%	0%	3%	50%	11%	0%	10%	0%	30%	0%	10%
Messico	/	/	/	/	/	/	/	/	28	32	3	63
uomini	/	/	/	/	/	/	/	/	15	15	0	30
donne	/	/	/	/	/	/	/	/	13	17	3	33
%	/	/	/	/	/	/	/	/	147%	103%	27%	103%
Francia	/	/	/	/	/	/	/	/	0	3	0	3
uomini	/	/	/	/	/	/	/	/	0	2	0	2
donne	/	/	/	/	/	/	/	/	0	1	0	1
%	/	/	/	/	/	/	/	/	0%	23%	0%	12%
Totale	113	125	14	252	79	99	36	214	110	115	46	271
uomini	93	103	8	204	57	72	34	163	81	68	25	174
donne	20	22	6	48	22	27	2	51	29	47	21	96
%	46%	19%	4%	20%	32%	15%	9%	16%	42%	15%	9%	18%

Le procedure di selezione e assunzione del personale e i processi di turnover in uscita sono conformi ai principi contenuti nel Codice Etico e di Condotta e all'interno della Politica Sociale, Salute e Sicurezza sul lavoro.

Nel 2025 si registra un tasso di assunzione del 18%, in lieve aumento rispetto al 2024 (16%), dovuto al cambio di perimetro societario e alla conseguente espansione. Il tasso di turnover si attesta al 16% di poco variato rispetto al 2024 (13%).

NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI D'USCITA PER GENERE, FASCIA D'ETÀ E AREA GEOGRAFICA

	2023				2024				2025			
DIPENDENTI	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOT.	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOT.	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOT.
Italia	10	25	18	53	20	34	24	78	17	35	34	86
uomini	7	19	14	40	15	24	17	56	14	22	25	61
donne	3	6	4	13	5	10	7	22	3	13	9	25
%	14%	5%	6%	6%	14%	7%	9%	9%	13%	7%	10%	9%
Brasile	45	43	2	90	32	40	3	75	40	31	7	78
uomini	40	43	2	85	25	39	3	67	37	28	5	70
donne	5	0	0	5	7	1	0	8	3	3	2	8
%	53%	24%	7%	31%	45%	24%	10%	28%	56%	19%	22%	30%
Svezia	3	6	6	15	7	5	10	22	10	2	7	19
uomini	3	5	6	14	5	4	6	15	7	1	7	15
donne	0	1	0	1	2	1	4	7	3	1	0	4
%	15%	15%	8%	11%	29%	12%	13%	15%	32%	5%	10%	13%
Stati Uniti	0	0	0	0	1	1	1	3	1	2	2	5
uomini	0	0	0	0	0	1	1	2	1	2	0	3
donne	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	2	2
%	0%	0%	0%	0%	25%	11%	6%	10%	25%	20%	13%	17%
Messico	/	/	/	/	/	/	/	/	23	16	1	40
uomini	/	/	/	/	/	/	/	/	13	11	0	24
donne	/	/	/	/	/	/	/	/	10	5	1	16
%	/	/	/	/	/	/	/	/	121%	52%	9%	66%
Francia	/	/	/	/	/	/	/	/	0	3	4	7
uomini	/	/	/	/	/	/	/	/	0	2	4	6
donne	/	/	/	/	/	/	/	/	0	1	0	1
%	/	/	/	/	/	/	/	/	0%	23%	31%	27%
Totale	58	74	26	158	60	80	38	178	91	89	55	235
uomini	50	67	22	139	45	68	27	140	72	66	41	179
donne	8	7	4	19	15	12	11	38	19	23	14	56
%	24%	11%	7%	12%	25%	12%	9%	13%	35%	12%	11%	16%

5.2 FORMAZIONE E SVILUPPO DEI DIPENDENTI

Lo sviluppo professionale attraverso piani di formazione delle persone rappresenta infatti un fattore chiave per accompagnare l'evoluzione del business e rafforzare la competitività del Gruppo nel lungo periodo.

Rino Mastrotto promuove percorsi formativi strutturati e differenziati in funzione delle specifiche esigenze delle aree operative e di staff, con l'obiettivo di accrescere competenze tecniche, manageriali e trasversali. Le attività di training sono coordinate e monitorate dalle funzioni Human Resources, che pianificano le ore di formazione in coerenza con i fabbisogni organizzativi e i percorsi di sviluppo professionale dei dipendenti.

Nel ESG Action Plan del Gruppo, la formazione riveste un ruolo centrale anche nella diffusione della cultura della sostenibilità. In particolare, vengono promosse iniziative formative dedicate alle tematiche ESG, finalizzate a sensibilizzare e coinvolgere progressivamente tutta la popolazione aziendale sui principi di responsabilità sociale, ambientale ed etica che guidano le attività del Gruppo.

La Società garantisce inoltre il pieno rispetto delle normative vigenti nei Paesi in cui opera attraverso l'erogazione della formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Tali attività sono finalizzate a promuovere ambienti di lavoro sicuri e consapevoli, rafforzando la prevenzione dei rischi e sensibilizzando la percezione dei lavoratori.

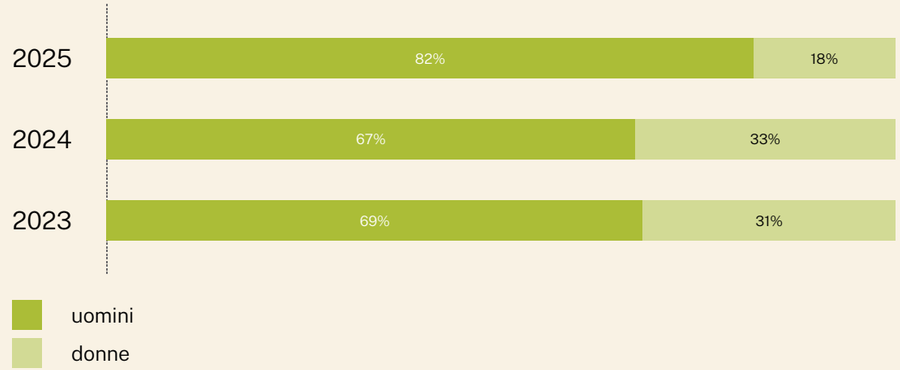
Nel 2025 il Gruppo ha erogato complessivamente 21.322 ore di formazione ai dipendenti, in aumento esponenziale rispetto all'anno precedente. Il cambio di perimetro e il progetto "O Meu Diploma" della società brasiliana Bermas ne hanno condizionato la variazione. Per ogni esercizio il Gruppo ha registrato un incremento di ore erogate per categoria, questo sta a sottolineare l'importanza per Rino Mastrotto che di anno in anno migliora i propri risultati e aumenta la competitività.

TABELLA GRI 404-1: ORE MEDIE DI FORMAZIONE ANNUA PER DIPENDENTE

ORE MEDIE DI FORMAZIONE ANNUA PER DIPENDENTE

	2023			2024			2025		
CATEGORIE PROFESSIONALI	N. ORE UOMINI	N. ORE DONNE	TOTALE	N. ORE UOMINI	N. ORE DONNE	TOTALE	N. ORE UOMINI	N. ORE DONNE	TOTALE
Dirigenti	7,7	15,6	9,9	7,4	23,6	15,3	9,3	20,0	11,7
Quadri	21,9	-	21,9	8,3	25,6	19	15,7	11,3	14,4
Impiegati	14,6	11,6	13	10,5	12	25,3	15,1	10,5	12,8
Operai	4,8	4,8	4,8	6,7	4,8	8	16,9	7,2	14,6
Totale	7,7	12,3	6,4	7,2	8	7,4	16,5	8,6	14,2

ORE SUDDIVISE PER GENERE IN PERCENTUALE



Restatement dei dati 2024 per miglioramento della metodologia di calcolo.

Secondo le ore medie di formazione suddivise per categoria professionale, i dirigenti hanno ricevuto in media 11,7 ore, seguiti dai quadri con 14,4 ore. Gli impiegati hanno partecipato a corsi per una media di 12,5 ore, mentre gli operai hanno accumulato 14,6 ore in media. Per quanto riguarda la distribuzione per genere, le donne hanno ricevuto mediamente 8,6 ore di formazione, mentre gli uomini hanno registrato una media di 16,5 ore. Nel corso del 2025, le ore medie di formazione non obbligatoria svolte dai dipendenti dell'organizzazione risultano pari a 10,8. I numeri sensibilmente più elevati sono dovuti principalmente al progetto sociale di sostegno alla scolarizzazione introdotto da Bermas.

L'azienda ha mantenuto il trend di formazione sulle tematiche ESG coinvolgendo il 28% dei dipendenti, organizzando workshop dedicati alle materie di sostenibilità. Il training si è concentrato principalmente sulle materie connesse all'ambiente, alla sicurezza, alla tracciabilità delle materie prime e all'innovazione sostenibile. Nel 2025 la funzione ESG centrale ha organizzato dei workshop di sostenibilità che hanno coinvolto le figure commerciali di riferimento impiegate nella divisione Automotive e Mobility, interessando tutte le società del Gruppo.

Anche per il 2025 la società ha proseguito con i corsi di inglese (introducendo anche il francese) per rafforzare le conoscenze linguistiche dei dipendenti che collaborano all'interno di un contesto sempre più multinazionale, ad oggi presente in sei diversi paesi.

Grande attenzione anche alle materie che riguardano la cybersecurity e la sicurezza delle informazioni, oltre alla sensibilizzazione dei rischi legati alla gestione delle sostanze chimiche.

Rino Mastrotto, che gestisce con attenzione i piani di sviluppo formativo dei propri dipendenti, sta inoltre lavorando per costruire un sistema di valutazione delle performance in grado di favorire la crescita professionale di ciascun individuo connessa alle strategie dell'azienda.

Nel 2025, Brusarosco de México ha implementato il Programma Dipendente del Mese per riconoscere le prestazioni eccellenti e l'impegno dei collaboratori in tutta l'organizzazione. Questa iniziativa valorizza il contributo dei dipendenti e rafforza una cultura di apprezzamento, motivazione e miglioramento continuo.

WELLBEING AZIENDALE

Elmo, Bermas e Brusarosco de Mèxico sottopongono questionari di clima ai propri dipendenti con l'obiettivo di identificare il benessere dei soggetti nello svolgimento delle propria attività lavorative, analizzando il rapporto con il management e valutando il sistema di onboarding. Attualmente, circa il 18% della forza lavoro del Gruppo è soggetta a queste survey, corrispondente al 100% del totale dei dipendenti di Elmo e Brusarosco de México e circa il 30% del personale di Bermas. A tal proposito, la capogruppo sta intraprendendo un percorso di Empowerment Sociale per allinearsi ai principi della DEI (Diversità, Equità e Inclusione), puntando anche a rafforzare gli strumenti di misurazione del wellbeing aziendale (come la somministrazione dei questionari).

IL COMITATO PER LA DIVERSITÀ NELLA CONTROLLATA SVEDESE

Elmo Sweden ha sviluppato un comitato ad-hoc che si occupa di tutelare la diversità, orientato alla risoluzione dei contrasti dovuti a qualsiasi forma di discriminazione e disuguaglianza all'interno dell'organizzazione. Il comitato per la diversità si riunisce con cadenza trimestrale per garantire l'uguaglianza e le pari opportunità per tutti i lavoratori e per monitorare l'andamento delle iniziative introdotte dall'azienda. È composto da quattro membri, due dei quali appartenenti direttamente alla forza lavoro, al fine di garantire un'equa gestione dei contenuti contrattuali e salariali. Anche per il 2025 si è riunito periodicamente analizzando gli obiettivi prefissati e controllando che i contenuti delle politiche continuino a rimanere allineati agli orientamenti forniti dall'agenzia governativa svedese Equality Ombudsman (DO).

PROGETTO "O MEU DIPLOMA"

La società brasiliana Bermas LTDA ha mantenuto il progetto "O Meu Diploma" (Il Mio Diploma) anche per il 2025. Questa iniziativa sociale è dedicata ai dipendenti che non hanno completato gli studi di base, fornendo loro tutto il supporto necessario per conseguire il diploma. Il piano di scolarizzazione dei lavoratori è un segnale importante di una società che ha a cuore il benessere dei propri lavoratori.

L'obiettivo è quello di contrastare l'abbandono scolastico e favorire una soglia culturale adeguata all'inclusione sociale, per poi arrivare alla crescita professionale dei soggetti.

Bermas mette a disposizione risorse e concede le tempistiche necessarie ai propri collaboratori per poter terminare il percorso di studi primario o secondario. Il programma prevede di suddividere il percorso in due gruppi di lavoro a seconda del livello di istruzione per riuscire a fornire un piano di studi efficace e coerente con le esigenze delle persone.

5.3 BENESSERE E PARI OPPORTUNITÀ

È comprovato che le aziende con i più alti livelli di benessere sociale siano le più competitive sul mercato. La promozione di un equilibrio tra vita professionale e privata contribuisce infatti a migliorare il clima organizzativo, aumentare la produttività e favorire il coinvolgimento delle persone, incidendo positivamente anche sulla capacità di attrarre e trattenere i talenti.

Rino Mastrotto è impegnata nello sviluppo di politiche e iniziative di wellbeing finalizzate a migliorare progressivamente la qualità della vita lavorativa dei propri dipendenti. La Società promuove un approccio orientato alla valorizzazione delle persone, ponendo attenzione alla riduzione dello stress lavoro-correlato e al rafforzamento del senso di appartenenza all'organizzazione.

L'obiettivo del Gruppo è sviluppare nel tempo una politica di welfare integrata e condivisa tra tutte le società controllate, al fine di garantire un approccio omogeneo e coerente sui diversi territori in cui opera. In tale contesto, il Piano d'Azione ESG include specifici obiettivi di miglioramento relativi al benessere organizzativo, alla talent attraction e alla retention del personale, con l'intento di rafforzare la capacità del Gruppo di attrarre, valorizzare e fidelizzare competenze strategiche nel lungo periodo.

WELFARE E BENEFIT

Le società del Gruppo supportano i propri dipendenti mettendo a disposizione il servizio mensa (interna o esterna) partecipando parzialmente o totalmente alla quota pasto. I locali mensa interni sono a disposizione anche dei lavoratori esterni che prestano servizio presso lo stabilimento di riferimento. Alcune società non dispongono di una struttura interna adibita al servizio di refezione ma riescono comunque a sostenere i propri dipendenti attraverso convenzioni con mense esterne o con l'erogazione di buoni pasto.

Le società del Gruppo mettono a disposizione servizi e strumenti di supporto economico volti a favorire condizioni di lavoro sempre più inclusive e attente alle esigenze quotidiane della popolazione aziendale.

Rino Mastrotto garantisce ai propri dipendenti l'accesso al servizio mensa, attraverso strutture interne oppure tramite convenzioni con esercizi esterni convenzionati. Presso gli stabilimenti dotati di mensa aziendale, il servizio è reso disponibile anche ai lavoratori esterni che operano all'interno dei siti produttivi, favorendo un ambiente di lavoro maggiormente integrato e collaborativo.

Il Gruppo prevede inoltre ulteriori forme di sostegno economico diretto a favore dei dipendenti, tra cui buoni spesa, buoni carburante e contributi economici erogati in busta paga, anche in conformità con quanto previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di riferimento. Tali iniziative si inseriscono in una più ampia strategia di welfare orientata al rafforzamento del benessere sociale, della motivazione e della soddisfazione delle persone.

Bermas, in brasile, fornisce sostegni economici mirati ai lavoratori e alle loro famiglie per l'acquisto di beni di consumo primari.

Anche la salute rientra nella politica di sostegno di alcune società del Gruppo che prevedono anche livelli di copertura assicurativa prevista dall'ultimo rinnovo del CCNL concia. Bermas mette anche a disposizione una figura medica interna allo stabilimento che circa due volte a settimana fornisce assistenza sanitaria ai dipendenti.

Rino Mastrotto Group S.p.A. è l'entità più numerosa e copre circa il 42% dell'intera forza lavoro. All'interno dei reparti produttivi racchiude un'importante multiculturalità che l'azienda s'impegna a tutelare attraverso iniziative a supporto dei dipendenti, come per esempio l'assistenza e il

supporto alle tematiche fiscali. La funzione HR raccoglie internamente le richieste e le gestisce tramite il CAF (Centro Assistenza Fiscale).

Per il 2025, la società Brasiliana Bermas, ha introdotto un programma a sostegno dei lavoratori, includendo servizi di prevenzione, come consulenze nutrizionali e attività dedicate all'equilibrio fisico ed emotivo, rafforzando l'impegno di Bermas per la salute e il benessere del proprio capitale umano.

A livello di Gruppo, il numero di dipendenti coperti da programmi di Welfare al 31.12.2025 è di 1.477 pari al 98% dell'intera popolazione aziendale del Gruppo.

IL VALORE DELLE QUOTE ROSA

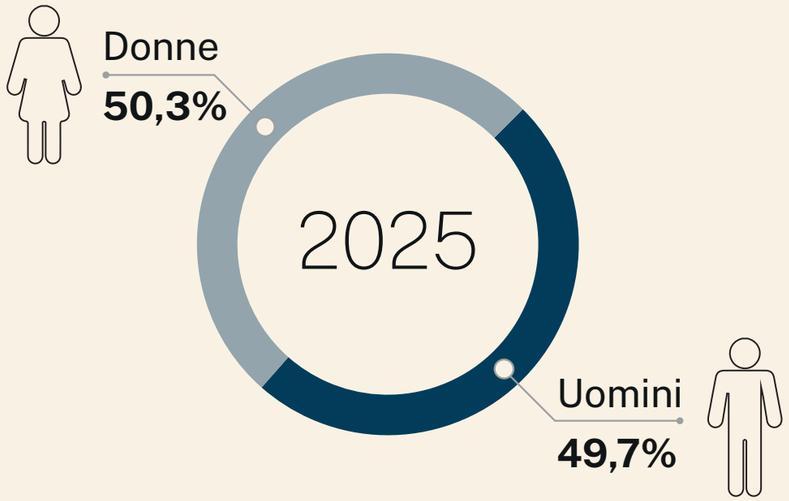
Il lavoro femminile rappresenta un pilastro dell'economia e della cultura industriale, all'insegna della qualità, dell'innovazione e della resilienza. Le aziende hanno il dovere di mantenere e sviluppare la parità di genere all'interno della propria organizzazione.

Rino Mastrotto crede fermamente in questi valori e ogni anno cerca di migliorare il proprio trattamento nei confronti delle quote rosa in tutte le sue società. Con riferimento alle tematiche di DEI (Diversity, Equity e Inclusion) il Gruppo ha promosso una politica Sociale che guida l'azienda ad osservare dei comportamenti che siano in grado di garantire le pari opportunità. Anche il Codice Etico e di Condotta si riferisce al valore delle risorse umane sottolineando che la società agisce nel rispetto dei diritti umani e dell'uguaglianza di genere.

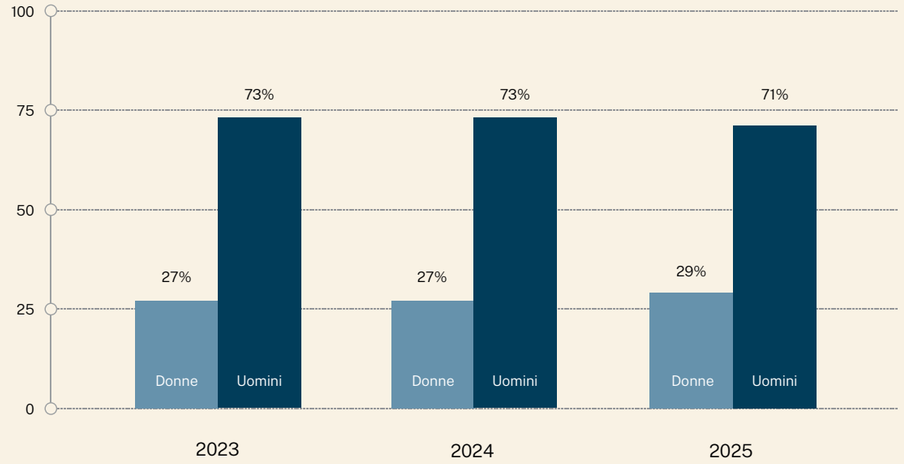
All'interno delle funzioni produttive si nota una prevalenza maschile (blue collar) dovuta alle attività specifiche delle mansione che richiedono particolare utilizzo di forza fisica.

All'interno della categoria dei white collar (personale di STAFF), la componente femminile rappresenta il 50,3% della popolazione aziendale, un dato che riflette l'impegno del Gruppo nel favorire un equilibrio di genere e nel valorizzare competenze e professionalità indipendentemente da genere, età o provenienza.

PERCENTUALE DI IMPIEGATI PER GENERE



PERCENTUALE DI DIPENDENTI PER GENERE



LA TRASPARENZA SALARIALE

Rino Mastrotto, in linea con le normative in materia di lavoro, assicura a tutti i suoi dipendenti una retribuzione coerente con quanto previsto dai contratti collettivi del lavoro applicati. Per l'azienda il benessere economico dei lavoratori è prerequisito per operare all'interno dei mercati e mantenere alti i livelli di qualità dei propri prodotti. I salari sono allineati ai più accurati studi di benchmark dei settori di riferimento, come il Living Wage Benchmark Methodologies Recognition Process (IDH), che punta a riconoscere e certificare le metodologie utilizzate per calcolare il salario dignitoso.

La società sta lavorando alla costruzione di un piano di welfare unificato per tutto il Gruppo, che fornisca delle linee guida in grado di guidare le singole entities alla formulazione di un programma a sostegno del benessere economico di tutti i dipendenti.

Nel 2025 l'azienda per le sedi europee ha intrapreso un percorso di analisi e sviluppo di una politica retributiva sulla base di quanto previsto dalla direttiva UE 2023/970.

La funzione ESG monitora annualmente una serie di indicatori legati all'uguaglianza retributiva attraverso il calcolo gender pay gap e il compesation ratio.

GENDER PAY GAP

Indica la differenza, in termini di media matematica, tra la retribuzione femminile e quella maschile all'interno dell'organizzazione. Nello specifico si avvale del metodo "unadjusted gender pay gap", un kpi che mette in relazione la media dei salari orari suddivisi per genere. Il calcolo fornisce un risultato indicativo poiché non tiene conto di variabili come l'istruzione, il tipo di lavoro e l'esperienza ma rimane uno strumento per calcolare la differenza percentuale tra i salari di genere.

Il valore di "unadjusted gender pay gap" varia a seconda delle diverse aree geografiche in cui opera il Gruppo ma il valore assoluto per il 2025 registra un gap del 7,19%. In particolare, il divario retributivo più alto si registra negli Stati Uniti e in Francia con un 10%. Per quanto riguarda il divario retributivo in Italia e in Svezia il risultato è +2,8% e +2% in favore dei livelli retributivi delle donne. Rispetto all'esercizio precedente la società ha deciso di utilizzare le ore effettivamente lavorate per aumentare l'accuratezza del calcolo ed affinare la metodologia.

RAPPORTO SULLA RETRIBUZIONE TOTALE ANNUALE

Questa metrica sociale misura e confronta lo stipendio del dipendente che percepisce il compenso più alto (CEO) rispetto alla retribuzione mediana (il midpoint) di tutti i dipendenti dell'organizzazione. La rendicontazione di questo indicatore consente di controllare il divario retributivo generale tra tutti i lavoratori, inoltre si traduce in un grande esercizio di comunicazione e trasparenza nei confronti degli stakeholders. Rino Mastrotto si impegna a sviluppare un ambiente di lavoro equo e rispettoso nei confronti di tutti i suoi collaboratori.

Per il 2025 il rapporto fra il compenso totale annuo del soggetto più pagato e la mediana del compenso totale annuo di tutti i dipendenti si attesta a 24,32. L'azienda punta a contenere ulteriormente questo parametro nei prossimi esercizi attraverso delle politiche retributive strutturate.

5.4 DIRITTI UMANI

I principi fondamentali garantiscono dignità, equità, sicurezza e rispetto a tutti i lavoratori e agli stakeholder coinvolti nella catena del valore. Rino Mastrotto protegge e promuove i diritti umani all'interno della propria organizzazione e rifiuta ogni forma di discriminazione per età, genere, religione, razza, nazionalità, opinioni politiche, sindacali e appartenenze religiose. La società fa spesso riferimento a questi valori morali all'interno del proprio Codice Etico e di Condotta al fine di comunicare in maniera solenne e trasparente la propria posizione nei confronti dei diritti fondamentali dell'uomo.

Il Gruppo agisce in conformità alle Convenzioni Internazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite.

La società conferma, anche per il 2025, di non aver ricevuto segnalazioni di discriminazione o violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, confermando di rispettare pienamente i principi civili fondamentali. Bermas dona il suo supporto all'associazione onlus Light Station, Eusebio (Cearà), che ha la missione di tutelare tutti i principi e le libertà fondamentali delle persone. Nel corso degli anni l'azienda ha mantenuto un ambiente di lavoro sano e culturalmente solidale a sostegno dell'uguaglianza, dell'inclusività e delle pari opportunità.

Rino Mastrotto dichiara di non assumere lavoratori minorenni allineandosi ai trattati internazionali (come le convenzioni dell'ILO - Organizzazione Internazionale del Lavoro), alle direttive dell'Unione Europea e, a livello nazionale, alla Costituzione italiana (art. 37).

Il Gruppo prevede una gestione particolare per i soggetti che compiono stage e tirocini scolastici all'interno delle società, poichè si configurano come percorsi formativi e non come rapporti di lavoro subordinato.

La Politica Sociale di Salute e Sicurezza sul Lavoro, pubblicata sul sito di Rino Mastrotto, racchiude l'insieme di principi fondamentali a cui l'azienda fa riferimento per regolare i rapporti all'interno della propria organizzazione. Le aziende di produzione del Gruppo si sottopongono a verifiche periodiche per certificare il proprio allineamento agli standard sociali di settore, attraverso audit LWG, ICEC (Social Accountability), GOTS, GRS e FSC. Ognuna di queste certificazioni richiede il rispetto degli standard sociali a tutela dei diritti dei lavoratori e delle comunità coinvolte lungo tutta la filiera.

5.5 TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI

La tematica di salute e la sicurezza sul lavoro è di fondamentale importanza per le aziende, indispensabile per conciliare tutela dei lavoratori e il miglioramento della produttività. Ogni società del Gruppo dispone di una funzione dedicata, attraverso un apposito ufficio interno oppure tramite un consulente estero specializzato in materia.

I reparti produttivi sono organizzati per garantire il massimo livello di sicurezza ai propri dipendenti, assicurando gli interventi di primo soccorso, gestendo le emergenze e manutenendo gli strumenti di sicurezza (defibrillatori automatici esterni e strumentazione antincendio).

La società investe su salute e sicurezza dei lavoratori erogando le ore di training previste dalla normativa e potenziando l'organico della funzione HSE (Health & Safety and Environment). Il reparto è strategico per garantire l'attuazione delle pratiche di primo soccorso, la gestione delle emergenze, la manutenzione di estintori, defibrillatori e altri strumenti salvavita e la diffusione delle linee guida per il corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI). Disporre di un piano di sicurezza adeguato consente di ridurre drasticamente gli infortuni e le malattie professionali, oltre a mantenere alti livelli di produttività. Il sistema di gestione integrato (SGI) consente di integrare le procedure e di mappare i processi in materia di salute e sicurezza.

Alla fine dell'esercizio precedente la società ha certificato ISO 45001 i quattro stabilimenti principali della capogruppo Rino Mastrotto Group S.p.A. e la controllata svedese Elmo raggiungendo un livello di sicurezza riconosciuto internazionalmente. Nel 2025 sono stati compiuti degli assessment interni per formulare una roadmap di certificazione che porti all'allineamento di tutti gli stabilimenti nei prossimi anni.

Gli audit periodici sono essenziali per verificare il rispetto dei requisiti di salute e sicurezza in tutti gli stabilimenti, permettendo interventi tempestivi in caso di derive del sistema. La Politica Sociale di Salute e Sicurezza fornisce le linee guida necessarie per la valutazione dei pericoli e per la corretta gestione dei rischi associati.

Le procedure poste in essere dal sistema integrato di Rino Mastrotto sono indispensabili per guidare le divisioni verso un miglioramento continuo, la definizione di ruoli, compiti e responsabilità e permettono di allinearsi al contesto normativo di riferimento.

La costruzione dei processi è basata su cinque pilastri:

- Prevenzione: Con l'adozione di azioni mirate volte a identificare, definire e risolvere i pericoli collegati alle attività svolte da tutti i dipendenti. La formazione continua e la valutazione periodica dei rischi sono gli strumenti più efficaci in questa fase.
- Partecipazione: L'azienda coinvolge i dipendenti nella gestione delle tematiche di salute e sicurezza attraverso l'ascolto, l'interazione e la segnalazione delle problematiche riscontrate all'interno dell'organizzazione. Rino Mastrotto punta al dialogo costruttivo con i lavoratori per migliorare i risultati.
- Formazione e informazione: Sensibilizzare le persone alla cultura del rischio ed erogare formazione specifica sull'identificazione dei pericoli, la gestione delle emergenze e l'importanza dei dispositivi di sicurezza.
- Valutazione continua: La società compie audit interni e verifiche periodiche per il controllo delle condizioni di lavoro e per testare il livello di preparazione del personale, in modo da intervenire con tempestività sulle aree più critiche.
- Miglioramento continuo: A valle di ogni verifica, vengono introdotte misure correttive atte alla sistemazione di procedure e processi. La società valuta inoltre la possibilità di destinare investimenti e risorse per potenziare le funzioni da migliorare.

TABELLA GRI 403-9: INFORTUNI SUL LAVORO[8]

TASSO DI INFORTUNI E DECESSI SUL LAVORO DEI DIPENDENTI

NUMERO DI INCIDENTI	2023	2024	2025
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	0	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili (< 6 mesi di assenza), esclusi gli infortuni mortali	19	32	26
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	19	32	26
Totale ore lavorate	1.941.736	2.278.748	2.515.911
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	9,79	14,04	10,33
Tasso di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	0	0	0
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0	0

TASSO DI INFORTUNI E DECESSI SUL LAVORO DEI NON DIPENDENTI

NUMERO DI INCIDENTI	2023	2024	2025
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	0	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili (< 6 mesi di assenza), esclusi gli infortuni mortali	3	1	2
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	3	1	2
Totale ore lavorate	344.939	293.610	267.849
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	8,7	3,41	7,47
Tasso di infortuni sul lavoro gravi(escludendo i decessi)	0	0	0
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0	0

8 I dati 2024 sono stati ricalcolati sulla base di un affinamento della metodologia di calcolo.

Nel 2025 la società rendiconta 26 infortuni tra i dipendenti, segnando un'importante diminuzione (-19%) rispetto all'esercizio precedente. Anche se le ore lavorate sono aumentate di circa il 9% la società registra un netto miglioramento del tasso di infortuni che passa da 14,04 a 9,99.

Analizzando i giorni di lavoro persi a causa di infortuni sul lavoro, al 31 dicembre 2025 si attestano complessivamente 363 giorni a livello di Gruppo .

Le principali tipologie di infortunio sono caratterizzate da traumi generici e accidentali, scivolamenti, inciampi, cadute, schiacciamenti e contusioni, tutti considerati infortuni non gravi che hanno riscontrato meno di sei mesi di assenza.

Nel 2025 non sono stati segnalati casi di malattie professionali registrabili o decessi correlati.

La società raccoglie anche i dati relativi ai lavoratori non dipendenti, riportandone gli infortuni e le ore lavorate dimostrando un controllo attento nei confronti dei fornitori esterni che prestano servizio presso i propri stabilimenti. La tendenza triennale degli infortuni è stabile aumentando solo di un'unità dal 2024.

Il Gruppo lavora per sensibilizzare i dipendenti alle tematiche che riguardano la salute e sicurezza dei lavoratori per favorire un ambiente sano e salubre in linea con la normativa vigente.

La società dispone corsi di formazione specifici per area funzionale e connessi ai rischi diretti alle mansioni svolte dai soggetti. Il training garantisce una preparazione adeguata alle situazioni di pericolo, ha l'obiettivo di diffondere una serie di azioni e comportamenti cautelativi e contribuisce a diffondere un clima di benessere all'interno dei reparti. Il programma formativo prevede 4 ore di nozioni generiche e 12 ore di preparazione specifica e specializzata sul reparto e sulle competenze del lavoratore (macchinari, impianti, sostanze chimiche, procedure operative, emergenze). Questa prassi garantisce a Rino Mastrotto di tenere basso il numero degli infortuni dimostrando una forte attenzione al tema.

SOSTENIAMO LA SALUTE PSICOFISICA IN ELMO

Anche per il 2025 è stato mantenuto il piano di miglioramento del benessere psicofisico dei lavoratori in Elmo sweden. Vengono fissate le procedure per favorire un ambiente sano e sicuro che sia in grado di sviluppare le migliori condizioni di lavoro. La società ha notato un incremento della produttività registrando nel lieve aumento delle ore lavorate un'importante riduzione degli infortuni (-57%).

L'azienda dispone di una serie di azioni mirate a sostenere la policy di salute e sicurezza tra cui:

- L'erogazione di materiale informativo sulla salute psicofisica per tutti i dipendenti;
- La sensibilizzazione sulla segnalazione degli incidenti e l'importanza dei near miss;
- Il controllo e l'addestramento sull'utilizzo di dispositivi di protezione;
- L'informativa ai lavoratori sui rischi legati alla malattia mentale e l'importanza del lavoro proattivo per prevenire tali casi;
- La programmazione periodica delle visite mediche per salvaguardare la salute fisica e mentale;
- Il compimento di sopralluoghi presso il reparto di produzione a umido e nei processi più sensibili;
- L'installazione di una bacheca digitale all'interno dello stabilimento al fine di garantire una comunicazione puntuale e trasparente a tutti i lavoratori.

06.

SOSTEGNO E SVILUPPO DEL TERRITORIO

6.1 INIZIATIVE E COLLABORAZIONI CON LA COMUNITÀ LOCALE E L'AMBIENTE

Rino Mastrotto sostiene le comunità locali e i territori che ospitano i suoi stabilimenti e le sue divisioni, attraverso partecipazioni a iniziative e progetti che hanno l'obiettivo di migliorare la società. Le diverse società del Gruppo supportano programmi di rivalutazione territoriale o di educazione sociale nelle aree circostanti al proprio plant. Oltre a collaborare con le associazioni Pro Loco, tutte le aziende contribuiscono proattivamente alla crescita socio-economica delle comunità tramite il valore generato dallo svolgimento delle attività produttive. L'azienda promuove le associazioni culturali e quelle sportive per diffondere un impatto sociale positivo, sostenendo il talento e le realtà del territorio.

La società sostiene anche istituti e fondazioni benefiche attraverso il progetto "Insieme per la vita" e associazioni culturali come teatri e altre iniziative sociali.

Attraverso le donazioni Rino Mastrotto partecipa attivamente allo sviluppo delle comunità e al miglioramento dei territori in cui opera.

CREDERE NEI VALORI DELLO SPORT

Per le persone, lo sport è un potente collante sociale e uno strumento di crescita collettiva. Oltrepassa il concetto di semplice attività fisica diventando un vero e proprio strumento di inclusione, salute e valori educativi, trasformando i luoghi di aggregazione in spazi di cittadinanza attiva. Per questo Rino Mastrotto ogni anno sostiene società sportive come pallacanestro, calcio e Hockey.

Il CEO Matteo Mastrotto è presidente della squadra di Hockey su pista Trissino A.S.D. con la quale ha ottenuto numerose vittorie negli ultimi anni, conquistando numerosi trofei nel 2025.

Nel 2025, l'Hockey Trissino (hockey su pista) ha dominato la scena nazionale vincendo un prestigioso "Grande Slam": ha conquistato lo Scudetto, la Coppa Italia e la Supercoppa Italiana. La società supporta altri sport a livello locale come: l'Associazione Pallacanestro Trissino A.S.D. e l'A.S.D. Calcio Trissino, insieme a diverse squadre sportive dilettantistiche.

Sport e azienda sono strettamente collegati e condividono le stesse dinamiche, entrambi si basano su obiettivi misurabili, gioco di squadra, gestione della sconfitta e resilienza.

PROGETTO WATER-AID

Elmo Sweden sostiene **WaterAid Svezia** per la sensibilizzazione della gestione idrica internazionale. L'associazione si occupa di garantire la disponibilità di acqua potabile, servizi igienico-sanitari e piani di igiene a tutte le comunità provenienti dai paesi in via di sviluppo. Collabora con governi e aziende per la creazione di strutture come pozzi e impianti (idrici) e per la formazione delle persone all'uso di questi strumenti.

Elmo collabora da anni con l'organizzazione dimostrando grande attenzione a questa tematica. Water-Aid è collegato all'obiettivo 6 (SDG's) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite che tratta la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua.

PARTNERSHIP CON IED

Prosegue la collaborazione con l'Istituto Europeo di Design (IED), istituto internazionale specializzato nell'alta formazione e nella ricerca nei settori Design, Moda, Arti visive e Comunicazione. Rino Mastrotto ritiene fondamentale supportare gli studenti che si avvicinano al mondo moda e del fashion, per incentivare i giovani talenti a crescere diffondendo la cultura e i valori che da sempre accompagnano il Gruppo.

A gennaio 2025 la società ha ospitato in azienda gli studenti del corso di laurea in Fashion Design dello IED di Firenze. Dopo una visita dello stabilimento gli studenti hanno avuto la possibilità di presentare i progetti collegati alle loro tesi condividendo i concetti elaborati. Il personale qualificato in azienda ha supportato i ragazzi nella scelta dei materiali per completare i modelli, potendoli assistere nella scelta sono stati in grado di condividere conoscenza e know-how.

A fine anno la società ha preso parte alle presentazioni delle tesi finali degli studenti IED, partecipando come membro esterno della commissione. Una grande occasione per sostenere da vicino i futuri professionisti del settore e consolidare l'impegno verso la qualità e l'innovazione.

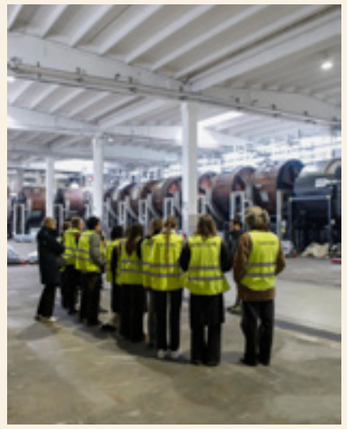
IL SOSTEGNO ALLA MOBILITÀ

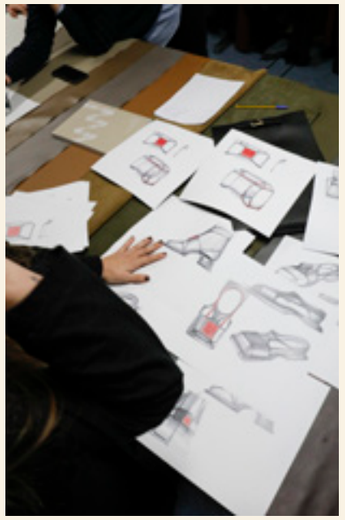
Rino Mastrotto nel 2025 collabora con Sostenibùs, progetto di miglioramento per l'accessibilità al trasporto pubblico locale promosso dalla Società Vicentina trasporti (SVT) e Confindustria Vicenza. Rino Mastrotto partecipa al tavolo di Confindustria Vicenza con Barbara Mastrotto, che sostiene l'importanza della mobilità casa-lavoro per il benessere delle persone come riflesso dell'efficienza operativa del territorio.

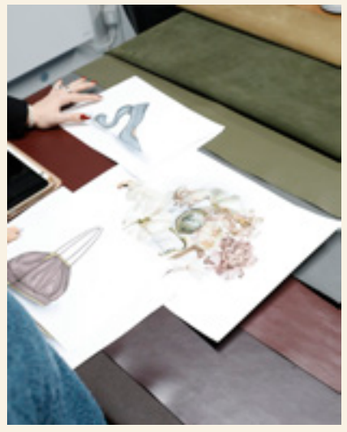
In base ai questionari ricevuti, sono stati identificati quattro possibili progetti di azione finalizzati a migliorare la mobilità e il servizio per i lavoratori.

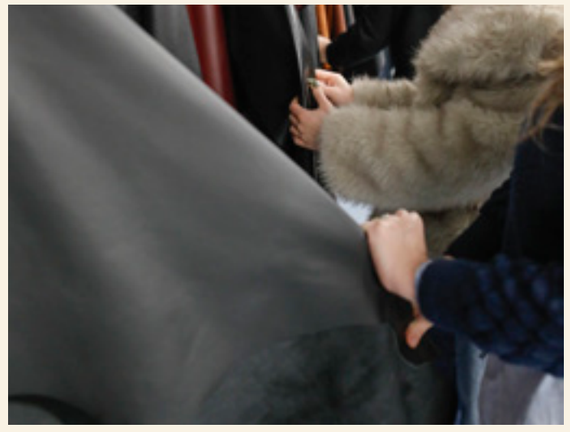
Gli interventi sono stati pianificati mappando 99 zone industriali presenti nella provincia di Vicenza e le aree identificate attraverso il risultato dei questionari, privilegiando i lavori con una realizzabilità maggiore in modo da massimizzare i tempi di attuazione. Il piano prevede l'introduzione di sette nuove fermate pubbliche che collegano le zone urbane di Vicenza con i distretti industriali, coinvolgendo potenzialmente circa 2.600 lavoratori e oltre 660 aziende.

Investire nei trasporti migliora il benessere psicofisico dei lavoratori e contribuisce allo sviluppo economico del territorio.









07 ALLEGATI

NOTA METODOLOGICA

Il presente documento ha lo scopo di comunicare in modo trasparente le principali performance di sostenibilità di Rino Mastrotto (definito all'interno del documento anche come il "Gruppo" ,"l'azienda" , "la società" o "l'organizzazione") in merito agli ambiti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance per l'anno 2025 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). Si precisa che il presente Report di Sostenibilità è stato sottoposto ad attività di assurance da parte di soggetti terzi.

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" secondo la modalità "in accordance", come definiti dal Global Reporting Initiative (GRI) ("GRI Standards"), e come riportato all'interno della tabella "GRI Content Index".

In particolare, i contenuti oggetto di rendicontazione sono stati selezionati sulla base dei risultati dell'analisi di materialità condotta nel 2025, attività che ha permesso di individuare e confermare gli impatti attuali e potenziali di Rino Mastrotto sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, inclusi i diritti umani, nelle proprie attività e relazioni commerciali, come descritto nel paragrafo "Analisi di materialità".

Il perimetro dei dati e delle informazioni economiche è lo stesso del Bilancio Consolidato di Rino Mastrotto al 31.12.2025.

Per quanto riguarda i dati e le informazioni sociali e ambientali, il perimetro di rendicontazione include Rino Mastrotto Group S.p.A. (di seguito anche "Capogruppo del Gruppo"), con sede a Trissino, e le sue controllate Bermas Maracanaú Indústria e Comércio de Couro Ltd, con sede a Maracanaú (Brasile), Brusarosco de Mèxico SA (Lèon Messico), Elmo Sweden AB, con sede a Svenljunga (Svezia), la società italiana Nuova Osba S.r.l., con sede a Fucecchio, Morellino S.r.l., con sede a Santa Croce sull'Arno, RMG Leather USA LLC, con sede a Conover (North Carolina, USA), Tessitura Oreste Mariani S.p.A, le società di Mapel Group S.r.l. e Jacqart S.r.l. (ex Imatex23 s.r.l.), Superior S.p.A con sede a Santa Croce sull'Arno (PI) e Tannerie Limoges S.A.S. situata a Isle in Francia. La società Elmo of America INC, controllata da Elmo Sweden AB, è esclusa dall'ambito dei dati ambientali in quanto il suo impatto è stato ritenuto non rilevante.

Sono inoltre esclusi:

- la società svedese Ngozi AB, che concede in locazione gli immobili, i macchinari e gli impianti delle attività di Elmo Sweden AB e pertanto è considerata irrilevante per garantire la comprensione delle attività di business del Gruppo e dei relativi impatti;
- RMG of America LLC, ritenuta non rilevante per garantire la comprensione delle attività di business del Gruppo e dei relativi impatti;

I dati relativi al calcolo delle emissioni di CO_2eq per il 2025 sono stati raccolti su tutto il perimetro riportato nella presente nota metodologica e sottoposti a verifica di terza parte (TÜV-sud per ISO 14064).

Si segnala che nel mese di giugno 2025, Rino Mastrotto Group S.p.A. e Prada S.p.A. ("Prada") hanno perfezionato un accordo strategico finalizzato all'ingresso di Prada nel capitale sociale della Capogruppo. L'operazione ha previsto il conferimento, da parte di Prada, del 100% delle partecipazioni in Conceria Superior S.p.A. e Tannerie Limoges S.A.S. a favore di Rino Mastrotto Group S.p.A. Contestualmente, Prada si è impegnata a effettuare un investimento in denaro contante, acquisendo una partecipazione di minoranza pari complessivamente al 10% del capitale sociale di Rino Mastrotto Group S.p.A.

Eventuali ulteriori limitazioni al perimetro di rendicontazione sono opportunatamente esplicitate nel testo del presente documento.

Per consentire la comparabilità dei dati nel tempo, viene riportato il confronto con l'anno precedente. Al fine di garantire l'affidabilità dei dati, è stato limitato, per quanto possibile, il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunatamente segnalate. Sono opportunamente indicate nel presente documento anche le riesposizioni dei dati pubblicati all'interno del precedente Bilancio di Sostenibilità.

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato discusso in sede di Consiglio di Amministrazione di Rino Mastrotto S.p.A. in data 28.09.2026, nel corso del quale gli Amministratori e i Sindaci hanno preso atto e approvato il Documento, contestualmente hanno preso visione della nuova Analisi di Materialità (d'impatto).

Il Bilancio è stato sottoposto a giudizio di conformità ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di Deloitte & Touche S.p.A., che si è espressa con apposita "Relazione della società di Revisione", inclusa nel presente documento.

Per ulteriori informazioni e suggerimenti relativamente al Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Rino Mastrotto è possibile contattare esg@rinomastrottogroup.com. Tale documento è inoltre disponibile anche sul sito web del Gruppo Rino Mastrotto: www.rinomastrotto.com.

ELENCO TEMI MATERIALI E DESCRIZIONI IMPATTI

TEMA MATERIALE	GRI ASSOCIATO	NOME IMPATTO	DESCRIZIONE DELL'IMPATTO	POSITIVO/ NEGATIVO	EFFETTIVO/ POTENZIALE	ORIZZONTE TEMPORALE
Consumi energetici, emissioni e cambiamento climatico	"Emissioni (GRI 305)"	Emissioni di scope 1 e 2	Contributo al cambiamento climatico dovuto alla generazione di emissioni GHG dirette e indirette (Scope 1 e Scope 2) conseguenti ai consumi energetici legati alle attività aziendali.	Negativo	Effettivo	Lungo termine
Consumi energetici, emissioni e cambiamento climatico	"Emissioni (GRI 305)"	Altre emissioni indirette di gas serra (Scope 3 - Categoria 1 Beni e servizi acquistati; Categoria 8 Asset a noleggio)	Le emissioni di gas serra associate ai processi di estrazione, produzione e trasporto dei beni e dei servizi acquistati dal Gruppo o ai beni messi in affitto, possono contribuire all'inquinamento atmosferico e al cambiamento climatico, con possibili ripercussioni negative sull'ambiente e sulla salute delle persone.	Negativo	Effettivo	Lungo termine
Consumi energetici, emissioni e cambiamento climatico	"Emissioni (GRI 305)"	Altre emissioni indirette di gas serra (Scope 3 - Categoria 2 Beni capitali; Categoria 15 Investimenti)	Le emissioni di gas serra associate ai processi di estrazione, produzione e trasporto dei beni capitali acquistati dal Gruppo, così come quelle derivanti dalle attività finanziarie (come investimenti in azioni, obbligazioni o progetti), possono contribuire all'inquinamento atmosferico e al cambiamento climatico, con possibili ripercussioni negative sull'ambiente e sulla salute delle persone.	Negativo	Effettivo	Lungo termine
Consumi energetici, emissioni e cambiamento climatico	"Emissioni (GRI 305)"	Altre emissioni indirette di gas a effetto serra (Scope 3 - Categoria 3: Attività correlate a combustibili ed energia)	La generazione di emissioni di gas a effetto serra associate all'estrazione, produzione e trasporto di combustibili ed energia acquistati o acquisiti dal Gruppo inclusa la quota di emissioni a monte dei combustibili e dell'elettricità acquistati, può avere un impatto negativo sull'ambiente e sulla salute umana attraverso fattori quali l'inquinamento atmosferico e il cambiamento climatico.	Negativo	Effettivo	Lungo termine
Consumi energetici, emissioni e cambiamento climatico	"Emissioni (GRI 305)"	Altre emissioni indirette di gas serra (Scope 3 - Categoria 4 Attività di trasporto e distribuzione a monte; Categoria 9 Attività di trasporto e distribuzione a valle)	Le emissioni di gas serra generate dal trasporto e dalla distribuzione dei beni e servizi acquistati (a monte) e dei prodotti venduti (a valle) lungo la catena del valore possono comportare impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, contribuendo all'inquinamento atmosferico e al cambiamento climatico.	Negativo	Effettivo	Lungo termine

Consumi energetici, emissioni e cambiamento climatico	“Emissioni (GRI 305)”	Altre emissioni indirette di gas serra (Scope 3 - Categoria 5 Rifiuti)	Le emissioni di gas serra associate ai processi di trattamento dei rifiuti possono contribuire all’inquinamento atmosferico e al cambiamento climatico, con possibili ripercussioni negative sull’ambiente e sulla salute delle persone.	Negativo	Effettivo	Lungo termine
Consumi energetici, emissioni e cambiamento climatico	“Emissioni (GRI 305)”	Altre emissioni indirette di gas serra (Scope 3 - Categoria 6 Viaggi di lavoro; Categoria 7 Spostamenti del personale)	La generazione di emissioni di gas serra associate agli spostamenti dei dipendenti del Gruppo per attività lavorative e tra le loro abitazioni e i luoghi di lavoro potrebbe avere un impatto negativo sull’ambiente e sulla salute umana, attraverso fattori come l’inquinamento atmosferico e il cambiamento climatico.	Negativo	Effettivo	Lungo termine
Consumi energetici, emissioni e cambiamento climatico	Energia (GRI 302)	Utilizzo di combustibili fossili	Impatto negativo generato dall’utilizzo di energia non rinnovabile e della dipendenza dai combustibili fossili per le attività produttive con conseguenti emissioni di CO^2 in atmosfera.	Negativo	Effettivo	Lungo termine
Gestione delle altre emissioni in atmosfera	Emissioni (GRI 305)	Impatto sulla qualità dell’aria nelle attività a monte	Impatto negativo causato dalle attività legate all’industria estrattiva e petrolchimica a monte della catena del valore; nello svolgimento di tali attività i fornitori potrebbero non gestire correttamente l’emissione di inquinanti atmosferici, compromettendo la qualità dell’aria circostante i loro siti produttivi/estrattivi e provocando un impatto negativo sull’ambiente e sulla salute delle persone.	Negativo	Potenziale	Lungo termine
Gestione delle altre emissioni in atmosfera	Emissioni (GRI 305)	Emissioni atmosferiche da processi di concia e tintura	Emissioni di sostanze inquinanti (gas serra, COV, polveri, altri inquinanti volatili) derivanti dalle fasi di lavorazione delle pelli e dei tessuti, con conseguente contaminazione dell’aria.	Negativo	Effettivo	Medio termine
Gestione delle altre emissioni in atmosfera	Emissioni (GRI 305)	Inquinamento legato al trasporto	Impatto negativo generato dalla combustione di carburanti fossili nei veicoli utilizzati nelle attività di trasporto e logistica, che produce emissioni di gas serra e inquinanti atmosferici locali come ossidi di azoto (NOx), composti organici volatili (VOC) e particolato (PM), contribuendo significativamente sulla qualità dell’aria e degli ecosistemi.	Negativo	Effettivo	Lungo termine
Gestione dei prodotti chimici e scarichi idrici	Acqua (GRI 303)	Inquinamento dell’acqua da sostanze chimiche (tessile)	Impatto ambientale negativo dovuto all’inquinamento delle acque derivante dai processi chimici per la produzione e il trattamento delle fibre naturali e sintetiche, che comportano il rilascio di coloranti, additivi e sostanze chimiche nei corpi idrici, con conseguente contaminazione delle falde e danni agli ecosistemi acquatici.	Negativo	Potenziale	Medio termine
Gestione dei prodotti chimici e scarichi idrici	Acqua (GRI 303)	Inquinamento dell’acqua da sostanze chimiche (pellame)	Impatto ambientale negativo dovuto all’inquinamento delle acque causato dai processi chimici per la concia e la lavorazione delle pelli, che comportano il rilascio di sostanze chimiche e metalli pesanti nei corpi idrici, con conseguente contaminazione delle falde e rischio per gli ecosistemi acquatici.	Negativo	Potenziale	Medio termine

Utilizzo di acqua per la produzione	Acqua (GRI 303)	Prelievo idrico da fonti locali	Impatti negativi associati ad elevati prelievi idrici da falde acquifere, fiumi e laghi che possono ridurre drasticamente la quantità di acqua disponibile per gli ecosistemi naturali, l'agricoltura e le comunità locali, soprattutto in aree a stress idrico.	Negativo	Effettivo	Medio termine
Utilizzo di acqua per la produzione	Acqua (GRI 303)	Scarichi contaminati	Impatto ambientale negativo dovuto alla produzione di reflui con carico inquinante derivante dai prodotti chimici impiegati nei processi di concia e in quello di colorazione delle pelli e tessuti e allo scorretto trattamento e smaltimento di queste.	Negativo	Potenziale	Medio termine
Tutela del benessere degli animali e della biodiversità	GRI 3-3	Allevamento intensivo	L'espansione delle aree destinate all'allevamento intensivo contribuisce al cambiamento dell'utilizzo del suolo (deforestazione legata agli allevamenti), riducendo la disponibilità di terreni per attività agricole diversificate o rigenerative e contribuendo alla perdita di biodiversità e alla degradazione degli habitat naturali.	Negativo	Effettivo	Medio termine
Tutela del benessere degli animali e della biodiversità	GRI 3-3	Coltivazione intensiva di cotone	Impatto ambientale negativo dovuto al depauperamento delle risorse naturali causato dalla coltivazione intensiva di cotone per il tessile e dalle pratiche di allevamento per il settore del pellame.	Negativo	Effettivo	Medio termine
Ricerca, sviluppo e promozione del design sostenibile di prodotto	Materiali (GRI 301)	Depauperamento delle risorse	Contributo al depauperamento delle risorse naturali (es. cotone) e non rinnovabili (es. fibre sintetiche)	Negativo	Effettivo	Medio termine
Ricerca, sviluppo e promozione del design sostenibile di prodotto	Materiali (GRI 301)	Ricerca, sviluppo e promozione del design sostenibile di prodotto	Promozione dell'innovazione e della ricerca e sviluppo di Rino Mastrotto lungo la catena del valore per incrementare la sostenibilità del settore manifatturiero, in particolare in relazione alla trasformazione delle pelli, ad esempio con riferimento alle certificazioni delle pelli di origine animale.	Positivo	Potenziale	Breve termine
Made in Italy e savoir faire	"Materiali (GRI 301) Rifiuti (GRI 306)"	Valorizzazione del Made Italy e savoir faire	Benefici diretti e indiretti sulla qualità dei prodotti tramite attività di promozione del Made in Italy, del savoir faire e delle competenze tecniche di settore.	Positivo	Potenziale	Breve termine
Gestione consapevole dei rifiuti	Rifiuti (GRI 306)	Produzione e gestione dei rifiuti	Impatto ambientale negativo dovuto alla produzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi generati dai processi conciari e tessili, come fanghi contenenti sostanze chimiche e metalli pesanti, che richiedono una gestione attenta per evitare rischi di contaminazione dell'ambiente circostante.	Negativo	Effettivo	Medio termine
Benessere, formazione e valorizzazione del personale	GRI 3-3	Orari di lavoro non adeguati	Impatto negativo derivante da orari di lavoro che non tutelano il benessere dei lavoratori, soprattutto in paesi con normative meno rigorose o per alcune categorie di lavoratori. Inoltre, una gestione non calata su particolari esigenze dei lavoratori/reparti del Gruppo (es. riduzione del monte orario settimanale), può avere conseguenza circa il benessere dei lavoratori.	Negativo	Potenziale	Medio termine

Salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro (GRI 403)	Salute e sicurezza sul lavoro	Infortuni sul lavoro e malattie professionali con conseguenze negative sulla salute dei lavoratori e dei lavoratori non dipendenti, anche a causa del mancato monitoraggio e applicazione dei sistemi di gestione in ambito salute e sicurezza.	Negativo	Potenziale	Medio termine
Diversità, pari opportunità e non discriminazione	“Occupazione (GRI 401) Diversità e pari opportunità (GRI 405) Non discriminazione (GRI 406)”	Diversità, pari opportunità e non discriminazione	Episodi di discriminazione/ molestia/abuso all’interno dell’organizzazione, anche con riferimento a iniquità in termini di responsabilità, compensazione e avanzamento di carriera.	Negativo	Potenziale	Medio termine
Benessere, formazione e valorizzazione del personale	Formazione (GRI 404)	Formazione del personale	Sviluppo e valorizzazione delle competenze dei lavoratori attraverso la formazione del personale.	Positivo	Potenziale	Breve termine
Benessere, formazione e valorizzazione del personale	Formazione (GRI 404)	Mancato sviluppo professionale del personale	Impatto negativo derivante da una scarsa o assente formazione, sia essa obbligatoria per legge oppure volontaria, ai lavoratori. L’assenza di formazione adeguata spesso compromette la salute e sicurezza dei dipendenti, mina alla loro crescita e sviluppo oltre che alla motivazione personale.	Negativo	Potenziale	Breve termine
Diversità, pari opportunità e non discriminazione	“Diversità e pari opportunità (GRI 405) Non discriminazione (GRI 406)”	Molestie e violenza sul luogo di lavoro	Impatto negativo derivante da episodi di molestia, abuso, intimidazioni, e violenza a seguito della mancata presenza di politiche e strumenti volti a contrastarli all’interno dell’azienda.	Negativo	Potenziale	Medio termine
Diversità, pari opportunità e non discriminazione	“Diversità e pari opportunità (GRI 405) Non discriminazione (GRI 406)”	Diversità, inclusione e pari opportunità	Impatto negativo derivante dalla mancanza di iniziative efficaci contro la discriminazione e a favore della diversità e inclusione. Ciò può favorire la creazione di ambienti di lavoro non equi, livelli salariali e trattamenti ineguali, episodi di violenza e di razzismo, a causa della mancata rappresentanza di identità, cultura, etnia, orientamento sessuale, disabilità o altre caratteristiche personali. L’emergere di episodi discriminatori può influire negativamente sulla percezione del lavoratore rispetto all’ambiente di lavoro e creare situazioni di disagio durante le attività lavorative.	Negativo	Potenziale	Breve termine
Rispetto dei diritti umani e tutela del lavoro	“Lavoro minorile (GRI 408) Lavoro forzato o obbligatorio (GRI 409)”	Salari inadeguati lungo la catena del valore	Violazione dei diritti umani mediante pratiche retributive scorrette lungo la catena del valore.	Negativo	Potenziale	Breve termine
Rispetto dei diritti umani e tutela del lavoro	“Lavoro minorile (GRI 408) Lavoro forzato o obbligatorio (GRI 409)”	Diritti di rappresentanza dei lavoratori a monte e a valle	Violazione dei diritti di rappresentanza dei lavoratori lungo la catena del valore.	Negativo	Potenziale	Breve termine
Rispetto dei diritti umani e tutela del lavoro	GRI 3-3	Non adeguato presidio contrattuale lungo la catena del valore	Impatto negativo sui dipendenti di fornitori e partner commerciali derivante dall’assenza di un adeguato presidio contrattuale. L’assenza di un contratto collettivo spesso porta a minori tutele e a condizioni non conformi diritti dei lavoratori.	Negativo	Potenziale	Medio termine
Rispetto dei diritti umani e tutela del lavoro	“Lavoro minorile (GRI 408) Lavoro forzato o obbligatorio (GRI 409)”	Lavoro minorile lungo la catena di fornitura	Violazione dei diritti umani in termini di lavoro minorile lungo la catena del valore.	Negativo	Potenziale	Breve termine
Rispetto dei diritti umani e tutela del lavoro	“Lavoro minorile (GRI 408) Lavoro forzato o obbligatorio (GRI 409)”	Lavoro forzato lungo la catena di fornitura	Violazione dei diritti umani in termini di lavoro forzato lungo la catena del valore.	Negativo	Potenziale	Breve termine

Impatti indiretti sul territorio e creazione di valore per le comunità locali	“Presenza sul mercato (GRI 202) Impatti economici indiretti (GRI 203)”	Sviluppo socio-economico del territorio	Contributo allo sviluppo delle comunità locali e promozione di sviluppo socioeconomico del territorio.	Positivo	Effettivo	Medio termine
Soddisfazione dei clienti, qualità e sicurezza dei prodotti	GRI 3-3	Perdita di dati personali di clienti/ consumatori	Impatto negativo dovuto a una gestione inadeguata della sicurezza delle informazioni e della privacy, che può portare a violazioni dei dati personali, accessi non autorizzati o perdita di informazioni sensibili.	Negativo	Potenziale	Breve termine
Tracciabilità delle materie prime	GRI 3-3	Informazioni sulla tracciabilità delle pelli	Mancata trasparenza sulla tracciabilità della pelle grezza e del prodotto finito, partendo dalla conceria per poi risalire al macello ed all’allevamento.	Negativo	Potenziale	Breve termine
Soddisfazione dei clienti, qualità e sicurezza dei prodotti	“Salute e sicurezza dei clienti (GRI 416) Marketing ed etichettatura (GRI 417)”	Qualità e sicurezza del prodotto venduto	Impatto negativo sui clienti/consumatori in fase di utilizzo del prodotto a causa di non idoneità delle misure di garanzia della qualità dei prodotti.	Negative	Potenziale	Breve termine
Performance economica e presenza sul mercato	“Performance economica (GRI 201)”	Investimenti sostenibili	Impatti in ambito sociale e ambientale connessi alla generazione di investimenti sostenibili dovuti ad una efficace gestione delle risorse aziendali e ad un’adeguata performance economica-finanziaria.	Positivo	Effettivo	Medio termine
Performance economica e presenza sul mercato	Performance economica (GRI 201)	Comportamenti anti-competitivi	Comportamenti anti-competitivi e pratiche monopolistiche con impatti negativi sull’economia e sui mercati.	Negativo	Potenziale	Medio termine
Tutela del benessere degli animali e della biodiversità	GRI 3-3	Maltrattamento degli animali	Impatto negativo dovuto al maltrattamento degli animali e al non rispetto delle prassi etiche nella cattura, mantenimento, riproduzione, movimentazione e macellazione degli animali a monte della catena del valore.	Negativo	Potenziale	Breve termine

FATTORI DI EMISSIONE

COUNTRY	TYPE	UOM	QUANTITY	SOURCE
		SCOPE 1		
ROW	NATURAL GAS	kg CO_2/M3	2,1398584	ECOINVENT 3.11
ROW	DIESEL	kg CO_2/L	2,6865367	ECOINVENT 3.11
ROW	GASOLINE (PETROL)	kg CO_2/L	2,2149527	ECOINVENT 3.11
ROW	GPL	kg CO_2/L	1,588668	ECOINVENT 3.11
		SCOPE 2 _LOCATION-BASED		
ITALY	MEDIUM VOLTAGE	kg CO_2/kWh	0,2727818	ECOINVENT 3.11
ITALY	COGENERATION PLANT	kg CO_2/kWh	0,2727818	ECOINVENT 3.11
SWEDEN	MEDIUM VOLTAGE	kg CO_2/kWh	0,0231515	ECOINVENT 3.11
BRAZIL	MEDIUM VOLTAGE	kg CO_2/kWh	0,2178294	ECOINVENT 3.11
MEXICO	MEDIUM VOLTAGE	kg CO_2/kWh	0,4896643	ECOINVENT 3.11
US	MEDIUM VOLTAGE	kg CO_2/kWh	0,411849	ECOINVENT 3.11
FRANCE	MEDIUM VOLTAGE	kg CO_2/kWh	0,0448373	ECOINVENT 3.11
		SCOPE 2 _MARKET-BASED		
ITALY	HYDROELECTRIC	kg CO_2/kWh	0,0005753	ECOINVENT 3.11
ITALY	PHOTOVOLTAIC	kg CO_2/kWh	0,0364607	ECOINVENT 3.11
ITALY	WIND	kg CO_2/kWh	0,0042464	ECOINVENT 3.11
ITALY	RESIDUAL MIX	kg CO_2/kWh	0,5137198	ECOINVENT 3.11
ITALY	PHOTOVOLTAIC-roof PV	kg CO_2/kWh	0,0724746	ECOINVENT 3.11
SWEDEN	HYDROELECTRIC	kg CO_2/kWh	0,000348	ECOINVENT 3.11
BRAZIL	WIND	kg CO_2/kWh	0,0034717	ECOINVENT 3.11
MEXICO	RESIDUAL MIX	kg CO_2/kWh	0,4896643	ECOINVENT 3.11
US	RESIDUAL MIX	kg CO_2/kWh	0,411849	ECOINVENT 3.11
FRANCE	RESIDUAL MIX	kg CO_2/kWh	0,0448373	ECOINVENT 3.11

GRI CONTENT INDEX

Dichiarazione di utilizzo	Rino Mastrotto ha realizzato il presente Bilancio di Sostenibilità in conformità agli standard GRI per il periodo dal 01/01/2025 al 31/12/2025.
GRI 1 Utilizzati	GRI 1: Principi di rendicontazione (2021)
Standard settoriali applicabili	N/A

GRI 2 INFORMATIVA GENERALE 2021

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	POSIZIONE NEL DOCUMENTO (CAPITOLO/PARAGRAFO)	OMISSIONI
L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione			
GRI 2-1	Dettagli organizzativi	Radici, valori e struttura (pag. 9)	
GRI 2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità	Nota metodologica (pag. 135)	
GRI 2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica (pag. 135)	
GRI 2-4	Revisione delle informazioni	Pag. 73, 90, 92, 94, 104, 109, 127	
GRI 2-5	Assurance esterna	Nota metodologica (pag. 151)	
Attività e lavoratori			
GRI 2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Radici, valori e struttura (pag. 9-18) Presenza nell'industria e negli altri settori (pag. 39-42)	
GRI 2-7	Dipendenti	L'organizzazione del Gruppo (pag. 107-109)	
GRI 2-8	Lavoratori non dipendenti	L'organizzazione del Gruppo (pag. 110)	
Governance			
GRI 2-9	Struttura e composizione della governance	Corporate Governance (pag. 23-31)	
GRI 2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Corporate Governance (pag. 23-24)	
GRI 2-11	Presidente del massimo organo di governo	Corporate Governance (pag. 23-24)	
GRI 2-12	Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	La Governance ESG (pag. 48-51)	
GRI 2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	La Governance ESG (pag. 48-51)	
GRI 2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	La Governance ESG (pag. 48-51)	
GRI 2-15	Conflitti d'interesse	Corporate Governance (pag. 23-31)	
GRI 2-16	Comunicazione delle criticità	La Governance ESG (pag. 48-51)	
GRI 2-17	Competenze collettive del massimo organo di governo	Corporate Governance (pag. 23-24)	
GRI 2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	Corporate Governance (pag. 23-24)	
GRI 2-19	Politiche retributive	Corporate Governance (pag. 23-24)	
GRI 2-20	Processo di determinazione della retribuzione	Corporate Governance (pag. 23-24)	
GRI 2-21	Rapporto sulla retribuzione totale annuale	Benessere e pari opportunità (pag. 124)	
Strategia, politiche e prassi			
GRI 2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli Stakeholders (pag. 5) I pilastri della sostenibilità (pag. 45-47) ESG action plan (pag. 56-59)	
GRI 2-23	Impegno in termini di policy	Corporate Governance (pag. 23-24)	
GRI 2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	Corporate Governance (pag. 23-24-28-29-33)	
GRI 2-25	Processi volti a rimediare agli impatti negativi	La Governance ESG (pag. 48-50) ESG action plan (pag. 56-59)	
GRI 2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare criticità	I nostri valori (pag.32-33)	
GRI 2-27	Conformità a leggi e regolamenti	I nostri valori (pag.32-33)	
GRI 2-28	Adesione ad associazioni	Presenza nell'industria e negli altri settori (pag. 39-42)	
Coinvolgimento degli stakeholder			
GRI 2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Relazione e dialogo con gli stakeholder (pag. 52-53)	
GRI 2-30	Contratti collettivi	L'organizzazione del Gruppo (pag. 114)	

TEMATICHE MATERIALI

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE (CAPITOLO/PARAGRAFO)	OMISSIONI
GRI 3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	Analisi di Materialità (pag. 54)	
GRI 3-2	Elenco di temi materiali	Analisi di Materialità (pag. 55)	
Tematica materiale: Performance economica e presenza sul mercato			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	La Governance ESG (pag. 48-50) ESG action plan (pag. 56-59)	
GRI 201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Valore generato e distribuito (pag.21)	
Tematica materiale: Impatti indiretti sul territorio e creazione di valore per le comunità locali			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	La Governance ESG (pag. 48-50). ESG action plan (pag. 56-59)	
GRI 202-2	Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	L'organizzazione del Gruppo (pag. 115)	
GRI 203-2	Impatti economici indiretti significativi	Crescita strategica e performance finanziaria (pag. 19-20)	
Tematica materiale: Gestione responsabile della catena di fornitura			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	Gestione responsabile nella catena del valore (pag. 80-83)	

GRI 204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	Gestione responsabile nella catena del valore (pag. 83)
Tematica materiale: Etica, integrità e Governance sostenibile		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	I nostri valori (pag.32-33)
GRI 205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	I nostri valori (pag.32-33)
GRI 206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	I nostri valori (pag.32-33)
Tematica materiale: Ricerca, sviluppo e promozione del design di prodotto sostenibile		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	Progetti di innovazione sostenibile (pag. 64-69)
GRI 301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	La responsabilità di prodotto (pag. 73)
Tematica materiale: Consumi energetici, emissioni e cambiamento climatico		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	Consumo di energia e cambiamenti climatici (pag. 90-96)
GRI 302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Consumo di energia e cambiamenti climatici (pag. 92)
GRI 302-3	Intensità energetica	Consumo di energia e cambiamenti climatici (pag. 91)
GRI 305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Consumo di energia e cambiamenti climatici (pag. 94)
GRI 305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Consumo di energia e cambiamenti climatici (pag. 94)
GRI 305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	Consumo di energia e cambiamenti climatici (pag. 94)
GRI 305-4	Intensità delle emissioni di GHG	Consumo di energia e cambiamenti climatici (pag. 94)
Tematica materiale: Gestione delle altre emissioni indirette in atmosfera		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	Consumo di energia e cambiamenti climatici (pag. 96)
GRI 305-7	Ossidi di azoto (NOx), di Zolfo (SOx) e altre emissioni significative	Consumo di energia e cambiamenti climatici (pag. 96)
Tematica materiale: Gestione dei prodotti chimici e scarichi idrici; Utilizzo di acqua per la produzione		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	Gestione delle risorse idriche (pag. 97-102)
GRI 303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Gestione delle risorse idriche (pag. 97-102)
GRI 303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Gestione delle risorse idriche (pag. 97-102)
GRI 303-3	Prelievo idrico	Gestione delle risorse idriche (pag. 98-99)
GRI 303-4	Scarico di acqua	Gestione delle risorse idriche (pag. 100-101)

Tematica materiale: Gestione consapevole dei rifiuti		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	Gestione consapevole dei rifiuti (pag. 103-105)
GRI 306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Gestione consapevole dei rifiuti (pag. 103-105)
GRI 306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	Gestione consapevole dei rifiuti (pag. 103-105)
GRI 306-3	Rifiuti prodotti	Gestione consapevole dei rifiuti (pag. 103-105)
GRI 306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	Gestione consapevole dei rifiuti (pag. 104)
GRI 306-5	Rifiuti destinati a smaltimento	Gestione consapevole dei rifiuti (pag. 104)
Tematica materiale: Diversità, pari opportunità e non discriminazione		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	L'organizzazione del Gruppo (pag. 107-109) Corporate Governance (pag. 23-24) Diritti umani (pag.125)
GRI 401-1	Nuove assunzioni e turnover	L'organizzazione del Gruppo (pag. 116)
GRI 405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	L'organizzazione del Gruppo (pag. 107-109) Corporate Governance (pag. 23-24)
GRI 406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Diritti umani (pag.125)
Tematica materiale: Benessere, formazione e valorizzazione del personale		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	Formazione e sviluppo dei dipendenti (pag. 118-119)
GRI 404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Formazione e sviluppo dei dipendenti (pag. 118)
Tematica materiale: Salute e sicurezza sul lavoro		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	Tutela della salute e della sicurezza dei consumatori (pag. 126-129)
GRI 403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Tutela della salute e della sicurezza dei consumatori (pag. 126-129)
GRI 403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Tutela della salute e della sicurezza dei consumatori (pag. 126-129)
GRI 403-3	Servizi di medicina del lavoro	Tutela della salute e della sicurezza dei consumatori (pag. 126-129)
GRI 403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Tutela della salute e della sicurezza dei consumatori (pag. 126-129)
GRI 403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Tutela della salute e della sicurezza dei consumatori (pag. 126-129)
GRI 403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Tutela della salute e della sicurezza dei consumatori (pag. 126-129)
GRI 403-9	Infortuni sul lavoro	Tutela della salute e della sicurezza dei consumatori (pag. 127)
GRI 403-10	Malattie professionali	Tutela della salute e della sicurezza dei consumatori (pag. 128)

Tematica materiale: Rispetto dei diritti umani e tutela del lavoro		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	Diritti umani (pag.125)
GRI 408-1	Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro minorile	Diritti umani (pag.125)
GRI 409-1	Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	Diritti umani (pag.125)
Tematica materiale: Soddisfazione del cliente, qualità e sicurezza dei prodotti		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	Attenzione al cliente e integrità del prodotto (pag. 75-79)
GRI 416-2	Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	Attenzione al cliente e integrità del prodotto (pag. 79)
GRI 417-3	Casi di non conformità riguardanti	Attenzione al cliente e integrità del prodotto (pag. 75-79)
Tematica materiale: Tracciabilità delle materie prime		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	La responsabilità di prodotto (pag. 72) Benessere e tracciabilità animale (pag. 84-85)
Tematica materiale: Tutela del benessere degli animali e della biodiversità		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	Benessere e tracciabilità animale (pag. 84-85)
Tematica materiale: Made in Italy e savoire faire		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	La forza del Made in Italy (pag.63)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Deloitte & Touche S.p.A.
Via N. Tommaseo, 78/C int. 3
35131 Padova
Italia

Tel: +39 049 7927911
Fax: +39 049 7927979
www.deloitte.it

Al Consiglio di Amministrazione di
Rino Mastrotto Group S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("*limited assurance engagement*") del Bilancio di Sostenibilità di Rino Mastrotto Group S.p.A. e sue controllate (di seguito anche "il Gruppo") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori di Rino Mastrotto Group S.p.A. sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Management 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "ISAE 3000 *Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 *Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1) analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;

2) comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "Valore generato e distribuito" del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio consolidato del Gruppo;

3) comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

   In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Rino Mastrotto Group S.p.A. e con il personale di Elmo Sweden AB, Bermas Maracanaú Indústria LTDA e Conceria Superior S.p.A. abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:

  a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;

  b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

- per il sito produttivo di Trissino (VI) di Rino Mastrotto Group S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle sue attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato una visita in loco nel corso della quale ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Sergio Di Patria
Socio

Padova, 5 ottobre 2026